RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 APRILE 2007

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

INDICE

COMMA 1
Comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Sindaco..... 3

COMMA 2
Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2007-2009 e dell'elenco annuale 2007.
(Rel. Ass. Casadei Alessandro)..... 3

COMMA 3
Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi – anno 2007.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 33

COMMA 4
Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in dir. superf. Determinazione del relativo prezzo.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 34

COMMA 5
Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) Determinazioni in ordine all'applicazione e aliquote 2007.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 34

COMMA 6
Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani Interni – Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2007.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 36

COMMA 7
Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche – Conferma tariffe per l'anno 2007.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 36

COMMA 8
Misura annua degli interessi da applicare sui tributi comunali.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 36

COMMA 9
Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale; gettoni di presenza ed indennità di funzione per i Consiglieri Comunali – Determinazione importi per l'anno 2007.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 37

COMMA 10
Approvazione Bilancio di Previsione 2007 – Bilancio pluriennale 2007/2009 e relazione previsionale e programmatica 2007/2009. (Rel.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 37

COMMA 11
Approvazione piano di zonizzazione acustica.
(Rel. Ass. Galasso Mario)..... 46

COMMA 12
Ordine del giorno presentato dal Presidente del Consiglio Comunale Dottor Bossoli Stelio ad oggetto: "Sicurezza sulle strade"..... 49

La seduta inizia alle ore 19.04

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	assente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	assente
Benedetti Daniele	presente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	assente
Iaia Cosimo	presente
Ciabochi Valter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	presente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airaudo Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 20** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Cevoli Morena, Stacchini Dorian, Berardi Lucio, Casadei Alessandro.

Sono assenti i Signori Assessori: Villa Loretta, Angelini Serafino, Galasso Mario, Cavalli Francesco, Vescovi Sabrina, Castellani Bruno.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.

COMMA 1
Comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Sindaco.

PRESIDENTE
Il Presidente non ha nessuna comunicazione, il Sindaco in questo momento è assente.
Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

COMMA 2
Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2007-2009 e dell'elenco annuale 2007.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore.
Siccome c'è stata la presentazione l'altra volta, l'Assessore rimanda a quello già detto la scorsa volta.
Chiedo chi vuole intervenire.
Ci sono 12 emendamenti, sono stati distribuiti.
Mettiamo in votazione il primo emendamento.
Consigliere Marzio Pecci di Forza Italia, prego.

Cons. PECCI
Per non lasciare la cosa così, liscia, senza dire nulla sul piano triennale.
La prima cosa che voglio dire è che in Commissione, in Dipartimento, su questa delibera abbiamo espresso un voto di astensione con la convinzione che in questi giorni le cose maturassero ed approdassero a modifiche atte a cambiare questo piano triennale.
Tutto questo non è accaduto, la speranza è morta, e quindi la conseguenza non potrà essere che quella di un nostro voto contrario.
Il nostro consenso a questo piano non ci potrà essere, non ci può essere, perché è un piano triennale che non tiene assolutamente conto della qualità ambientale e della qualità della vita dei nostri cittadini, ma è un piano che difetta nella progettazione della viabilità, del risolvere il problema della viabilità che questa città ha, che è una viabilità che obbliga i nostri cittadini a lunghe o a difficili prove durante la giornata ed è causa di pericolosi incidenti. È un piano che depaupera, oserei dire, il nostro patrimonio.

Dicevo prima della cementificazione, della qualità della vita e della qualità ambientale. Io speravo che l'apporto col contributo dei Verdi e dei Comunisti in Giunta, perlomeno riuscisse a dare una valenza ambientale al programma di legislatura della coalizione. Ma questo non è avvenuto ed assistiamo ogni giorno ad una cementificazione smodata del nostro territorio.
Alle lamentele più volte effettuate da questa opposizione sono seguite soltanto delle lunghe discussioni, spesso un confronto verbale fra maggioranza e opposizione vibrante, però nulla di più. Non sono seguiti a queste contrapposizioni dei fatti che cambiassero l'indirizzo politico nei confronti dell'urbanistica. Quindi abbiamo assistito alla cementificazione pazzesca dei giardini dell'Alba, abbiamo assistito allo scempio di Via Massaia, abbiamo assistito ad una urbanizzazione che l'abbiamo bonariamente chiamata speculativa, ma di fatto sono dei mostri.
Oggi, con questo piano triennale, assistiamo ad una ulteriore cementificazione, che è quella del sopra e del sotto terra, che è quella del lungomare dal porto a Piazzale Azzarita, che è la cementificazione dell'unico parco pubblico che abbiamo, che è il parco di Riccione, sul quale dovrebbero andare ad edificarsi qualcosa come 4.000 metri cubi di cemento. Poi c'è qualche Consigliere che, con i suoi emendamenti, ne vorrebbe di più, però già 4.000 metri cubi di cemento sul parco pubblico riccionese mi sembra sia un altro scempio da legare ai Giardini dell'Alba e da legare poi al Colle dei Pini.
Dicevo che noi sinceramente non riusciamo a capire il consenso a questo tipo di politica da parte dei Verdi e dei Comunisti.
Quindi crediamo e riteniamo che quel voto che avvalla questa politica sia più un voto dettato dall'interesse alla poltrona, che sia un voto interessato a mantenere un ruolo anche senza avere la capacità di condizionare poi la maggioranza.
Dicevo l'altro punto, l'altro problema, la viabilità. Le nostre strade sono teatro sempre più spesso di incidenti, ma questo è dovuto semplicemente al fatto che la nostra viabilità è stata costruita ed immaginata per una città di 20.000 abitanti. Oggi Riccione ha 36, 37.000 abitanti, 40.000, no, 36 o 37. Comunque è lo stesso, sono sempre un numero molto diverso a quasi pari a un terzo o all'80% di quello iniziale. Quindi una viabilità che non risponde alle esigenze di questa città.
Mentre in Cina si progettano strade di 10 corsie, nella nostra città riduciamo le strade, riduciamo le carreggiate e quindi creiamo altra pericolosità.
Io credo che questo piano triennale sia inidoneo a risolvere questo problema sicuramente perché non sono due rotatorie o non possono essere due rotatorie o il prolungamento di Via Aosta a risolvere il problema.
Quindi una bocciatura anche per questo motivo.
Si sente ogni volta che si discute di triennale o di progettazione, si sente parlare di metropolitana, si sente parlare di risoluzione al problema della viabilità anche con realizzazione di terza corsia. Purtroppo abbiamo l'amarezza di dover constatare che il problema siete incapaci di risolverlo.
Un altro elemento negativo che riteniamo ci sia nel triennale è l'assenza di un disegno globale di città. Vediamo, sfogliandolo, degli interventi fatti a pelle di leopardo, quindi sono tutti progetti che non riescono o sono inidonei ad attribuire un'identità a questa città. Progetti che nascono forse per accontentare questo o quell'imprenditore o forse soprattutto che nascono per accontentare questa o quella forza politica proprio per i motivi che dicevo prima, per tenerle legate in una maggioranza che si sta sfasciando ogni giorno di più.
Un ulteriore elemento che riteniamo negativo è, forse usando un termine improprio perché non si può parlare di vero e proprio depauperamento, ma diciamo di cattivo modo di liquidare o di spendere.
Questa Amministrazione Comunale ha avviato una politica di dismissione del proprio patrimonio che credo sia molto pericolosa per le generazioni future.
Io non credo che sia vantaggioso cedere, dismettere il patrimonio comunale per realizzare delle opere. Il patrimonio comunale è indispensabile per accedere ai finanziamenti e l'attività che si può svolgere attraverso le aziende comunali, che produce quindi degli utili, questi indispensabili per poi poter pagare le singole rate di mutuo. Quindi avremmo investimenti attraverso i finanziamenti con le rate pagate attraverso gli utili delle aziende. Voi invece seguite l'indirizzo di dismettere e costruire le opere. Con questo processo avremo in futuro un Comune che non avrà un patrimonio a renderlo solvibile, un patrimonio che gli consenta di accedere ai finanziamenti, ma avremo soltanto un patrimonio che dovrà essere mantenuto attraverso le imposte o attraverso la tassazione. Quindi lasceremo una città essenzialmente povera. Facendo un parallelo, potrebbe essere simile ai problemi che oggi vive Cattolica.
Queste sono delle considerazioni così, che ho voluto consegnarvi velocemente, in tempo fortunatamente abbastanza ridotto, perché non condividiamo nulla di questo piano triennale e quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Marzio Pecci del gruppo consiliare Forza Italia.
Do la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO
Il piano triennale che andiamo a votare questa sera è un piano che, come tutti i piani presentati da questa Amministrazione negli anni passati, si presta alle interpretazioni le più varie, e trattandosi di interventi di un certo tipo, figli di scelte precedenti, è piuttosto difficile che una minoranza riesca ad abbracciarlo tout court. Perché? Perché è un piano figlio di scelte politiche già assunte e di decisioni già prese, per esempio la riqualificazione dell'area ex Fornace, punto decisivo, e però è un piano, secondo noi, visto sotto l'aspetto finanziario e visto anche sotto l'aspetto squisitamente urbanistico degli interessi pubblici, che nel mentre si lancia in determinate direzioni - tutto sommato la caratterizzazione di questa città negli ultimi anni ha assunto la propensione a valorizzare un certo tipo di turismo legato allo sport e via dicendo – è un piano che da sempre continua ad ignorare quello che a mio modestissimo parere è un punto nodale decisivo nello sviluppo urbanistico, turistico ed economico di questa città, e cioè l'area portuale. È ovvio che in questo piano si continua, come sempre si è fatto negli anni passati, a non parlare di porto. È un argomento che invece a me sta molto a cuore e su questo io mi sento di stigmatizzare questo piano.
Io ho detto più volte che il nostro Sindaco ha mostrato molta caparbia, molta volontà, in determinate operazioni, e speriamo che vadano in porto. Mi riferisco a quella del Palazzo dei Congressi principalmente, sulla quale ci chiariremo nei prossimi giorni e avremo informazioni. Ma devo dire che invece altrettanta decisione non si è avuta riguardo al discorso del porto e dico subito che non mi starebbe bene sentirmi obiettare – questo me lo sono sentito dire un giorno, eravamo in televisione io e te, Daniele – non mi sta bene sentirmi obiettare che Riccione si deve accontentare di quello che ha, magari pensare a delle soluzioni innovative. Perché dico questo? Perché io questa questione la sento dire da 10 anni, è questo il mio problema, cioè io da 10 anni, sono Consigliere dal '95, sento dire, riguardo al discorso delle opere di difesa della costa, riguardo al discorso della portualità a Riccione, che Riccione si deve accontentare, bene o male, della situazione che ha, che Riccione non può permettersi di imboccare la strada della assunzione di opere di difesa della costa tradizionali e fisse. Perché non mi sta bene questo ragionamento? Perché io parto da un presupposto, che la riqualificazione dell'area portuale a Riccione abbia valenze le più varie e molteplici, economiche, turistiche e urbanistiche.
So benissimo che c'è in corso il piano particolareggiato del porto, che io ho già visto informalmente presso gli uffici, e quello è il classico piano della serie: ci teniamo quello che abbiamo, cioè andiamo sostanzialmente a massimizzare, a razionalizzare il più possibile gli specchi d'acqua, creiamo una piccola darsenetta di sosta davanti al ristorante Gher, portiamo a casa, se va bene, 40, 50 posti in più, ma non risolviamo, secondo me, il problema della nostra portualità.
Davanti al Gambero Rosso si sposta la massicciata che va a finire a filo del molo di levante e si fa una darsenetta, ma ne è prevista dai disegni una molto più piccola, a mo' di parcheggio, davanti al ristorante Gher.
Ora, qual è il mio problema? Lo dico con estrema franchezza: per un cittadino riccionese che il porto l'ha visto in anni non graditi, che abbiamo fatto di tutto per dimenticare, oggi accontentarsi di una soluzione di questo tipo è quasi una beffa, a mio modesto parere. Perché? Perché se su questa questione queste Amministrazioni avessero voluto veramente dimostrare un certo tipo di volontà, forse noi oggi saremmo avanti con un certo tipo di lavori. E allora quando mi si dice: "Ci dobbiamo accontentare", di che cosa? Ci dobbiamo accontentare in realtà della nostra inerzia, ci dobbiamo accontentare della passività che abbiamo tenuto fino ad oggi davanti alla situazione del porto. Prova ne sia che un Comune come Cattolica, invece, oggi si trova paradossalmente a giovarsi dell'allungamento del porto, che è di competenza della Regione Marche, e ad aver fatto delle opere in area portuale di tutto rilievo, che ci costringono ancor di più a tenerci indietro per certi versi.
Tu, Daniele, mi hai detto un giorno, eravamo a La 8: "Io ho in mente delle soluzioni innovative", e io dico: "Cosa aspettiamo a tirarle fuori le soluzioni innovative?" Perché io sono pienamente d'accordo sul fatto che scimmiottare Rimini, scimmiottare Misano, Porto Verde, scimmiottare Cattolica, può avere una valenza relativa, però sappiamo tutti una cosa, che se avessimo a Riccione una capacità attrattiva dal punto di vista portuale e nautico, noi probabilmente quella concorrenza saremmo in grado di sbaragliarla. Non abbiamo il coraggio di andare ad interessare le zone di spiaggia, non abbiamo il coraggio di prolungare i moli perché ci sarebbero probabilmente problemi di natura erosiva, l'Autorità di Bacino regionale ci metterebbe gli occhi addosso, e oggi ci accontentiamo di un progetto minimo.

Parlo di una cosa che non abbiamo ancora visto ufficialmente, ne parlo perché la conosco. Questo non mi sta bene, non mi posso accontentare di questo, anche perché è un progetto che non so in che termini verrebbe mai realizzato, e Dio non voglia che si faccia l'ennesimo progetto, anche se a questo punto molto più contenuto, e che facesse la fine del progetto degli architetti Tinti e Casadio nel 1995, che prevedevano la darsena davanti al liceo, che prevedevano il ponte levatoio sulla Via D'Annunzio, che prevedevano i parcheggi interrati, che prevedevano un sacco di roba e che sono costate 600 milioni di vecchie lire e nessuno ha visto assolutamente un fico secco.

Questo piano, secondo me, per la questione porto, è un piano negativo, che già basterebbe, a mio modestissimo parere, a votargli contro, perché queste istanze – e mi permetto di dirlo senza nessuna polemica – non le volete accogliere. C'è una volontà pervicace che dura ormai da lustri, senza che su questo abbiate avuto la capacità, la minima capacità organizzativa di dimostrare un atteggiamento concreto e fattivo, siamo ancora fermi al palo.

Dopodiché questo piano invece vive di altre scelte, alcune sulla viabilità, che potrebbero essere anche condivisibili. Lo sfondamento per esempio della Via XIX Ottobre, sfondamento auspicabile da tanto tempo, bisognerà vedere qual è il sistema per poterci arrivare tecnicamente. Ci sono altre scelte che sono quasi obbligate, quindi non è stiamo parlando di soluzioni innovative, anche se potranno essere utili. Il problema vero è anche il quadro delle risorse di questo piano, perché sostanzialmente dal 2007 al 2009 noi ci troveremo ad avere un indebitamento di 11.350.000 euro di BOC, i Revisori ci dicono che siamo un Comune che ha la capacità di sostenere grandemente un certo tipo di indebitamento, questo lo dice anche il dottor Righetti, e va bene. C'è un problema, che andiamo a vendere la partecipazione Gas Hera, andiamo a vendere la partecipazione azionaria Hera, andiamo a vendere il patrimonio immobiliare per 18.165.000 euro. Oltretutto nella vendita del patrimonio immobiliare torna nuovamente l'argomento Manfroni, sul quale noi in quest'aula consiliare ci siamo scontrati anche duramente. E quello è un altro punto secondo me estremamente delicato di questa vertenza. Perché? Perché su quell'area c'è la necessità di intervenire, ma c'è la necessità di non congestionarla, c'è la necessità di passare su quell'area con degli assi di penetrazione e di scorrimento efficienti, validi, ma io domando come tutto questo potrà avvenire tanto facilmente, vista la concentrazione di opere che si vanno a fare su quel terreno.

Oltretutto mi aspetto, mi aspetterei, mi aspetterò, di vedere la bonifica degli argini per la parte che sta dal ponte di Via Castrocaro a monte, perché, da che mi ricordo io, all'epoca che fu, nella convenzione che si fece per Oltremare erano previste anche quelle opere lì a carico di non so chi.

Su questo vi invito a darmi dei chiarimenti, perché la situazione del Rio Melo da quella parte è una situazione devastante, mentre si vanno a mettere a posto le parti che stanno a mare del ponte, perché sono direttamente collegate all'intervento di Piazzale 1° Maggio. Ma da quella parte là bisognerebbe intervenire. La questione della Fornace io non la sto a ridiscutere. Certo che questo piano è figlio di quello scontro politico che noi abbiamo avuto, molto forte e molto vivace sul punto. Che altro dobbiamo dire? Che siamo contenti che si venda la Manfroni? No. Siamo contenti che in quel posto vengano ad intrecciarsi degli assi viari estremamente imponenti che creeranno sicuramente delle strutture da quella parte soffocata… c'è il problema del teatro da quella parte. Questo è un problema, quello del teatro, anche sul quale ci siamo già in qualche maniera confrontati. Insomma, sono scelte abbastanza pasticciate.

Ora andiamo a dismettere 18.000.000 di euro. Ora io mi domando: siamo un Comune che ha una grande capacità di indebitamento, ma certamente non si può dire che la capacità di indebitamento che abbiamo sia di per sé sufficiente a fare tutto. Quindi andiamo a mettere in gioco – lo diceva prima il collega Pecci – sicuramente dei pezzi importanti del patrimonio immobiliare, sia per il valore economico che hanno e sia per il valore storico testimoniale che hanno. Mi riferisco sempre alla questione della ex Manfroni.

Torno sul porto, perché? Perché quando parlo di quell'area, mi sarebbe estremamente piaciuto immaginarmi un porto riqualificato in maniera visibile, concreta, non certo quei project financing che abbiamo visto presentati. Quelli sono stati presentati da imprese che fanno porti per professione e non hanno nessuna attenzione per le peculiarità di una città come Riccione, ma un progetto un pochino più coraggioso che si andasse a coniugare con la pedonalizzazione del Lungomare della Libertà in direzione di Viale Ceccarini, scelta che io condivido, che si andasse a coniugare eventualmente col pontile speriamo di futura realizzazione che si faccia a Piazzale Roma, secondo me avrebbe incorniciato quell'area in una maniera secondo me ineguagliabile.

Certo, se sul porto non si parte oggi e si vuol pensare a delle soluzioni innovative, quando ce le

troveremo? Ci dovremo accontentare invece di un progetto che terrà la bocca chiusa ai riccionesi per i prossimi 50 anni, o la volontà di intervenire con una soluzione innovativa, che mi potrebbe stare bene, c'è e verrà fuori? Perché questo è un triennale che dura per i prossimi tre anni, 2007/2009. Quindi se ci sono delle soluzioni innovative di qui al 2009 le avremmo potute mettere in campo. Evidentemente su questo le idee non sono né chiare né certe, e questo mi rammarica moltissimo.

Un'altra questione sulla quale io vorrei richiamare la vostra attenzione è quella dei parcheggi. Questa Amministrazione ha messo in campo, a mio giudizio in maniera tutto sommato positiva, una serie di iniziative che riguardano la realizzazione di parcheggi in punti piuttosto importanti della città, in punti di attestazione sopra la ferrovia, mi riferisco a quello di Piazzale 1° Maggio. Alcuni sono stati fatti col project financing, il parcheggio di Aldo Moro è un altro parcheggio importante, d'accordo. Però noi abbiamo il problema – e questo è un problema di legge – di individuare all'interno della nostra città delle aree di sosta gratuite nell'arco dei 500 metri. Perché? Perché la legge dice che un turista o un residente che vuole parcheggiare la propria auto, ha il diritto di avere un parcheggio gratuito nell'arco o a distanza di 500 metri da quello che sarebbe il luogo della sosta prescelto. A questo voi avete pensato? Perché tutte queste aree gratuite a Riccione non ci sono più. Noi non le abbiamo le aree gratuite in questo momento, se non situazioni del tutto marginali. Dove sono i parcheggi gratuiti a Riccione? Le aree di parcheggio gratuite a Riccione. Vorrei che voi su questo foste estremamente chiari, perché il problema dei parcheggi dalle nostre parti è un problema sentitissimo, sia per i costi che hanno, sia per la difficoltà di reperirli, anche se è previsto poi il project financing – questa è una soluzione che pure io condivido per certi versi – che dovrà andare dal Piazzale Roma a Piazzale San Martino, cioè l'idea dei parcheggi sotto tutto il lungomare. Per carità! Ma quelli non saranno dei parcheggi gratuiti, quelli sono parcheggi che vengono gestiti dagli operatori e che avranno una destinazione essenzialmente rivolta all'uso turistico, è un servizio accessorio che gli operatori della zona hanno grandemente necessità di dare ai propri clienti.

Su questo vorrei però una risposta precisa: come viene risolto il problema delle aree di sosta gratuite a Riccione? Questo lo dico anche con qualche competenza di natura legale. Ormai un certo tipo di giurisprudenza è chiaro su questa questione, cioè le multe che vengono fatte in difetto di parcheggi di attestazione pubblici in certe aree, sono tutte annullate dalla Cassazione. La Cassazione l'ha detto molto di recente. Noi oltretutto abbiamo un sistema di riscossione delle multe anche abbastanza complicato.

Ultimo passaggio che vorrei fare è quello che riguarda la vendita delle azioni di Hera e cioè: se dovessi usare un latinismo, dovrei dire che *pecunia non olet* e quindi vendere le azioni di Hera non è peccato nel senso che si ricavano dei denari, però si sta fondamentalmente verificando ciò che noi abbiamo sempre sostenuto quando si parlava dell'operazione Hera, cioè un'operazione nella quale siamo entrati come uno dei tanti Comuni fanalino di coda per certi versi, anche se dal punto di vista delle dignità politica siamo stati quelli che sotto alcuni profili hanno dimostrato la maggiore caparbietà e la maggiore attenzione, se non altro nel guardarlo bene quel progetto e cercare di trovare dei puntelli, ma che cosa è successo? Abbiamo sostanzialmente aderito ad un progetto che ci ha dato dei soldi che oggi usiamo per fare delle opere pubbliche, siamo fuori da quella società, nel senso che in quella società non avevamo prima, non avremo mai più nessuna voce in capitolo, e nella sostanza abbiamo semplicemente permutato, per certi versi, le nostre ex municipalizzate, un certo tipo di patrimonio, certo, nella logica Hera, per fare delle opere pubbliche, perché questa è la verità. Coi soldi che abbiamo preso da Hera, certo con i soldi figli di rapporti di concambio di un certo tipo, godendo anche e io dico fortunatamente, secondo certe previsioni, di un incremento di valore di quel pacchetto azionario, oggi stiamo andando a spendere i soldi delle azioni Hera per fare delle opere pubbliche, niente di più e niente di meno.

Io dico che preferirei, per certi versi, visto che abbiamo dismesso determinate partecipazioni che avevamo e oggi andiamo a vendere le azioni che sono di fatto il corrispettivo di quelle cose, avrei preferito che se queste erano le logiche, si evitasse di andare a svendere o di andare a mettere sul mercato patrimonio immobiliare pregiato, e mi riferisco sempre alla questione Manfroni, che è questione che io non riesco assolutamente a digerire.

Così come la questione Village. Io su questo non so che cosa dire, ma la questione Village è una questione sulla quale secondo me in questo Comune, negli anni passati e tutt'oggi, non si è mai fatta la chiarezza che di dovrebbe fare, oggi ci troviamo una posta di previsione di 2.500.000 euro su una struttura che ha dei valori dal punto di vista commerciale, con le politiche che si stanno facendo in questo momento sulla spiaggia,

esagerati, perché parliamo in quella zona di vere e proprie miniere d'oro, e andiamo a dismettere anche un bene che oggi secondo me invece ha un valore importante perché ci darebbe la possibilità, per certi versi, probabilmente di capitalizzarlo nel corso degli anni, nel senso che quello è un bene che per le politiche che ci son o in questo momento in atto, probabilmente sarebbe destinato a lievitare di valore.
D'altra parte queste dismissioni come si faranno? La scuola Manfroni come verrà venduta? L'area Beach Village come verrà venduta? Noi abbiamo un regolamento che disciplina la dismissione del patrimonio immobiliare, però è tutto da dimostrare che si riescano a ricavare dei valori importanti sul punto. Per non parlare poi ovviamente di quelle che sono le scelte di un triennale che si basa ancora essenzialmente sulla questione TRC, non ce lo dimentichiamo, perché questo è un triennale figlio di una scelta come quella, che abbiamo avversato in tutti i modi, sulla quale fra l'altro in Provincia nei prossimi giorni ci sarà un Consiglio aperto per fare il punto della situazione e avere l'ennesimo confronto e l'ennesimo scontro. Io non la faccio lunga perché credo che il tempo sia finito.
Il nostro voto sarà un voto assolutamente contrario.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Airaudo capogruppo di Alleanza Nazionale.
Do la parola al Consigliere di Forza Italia Cosimo Iaia. Prego Consigliere.

Cons. IAIA
Grazie. Un saluto innanzitutto ai colleghi Consiglieri, alla Giunta, al Sindaco e ai dirigenti e impiegati del Comune. È doveroso.
Prima di iniziare la partecipazione attiva in questo Consiglio Comunale sento l'obbligo morale di ricordare la figura del riccionese Nino Fuzzi, per 40 anni presidente della Cooperativa Bagnini e Consigliere Comunale eletto nelle liste di Forza Italia. In funzione di quest'ultimo suo incarico ho avuto l'onore di conoscerlo come uomo, persona educata e sensibile, e di apprezzare il suo modo di affrontare le problematiche con caparbietà e coraggio, doti non comuni al giorno d'oggi.
In questi ultimi giorni ho avuto l'occasione di conoscere anche i suoi figli, che con parole di stima mi hanno incoraggiato a proseguire l'operato del loro padre, quindi mi sento onorato di sostituire tale galantuomo e spero di esserne degno successore.
La mia presenza in questo Consiglio Comunale è la risposta a quella che fu una scelta di libertà per gli ideali socialisti che hanno trovato spazio in Forza Italia, partito che non ha mai fatto l'analisi del sangue, al contrario di quanto è avvenuto ai socialisti che in passato hanno scelto di stare con questa sinistra facendosi fagocitare.
Analizzando la composizione di questo Consiglio Comunale devo prendere atto che il nostro Sindaco è l'unico vero vincitore della legislatura e governa, o dovrebbe governare, in una situazione di assoluta tranquillità politica, dovuta ad una scelta poco strategica dei suoi alleati, che hanno consegnato la maggioranza dei Consiglieri al partito del Sindaco, relegandosi ad un ruolo di ininfluente opposizione interna. Contrariamente Forza Italia ha seguito una strategia tale da consentire di ottenere un maggior numero di Consiglieri rispetto alle precedenti elezioni amministrative. Infatti durante questa legislatura abbiamo assistito a feroci scontri verbali riferiti a problematiche come la trasformazione dell'ex piscina ad uso abitativo, sollevando le giuste proteste dei cittadini guidati da alcuni Consiglieri che si sono esibite in decise manifestazioni di protesta, arrivando perfino ad incatenarsi ai cancelli della struttura.

PRESIDENTE
Inviterei il Consigliere ad attenersi all'ordine del giorno.

Cons. IAIA
Dopo arrivo, questo è il cappello. È il primo intervento, quindi…
Tale soluzione è paradossale se si pensa al continuo incremento edilizio subito dalla città negli ultimi anni.
Altro paradosso è rappresentato dall'aumento dei forni inceneritori, comportando un ulteriore incremento dell'inquinamento, ma il vero monumento allo sperpero del pubblico denaro e il metrò di costa, un'opera utile dal punto di vista infrastrutturale, ma addirittura dannosa per l'attuale collocazione che mal si integra nella realtà urbana del nostro Comune.
Quindi giudizio negativo su quello che è stato fatto e soprattutto per aver trascurato la necessità di dotare Riccione di un elemento distintivo di una località turistica di mare, qual è la darsena. Anziché sperperare ulteriore denaro pubblico per un'insignificante opera come il pontile, si sarebbe già dovuto realizzare il porto. Siamo l'unico Comune rimasto indietro in tal senso.
Per il futuro si prevedono tempi duri per il finanziamento di opere pubbliche, in quanto questa Finanziaria di finte liberalizzazioni concederà sempre meno, tagliando e tassando, lasciando al proprio destino le autonomie locali.
Chiedo scusa se ho un po' divagato, però è il primo

intervento che faccio da Consigliere Comunale, quindi mi sia dato questo lasso di tempo per presentarmi. Grazie e alla prossima.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Cosimo Iaia, anche se c'erano altre occasioni Consigliere.
Ci sono interventi? Do la parola al capogruppo della Lista Civica, Flora Fabbri. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
Mi ha fatto molto piacere sentire l'intervento di Cosimo Iaia, che conosco dal '95, quando si fece una lista elettorale insieme, e francamente mi è piaciuta anche la nota politica in qualche modo, che forse sconfinava dal triennale, almeno la parte iniziale.
Invece vorrei cominciare il mio intervento prendendo spunto dalla parte finale di quello che diceva Iaia, cioè di una Finanziaria che sta tagliando sempre di più, ed è vero, lo dite anche voi, nessuno credo sia in grado di smentire. E qui sta il mio appunto di fondo.
Io molto facilmente potrei sparare contro questa Amministrazione, però, dopo ben 12 anni di Consiglio Comunale, mi piace anche dare a Cesare quel che è di Cesare e devo dire che quantomeno il Sindaco e alcune persone che stanno nel settore Lavori Pubblici, a questo proposito, cioè a proposito delle opere pubbliche, stanno usando il metodo che oggi prevede non finanziamenti pubblici ma finanziamenti privati, cioè il cosiddetto project financing o finanza di progetto. In effetti, se qualcuno avesse la memoria lunga, potrebbe ricordarsi di quante discussioni si sono fatte in questa città a proposito dell'arredo di Viale Gramsci e dell'arredo di Viale Dante. Qualcuno forse, in questi banchi dal '95 al '99, forse si ricorda quanto si vantava l'allora Sindaco Masini di avere a bilancio mi pare una cosa come una ventina di miliardi, forse di più, in arredi urbani. E in effetti è vero. Dopo è successo quello che è successo, per carità. Via Gramsci un po' meglio di Viale Dante, Viale Dante, diciamoci la verità, grida vendetta. Però insomma la capacità di spesa e l'opportunità progettuale c'era tutta, però tutti soldi pubblici.
Oggi invece noi ci troviamo un lungomare che al pubblico non costa quello che costa davvero quel lungomare. Ci troviamo il pezzo dal porto a Viale Ceccarini iniziato, ci troviamo nel cassetto il pezzo da Viale Ceccarini a Viale San Martino, che peraltro è stato un nostro emendamento, quindi in questo senso l'abbiamo condiviso, e quindi ci troviamo una partita che a livello di miliardi è alla grande superiore delle spese che abbiamo visto in passato, quando c'erano anche più quattrini.
Che cosa voglio dire con questo? Voglio dire che il metodo è buono, però secondo me, signor Sindaco, manca il merito, e mi spiego meglio. Oggi secondo me purtroppo, in questo passaggio di modalità, c'è confusione. E in effetti quello che diceva, che sembra la solita canzonetta che canta l'opposizione, che manca un progetto in questa città, manca un'idea, che diceva anche Pecci all'inizio, purtroppo vien sempre da dirla. Perché dico questo? Perché secondo me non so se nella testa di qualcuno c'è chiaro che cosa deve essere e cosa deve diventare questa città. È vera una cosa, che noi viviamo in una realtà talmente suscettibile, che in fondo una certa immobilità anche a livello progettuale potrebbe essere non proficua. Però è anche vero che ci sono degli estremi a lungo termine, parlo dei prossimi 20 anni, dove un'idea dobbiamo averla, non possiamo andare a carponi e a spizzichi e bocconi a immaginarci le cose.
Faccio qualche esempio concreto: il lungomare. Il lungomare, noi l'avevamo nel nostro programma elettorale, il grande parco lineare che in qualche modo ci avete ridicolizzato e cioè che partiva dalle Terme e faceva… in realtà lo stato facendo. Cioè il lungomare… adesso non siete ancora arrivati alle Terme, ma il lungomare che dalle Terme, cioè da quella che secondo noi dovrebbe essere la città della salute, del welness, passa per tutto il lungomare, sale lungo il fiume, passa i parchi e arriva nella città dello sport, questa famosa S verde che a noi piaceva e che era un'idea che in qualche modo rilanciava Riccione, secondo me in qualche modo la state facendo. Forse non vi rendete conto, ma la state facendo, perché liberare dal traffico il lungomare, andarlo ad arredare, non ci volete dare la soddisfazione di dirlo, ma noi ce la prendiamo questa soddisfazione. Poi bisognerà lavorare sul lungofiume, poi bisognerà arrivare… eccetera.
Però il problema qual è? Il problema è che voi siete stati molto bravi a farci sognare durante la campagna elettorale, perché anche noi sognavamo con le vostre idee, questa idea di futuro sicuro, questa idea basta della quantità ma badiamo alla qualità, e poi alla fine sono rimaste parole. Perché dico questo? Perché la qualità non c'è in questa città, non c'è, ma non c'è perché abbiamo i marciapiedi di tutto l'asse che attraversa la zona mare… parlo di Via Tasso che è tutta un buco. Se li è segnato l'Assessore, grazie a Dio, speriamo che in qualche modo la GEAT provveda, però l'emendamento che noi abbiamo fatto, uno dei tanti emendamenti che abbiamo fatto, proprio sulla bellezza, che andava intanto per quest'anno a stanziare 450.000 euro per andare a ridisegnare – poi chiamiamo la fantasia al potere – andare a

ridisegnare i viali a mare della ferrovia per dare la possibilità a quei turisti che stanno in pensioni che noi costringiamo a rimanere sul mercato, ad andare al mare senza fare la gincana tra buche e soste vietate. Andarle a ridisegnare, andare a ricreare una bellezza. Questo fatto qui non c'è. Invece noi cosa ci ritroviamo purtroppo? Che un'idea che abbiamo condiviso rischia di non funzionare bene, perché nel momento in cui io dico che in certi lungomare ci devono essere una grossa parte di parcheggi a rotazione, questa cosa mi fa paura, perché io i parcheggi nel lungomare li ho pensati come parcheggi degli alberghi stanziali. Uno lascia la macchina, la riprende quando deve andare via; se capitano due giorni di pioggia magari va a San Marino, ma stanziali, non l'andirivieni perché questa cosa mi spaventa, perché allora li avrei fatti subito prima della ferrovia o subito dopo la ferrovia. Questa mobilità della carrabilità nella zona mare, quando io ho il parcheggio a rotazione, la devo mettere in conto. Invece io facevo un altro conto, il conto cioè che quei parcheggi devono essere lì per chi ha abitazione e non ha parcheggio, per gli alberghi che non hanno parcheggio e, per cortesia, i parcheggi che esistono – prendo il caso di uno che è vicino a casa mia – a ridosso della ferrovia, quello di Via Puccini, che non viene usato dal pubblico a rotazione perché viene affittato agli albergatori, quello me lo liberate e gli albergatori vanno a soddisfare i loro standard di parcheggi dove è giusto che siano.

Questo ridisegno complessivo di ragionare e di pensare: ma vogliamo portare le macchine avanti e indietro? No! E allora? E allora bisognerà pensare che forse la rotazione ci deve essere davvero poco. Ma poi dobbiamo pensare: a rotazione dove li facciamo? Perché altrimenti, se va avanti così, nella zona mare, se si va a vedere, tranne quelle che stanno per la strada, gli altri parcheggi pubblici sono spariti, sono stati tutti dati in affitto, ma nello stesso tempo dico: Io sono per fare dei parcheggi perché nel momento in cui io dico: per cortesia, le strade cominciamo a liberarle dalle macchine, so anche dire: andate a metterle là dove si possono andare a mettere.

Secondo me un triennale, che è importantissimo, non sottovalutiamolo, è come se fosse una verifica del programma di legislatura. È un programma. Uno davvero, non per finta, ma soldi alla mano, dice: li prendo da lì e li metto per fare questa data cosa.

Questa della qualità, secondo me, è fondamentale, ma la qualità passa per la qualità dell'acqua, per il ridisegno della spiaggia che veramente parta, per una viabilità che non succeda come questo week-end, perché, signori, questo week-end è stato la fine del mondo, cioè nella zona mare non va bene, c'è un grosso problema, non va bene, dobbiamo davvero metterci a tavolino a ripensare a questo fatto. Qui non c'è segno di tutto questo. Beninteso, dicendo e dando a Cesare quel che è di Cesare, cioè dicendo che meno male in questo Comune però il sistema del project financing lo si usa, però attenzione, usiamolo dentro, non dico un Piano Regolatore, per carità, ma un disegno chiaro della città, di cosa vogliamo e dove vogliamo andare.

L'altra grande partita che mi sta veramente a cuore è sul Palacongressi. Noi siamo bombardati in continuazione da obiezioni sul Palacongressi. Certo, ragazzi, se dovessimo tornare indietro e metterci con i tempi, perché a non mettersi d'accordo con i tempi si perdono i decenni, diciamoci la verità, il Palacongressi giusto era alla Novarese, fatto insieme con Rimini, a due passi dall'aeroporto. Quello era il posto, cioè l'eccellenza lì. Abbiamo scelto un'altra strada. Non partiva quella cosa, noi eravamo al palo ormai da 10 anni e abbiamo deciso un'altra strategia: noi, contenuto nella quantità, al centro della città, raggiungibile anche a piedi dagli alberghi, ma assolutamente di qualità. Bene, nel triennale ci troviamo 1.500.000 per l'aumento di capitale, non sappiamo niente. Qui bisognerà che ci venite a raccontare, perché non possiamo sempre far finta di non avere la curiosità di sapere.

Io vorrei sapere a che punto è quel famoso piano sulla qualità urbana presentato da Daniele Fabbri, che pure aveva delle belle suggestioni, a che punto è? A che punto è quella piazza, la piazza, non gli arredi attorno al Palazzo dei Congressi, la piazza, a che punto è quella piazza che ci potrebbe far dire che il Palacongressi a Riccione è in Viale Ceccarini? Perché dire che il Palacongressi a Riccione è in Viale Ceccarini secondo me azzittisce abbastanza tutti quelli che dicono: "Ma come si fa a fare una roba così là nel centro della città?". La fai in Viale Ceccarini, ce l'hai in Viale Ceccarini, è una scelta. Questa è una scuola di pensiero, perché la scuola di pensiero è: o nel centro centro, dove vai a prendere la gente, o vai proprio fuori, con gli alberghi, fai un po' un'altra cosa, da un'altra parte. Le mezze misure non hanno senso.

Noi abbiamo deciso di farlo nel centro centro, assolutamente di qualità, bene. Sapevamo che non era un'opera facile, sapevamo che ci sarebbero stati degli intoppi, però francamente abbiamo sempre confidato, in una maggiore comunicazione, perché i problemi li capiamo, siamo gente di mondo, non viviamo sulle nuvole, sappiamo che fare certe cose è difficile. Però ci preoccupa, ci preoccupa questa lentezza, vorremmo essere più

informati. E andando un pochino più avanti, in Viale Ceccarini c'è anche l'altro discorso della piazza, anche quello era bello, perché badate bene, io non ho in mente che Riccione in questo momento sia immobile, anzi. Guardate, io ho studiato a Firenze, ho fatto architettura a Firenze. Sono tornata l'altro giorno, l'ho trovata di uno stantio, immobile, peggiorata, globalizzata, una cosa tristissima, e ho ragionato tra me, dico: per quante poche cose si fanno a Riccione, c'è un po' l'idea… quella volta non era così, mi ricordavo, durante la mia giovinezza, cioè là era la novità, qui non succedeva niente. Però stiamo sbagliando strada, perché lo stiamo facendo in maniera confusa.

Sono due paragoni… attenzione, non prendete Riccione e Firenze, sono due cose diverse, non c'entrano assolutamente niente, non è quello il piano del mio discorso. Il piano è che oggi, da un punto di vista urbanistico, ci sono le realtà che sono in movimento.

Se vogliamo prendere la Spagna e l'Italia, la Spagna ci dà il giro di boa, non c'è paragone tra quello che sta facendo la Spagna e quello che sta facendo l'Italia.

Se vogliamo prendere Milano rispetto a Roma, anche lì c'è una bella differenza, anche se Roma – devo dire la verità – non sta lavorando male.

Però se vogliamo prendere una città come Riccione nel suo piccolo, ma guardiamolo proprio nel piccolo, qualcosa si è visto obiettivamente. Il problema è che qualcosa, secondo me, proprio quel sistema che voi avete adottato del project financing, si vedrà, ma questo qualcosa che si vedrà, se non viene ragionato, rischia di essere una rovina per Riccione, e secondo me deve essere fatto dentro un ragionamento. Ma se noi facessimo un ragionamento a più ampio respiro, secondo me ci verrebbero idee per altri project financing. Parlo per esempio di uno spazio per esposizioni museali, e scusatemi se mi soffermo quando dico che i 250.000 euro per andare a creare la fon dazione, esattamente "Contribuzione per fondazione museale", non ha senso. Proviamo a sperimentare l'occasione di una mostra fatta bene.

Anni fa – io non l'ho vista, quindi non vi so dire, però ho visto un manifesto – anni fa a Riccione c'era una mostra di Kandinsky. Possibile? Fatta fa Daniele Fabbri, mi hanno detto. Una mostra di Kandinsky a Riccione? Madonna! Kandinsky a Riccione. Una roba che oggi Brescia potrebbe fare Kandinsky. Ma cos'era successo quella volta? Dove si erano presi i soldi? Cosa c'erano, delle stampe, delle riproduzioni o c'erano dei quadri di Kandinsky? Perché io capisco che non è facile fare un'esposizione di arte contemporanea… poi se prendiamo qualche impressionista, Monet, Manet, Degas, Renoir, viene gente oggi così. Gli egiziani e gli impressionisti sino quelli che richiamano. Ma ci sono tanti altri, come Kandinsky, oppure anche Klee, oppure qualcun altro, mostre di una certa qualità. Ma allora proviamo a farne una fatta bene prima di andare a fare la Fondazione per… 250.000 euro, cioè mezzo miliardo di vecchie lire per andare a fare una fondazione che dovrebbe fare, adesso non si è neanche capito bene che cosa, mettere insieme le forze per poter vedere se... Ma senza soldi non si può intanto provare... senza andare a fare Consigli di Amministrazione, a distribuire per i vari partiti i vari gettoni di presenza, cioè tutti questi carrozzoni. Non si può intanto provare a fare una bella esposizione importante per dire: "Ah, a Riccione potremmo riuscirci". È chiaro, io l'ho sempre detto, per me il Palacongressi è un contenitore versatile in questo senso. Io penso che se ci fosse un Palacongressi finito, oggi molte cose si potrebbero fare lì dentro, ma lo penso a ragion veduta, vedendo anche quello che succede in giro per il mondo. Quindi non è che mi serve per forza la galleria di arte moderna per fare certe esposizioni temporanee, chiaramente, temporanee, sto parlando di esposizioni temporanee.

Però il Palacongressi non c'è, ci chiedono un aumento, non si sa a che punto siamo, non ci dite niente, la piazza che potrebbe dargli ossigeno… boh, non si capisce… cioè è tutto molto stantio, anche se le idee – devo dire la verità – su molti fronti erano buone e in qualche modo ci facevano sognare.

Allora quello che a noi sta a cuore è questa visione, non per dire la solita polpetta, ma questa visione un pochino più organica e vera, cioè che venga fuori l'anima di questa città, cioè di una città dove uno viene perché succedono le cose, succedono degli eventi interessanti, una città dove l'ossigeno gira e uno sta bene, perché c'è il verde, perché ci sono i parcheggi, perché non c'è il casino, perché in giro si gira bene con la macchina o comunque ci sono dei parcheggi scambiatori dove ti danno poi la possibilità di. E invece tutto questo ancora non succede. Quindi noi questo problema qui ce lo dobbiamo porre oggi come oggi.

E l'ultima cosa che mi sta veramente a cuore – ne parlavamo di recente anche con un gruppo di ispirazione cattolica a cui sta a cuore – è il problema del bullismo oggi.

Si partiva proprio dal problema del bullismo, a noi sta molto a cuore l'educazione e a noi per esempio piacerebbe che la scuola delle Fontanelle fosse finita e abbiamo chiesto un emendamento. Ci piacerebbe che ci fossero degli spazi distribuiti

meglio nella città e la Manfroni per noi sarebbe uno di quelli. La Manfroni, messa in sinergia con Villa Franceschi, d'estate potrebbe fare altra vita e d'inverno potrebbe essere uno spazio dove ci si potrebbe ritrovare anche il pomeriggio, e noi non siamo per vendere la Pascoli. Quindi abbiamo fatto una serie di emendamenti per far sì che il fattore educativo abbia degli spazi ancora, cioè non sia ghettizzato in alcune zone della città, ma sia in qualche modo organico con la città. È quello che ci fa dire che alle Fontanelle bisognerebbe finirla quella scuola, alla Manfroni non bisognerebbe venderla e fare l'ennesima palazzina perché va ad impoverire tutta la città, e la Pascoli crediamo che stia bene lì, che la Provincia sull'Istituto d'Arte faccia un altro ragionamento e sulla Fornace rimanga solo un teatro, perché quello che viene fuori non so se si può chiamare teatro.
Il discorso che vorrei sintetizzare è questo: pensiamo ad un futuro sicuro non solo nei termini del mettersi in tasca qualche soldo, ma nel mettersi in tasca una soluzione che abbia un respiro a lungo termine, un qualcosa che guarda anche ai giovani, una vivibilità di questa città anche per i cittadini, non appena per i turisti.
Secondo me questa cosa qui ancora nel triennale non c'è. Io sono convinta, perché credo nella vostra buona fede, che se ci fosse l'umiltà da parte di tutti di metterci un attimo a tavolino e ragionare su queste cose, la soluzione si troverebbe, perché non lo vedo come un problema impossibile, anzi, vedo che c'è una sveltezza nel muoversi su certe cose, che francamente è anche pregevole. Quello che manca, secondo me, è questo legante di una serie di cose che servono per accontentare o una parte politica o l'altra, ma non sono dentro il disegno organico di una città a cui noi teniamo.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri.
C'è qualcun altro che si prenota? Si è prenotato il collega Giovanni Bezzi della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
Brevemente. Quanto ho, 5 minuti, Presidente?

VICE PRESIDENTE
10 minuti.

Cons. BEZZI
Innanzitutto una divagazione personale, un saluto a Cosimo Iaia, un benvenuto. Ha citato, nella sua introduzione, un capitolo per noi doloroso, che è la diaspora dei socialisti. Un altro lo ritroviamo qui, siamo tanti, siamo da tutte le parti. Ho sentito il senatore Violante che per convincere i Socialisti ad entrare dentro il Partito Democratico, ha fatto delle cose… Io sullo SDI non ho mai avuto rapporti se non da osservatore, spero che rimangano fuori dalla polpetta del Partito Democratico. Quindi un augurio di buon lavoro anche all'amico Cosimo.
Detto questo, doveroso per me che ho fatto parte anche, insieme a lui, di alcune avventure politiche, cerco di dire qualcosa su questo piano triennale nell'ottica dei miei interventi degli anni precedenti. Prendo spunto dagli interventi direi organici della Flora, che ho apprezzato molto, non per contiguità di gruppo, ma per la panoramica che è riuscita a fare, e anche quello di Filippo.
Quello che secondo me manca in questo piano triennale, del resto molto ridimensionato rispetto ai numeri che c'erano gli anni precedenti, quindi anche queste elefantiasi per cui ad un certo momento si dice: "Va beh, ma c'è una quantità di roba e dentro la quantità c'è la qualità". Questa elefantiasi si è evidenziata come utopica. Era utopica in partenza perché viviamo in Italia, sappiamo i bilanci, sappiamo che i Governi di centrosinistra, di sinistra-centro, non di centrosinistra, sono quello che sono, cioè hanno come loro obiettivo fondamentale la spesa corrente e la spesa pubblica, la dilatazione della spesa, mancando idee, è un momento di mancanza di idee, non c'è niente da fare, e quindi mancano le spese di investimento: via il ponte di Messina, via quell'altro, via quell'altro, si spenderà tutto per l'aumento degli stipendi, ben venga, dei professori... È il solito sinistra-centro di sempre. E quindi per le spese di investimento poco, quindi smagrito. Dice: "Va beh, smagrisce, quindi rimane la qualità", vengono tagliati i rami più inutili di un elefantiaco piano triennale e rimane la qualità.
Dagli interventi della Flora e di Filippo, che hanno seguito più di me la vicenda del triennale, io mi sono dedicato, da umile e povero Consigliere, al bilancio ordinario, che piace a pochi, devo dire che hanno centrato entrambi nel segno.
Secondo me bisognerebbe individuare delle opere fondamentali per la città e lavorare su quelle in maniera quasi tutti uniti, non dico con l'appoggio dell'opposizione, ma con una sorta di comunque consenso di massima sull'idea. E mi riferisco alle opere portuali, aeroportuali, alla viabilità, alla protezione della costa dall'erosione. Io credo che queste siano le priorità che non individuo io in questo piano triennale.
L'area portuale, diceva Filippo, un intervento tutto sommato fragile.
Fra l'altro non si prende in considerazione l'area della Fornace, che secondo me avrebbe avuto una grande vocazione anche in ottica portuale se invece

di andarci a costruire un teatro che non sarà un teatro… avete mai visto un teatro vicino ad una scuola media?
Per antonomasia il teatro è lontano sideralmente dalla scuola media, qualunque persona ve lo potrà dire, perché sono due cose completamente diverse. Quel teatro non è un teatro.
Quell'area lì ce la potevamo giocare meglio. L'idea nostra era del grande parco collegato con quello della Resistenza. Va beh, avete scelto questa strada, ma scegliete delle opere che secondo noi non sono fondamentali.
Il progetto aeroportuale non è tanto di competenza comunale, un progetto sull'aeroporto, io credo che l'aeroporto sia un volano, debba essere, non possiamo ridurlo in questo modo.
La viabilità. Qualche opera c'è, devo dire. Viva la rotonda di Via… io non so, spero che la facciamo perché la rotonda di Via Giovanni da Verrazzano è un'opera importantissima per tutta la zona a sud. È importante non dover più parcheggiare e mettersi in fila… lì, Sindaco, si va a prendere il caffè, torni e sei ancora lì in fila, nei giorni migliori.
No, è così, Adriano. Non replicarmi, quando sarà il tuo turno potrai parlare del pontile, se ti va.
Comunque la rotonda è un'opera necessaria, ma ben altre sono le opere sulla viabilità che andavano e vanno fatte. Poi il discorso della legalità. Per esempio il discorso del Palasport in un'ottica ci sta, perché abbiamo fatto 30 e non vedo perché non dovremmo fare 31.
Cioè noi abbiamo un centro sportivo realizzato e indubbiamente il Palasport va a completare, per cui tu potresti in teoria organizzare anche iniziative di più ampia portata di quello che stai organizzando adesso. Butto lì una boutade, non so, i giochi del Mediterraneo, esistono ancora? Oppure con San Marino, i giochi dei piccoli Stati.
Ci sono tanti eventi sportivi, quindi può essere che il Palasport sia un'opera fondamentale, ma subito dopo ci attacchi questo discorso della piastra, che secondo noi, fermo restando che quelli del pattinaggio devono avere un luogo dove andare a pattinare, per carità, non ci azzecca, non ci sta.
Tra l'altro abbiamo sollevato alcuni problemi anche con riguardo al modo con cui si andava ad affidare questa piastra e spero che vengano recepiti. So che sono stati fatti propri e non avevamo il copyright, ma sono stati fatti propri da altri Consiglieri e ben venga.
Quindi, a fronte di queste mancate scelte, ci sono altre scelte che, come dicemmo – e chiudo – i Consiglieri sono abbastanza incomprensibili.
La vendita della Manfroni, che è inutile che ci stia, ormai l'ho fatta anche troppo lunga, e questa svendita del gas, che secondo me gridano vendetta.
È vero, Daniele, tu dici: "Io ho arricchito il patrimonio", però è anche vero che questo nostro patrimonio meritava, secondo me, un trattamento e merita un trattamento diverso.
Io non credo che non fosse possibile fare scelte di tipo diverso. In definitiva è un programma che per alcune opere può essere anche considerato condivisibile, ma non ha quella strategia di fondo che va ad intervenire sui veri problemi della città: erosione, area portuale, collegamenti con l'aeroporto e viabilità. È questa la contestazione principale che io vi faccio.

VICE PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Bezzi.
Si è prenotato il Consigliere Adriano Prioli del gruppo dei Democratici di Sinistra.
Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI
Non è l'intervento principale.
Io sono sempre stato dell'avviso che la fantasia, quello che passa nella mente, la fantasia dell'oggi, sia la realtà del domani.
Quando io ero ragazzino, avevo pochi anni, prima della guerra, si vedevano sui giornaletti degli aerei che volavano senza elica. Dicevo: "Questi sono matti". Eppure questo si è verificato. Perciò Flora, molte delle cose che hai detto le condivido, è pura fantasia che spero che si traduca in realtà. Peccato che questa fantasia tu l'hai avuta così tardi e non negli anni scorsi, e sai a cosa mi riferisco.
Non è che io condivida nella totalità questo triennale, però bisogna programmare e programmare è una cosa difficile, ma bisogna programmare, è necessario, perché non si può decidere del futuro della città dalla sera alla mattina. Però sono anche dell'avviso che chi ha queste responsabilità, una volta che le cose sono programmate, non le debba realizzare se nel frattempo ci sono cose che richiedono delle modifiche in maniera che questa Amministrazione avrà senz'altro il dovere, l'obbligo di intervenire secondo le necessità che nel frattempo sono venute avanti.
Tu, Filippo, fai una questione sull'area portuale. Io posso anche condividere, purtroppo l'area portuale però noi abbiamo ormai un territorio che non ci consente di avere delle grandi strutture portuali. Forse ce n'era una, ed era quella che poteva essere l'ampliamento della darsena di levante, però bisognava intervenire nel piano della spiaggia e togliere ad ogni singolo concessionario un 10% e spostare le varie concessioni verso il Piazzale Roma. Tolta quella eventualità, altre non ce ne sono.

L'Amministrazione so, e condivido, porta avanti adesso l'avanporto, però sono dell'avviso, con l'avanporto, che prima di renderlo effettivo nei disegni, nei programmi, eccetera, bisogna fare un esperimento. Dove ci sono i famosi sacchi di sabbia si dovrà circoscrivere quest'area che verrà domani utilizzata come ampliamento e vedere se effettivamente sul lato nord ci saranno delle erosioni, perché se ci sono delle erosioni bisogna abbandonare questo tipo di intervento.
Altre non ce ne sono. Ci sarà il famoso progetto di ampliamento lì, di ricavare una quindicina di posti barca nel piazzale di fronte il Cavalluccio Marino.
L'intervento che facciamo lungo il Rio Melo, in corrispondenza del 1° Maggio, sì, è una cosa che lascia il tempo che trova, perché sono piccole imbarcazioni, ogni tanto sono dei mosconi. Si potrebbe ricavare un'altra area sul lato sinistro, modificando l'attuale pista ciclabile, farla circoscrivere al di là del tendone, anche lì, però oggi come oggi non possiamo permetterci più di tanto, e speriamo che l'Amministrazione porti avanti questi esperimenti per vedere se è possiamo raggranellare qualcosa. Però è anche vero, Filippo, che purtroppo noi abbiamo una concorrenza enorme, perché tra Porto Verde che ha centinaia di posti barca, Cattolica quello che ha e Rimini quel che ha, che non riescono a coprirli oltretutto. Ci sarà forse uno sviluppo futuro, ma non riescono a coprire tutti i posti barca che hanno a disposizione.
Io di questo triennale ci sono alcune cose che condivido, altre non le condivido, però spero – come ho detto prima – che l'Amministrazione, prima di renderle esecutive, faccia un esame per vedere se nel frattempo ci sono altre alternative, altre eventualità. Devo dire solo una cosa: io non sono dell'avviso sulla piastra. La piastra che condivido come posizione e come dimensioni, non la condivido come altezza. Io chiedo onestamente qua di portare questa altezza da 5 metri a 7,50. Andrà in conflittualità un pochino con il Palazzetto dello Sport, però noi dobbiamo avere due strutture alternative una con l'altra per poter svolgere contemporaneamente sia delle gare ufficiali, vedi la pallavolo, vedi la pallacanestro, vedi il pattinodromo, vedi l'hokey, ci sono tante altre discipline sportive che dobbiamo avere la possibilità di farle gareggiare simultaneamente. È qui che chiedo che l'Amministrazione eventualmente riveda la sua posizione e alzi di quel tanto questa struttura per renderla effettiva ed efficiente per queste gare. Ormai Riccione è una città sportiva, è una città che dà la possibilità a migliaia di persone di partecipare a qualsiasi tipo di campionato e discipline, però deve avere le strutture adeguate.
Un'altra cosa, questa al Sindaco, mi rivolgo direttamente al Sindaco: prolungamento della Via XIX Ottobre, dove il suo predecessore, che qualcuno l'ha tirato in ballo, aveva un progetto in mano, non l'ha realizzato. Questa è una strada importantissima, perché, come lei sa, risolve il problema, se non al 100%, buona parte del traffico che si svolge sulla litoranea. Però, oltre al prolungamento di questa strada, bisogna fare contemporaneamente anche il raddoppio del sottopasso di Viale Cesare Battisti, perché ci sarebbe un contrasto enorme, perché a questa strada che oggi, chi percorre la Via XIX Ottobre, si ferma di fronte all'ingresso – qui c'è il comandante dei Vigili, mi rivolgo anche a lei, Comandante – si deve fermare di fronte al sottopasso, cioè chi sale da mare verso monte ha la precedenza rispetto a quelli che percorrono la strada lungo la ferrovia. Domani, quando questa avrà il suo prolungamento sino a sud e diventerà un asse di scorrimento, la precedenza deve averla quest'asse; per averla quest'asse bisogna per forza maggiore che ci sia un raddoppio. Allora bisogna vedere il rapporto quando e come può essere attuato.
Signor Sindaco, io tra due anni, spero di avere la salute, me ne vado, lei pure forse farà la stessa strada, allora non vorrei che questo fosse un compito che dovrebbe realizzarlo il suo successore, perché allora non più 2 anni passeranno, ma ne passeranno altri 10, e questa è la strada prioritaria della viabilità cittadina. Mi raccomando a lei e ogni tanto ci tornerò sopra.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Adriano Prioli.
Do la parola al Consigliere capogruppo di Comunisti Giuseppe Massari. Prego.

Cons. MASSARI
Questa sera la faccio breve perché proprio non sto bene. Credo che questo piano triennale abbia un cuore e questo cuore è costituito da tre direttrici.
La prima direttrice è la manutenzione straordinaria che stiamo mettendo in campo sia degli edifici pubblici che delle strade cittadine. Ognuno di noi che gira nella nostra realtà credo che non gli siano passati inosservati i lavori di ristrutturazione che sono stati fatti in Viale Santorre di Santarosa, quelli che si stanno facendo in Viale Romagna, piuttosto che quelli che si faranno in Viale Ceccarini. Credo che questi interventi di manutenzione straordinaria siano necessari e inderogabili e credo che siano molto molto importanti. Il nostro programma elettorale si basava anche sulla qualità urbana. Noi crediamo

che andare a mettere a posto un marciapiede piuttosto che una serie di caditoie lungo un viale, dia una risposta importante ai nostri cittadini, come è importante tutta la serie di opere che stiamo facendo e faremo per quanto concerne la viabilità. Si parlava di Viale Aosta, si parlava dello sfondamento del Viale XIX Ottobre.

Io mi vorrei soffermare su un'opera che ha dato grandi risultati a Riccione come nel resto dell'Europa, sono le rotatorie. Hanno aumentato la sicurezza stradale diminuendo gli incidenti, hanno diminuito, per quel poco che è possibile, l'inquinamento atmosferico. Questa Giunta ha previsto in questo triennale una serie di rotatorie. Faccio riferimento a Santorre di Santarosa – Verazzano, faccio riferimento alla Galliano – Santorre di Santarosa, piuttosto che alla Berlinguer in Viale Fiesole. Qui vorrei spendere due parole perché è il mio quartiere.

Quello è un incrocio pericoloso, ma più che pericoloso diventa impraticabile nelle giornate come le ultime, a cavallo del ponte di Pasqua, e credo e crediamo, perché i nostri cittadini in quella zona ce lo chiedono, che realizzare quella rotatoria, che ha un importo minimo, possa determinare una possibilità di uscita da quel quartiere maggiore di quella che ha oggi. E qui la Giunta, dietro la nostra sollecitazione, sta iniziando a progettare quest'opera e dalle informazioni che ho io entro il 2007 si farà. Ma quel quartiere avrà altri risultati, avrà il sottopasso lungo la Statale della pista ciclabile che permetterà di mettere in comunicazione la pista ciclabile del Viale Berlinguer con la pista ciclabile del Rio Melo.

Parlavo della direttrice della manutenzione della viabilità. In queste opere rientra sicuramente anche la pista ciclabile di San Lorenzo. Noi avevamo un'opinione diversa, non se realizzarla o non realizzarla, ma l'ubicazione per noi doveva essere attigua a Viale Veneto, però anche quella è un'opera che si fa, è un'opera che dà risposte a quel quartiere.

Credo che un'altra direttrice di questo piano triennale delle opere pubbliche sia la Città dello Sport. È nota a tutti una posizione di attesta ed anche pessimista che avevamo sul discorso della piastra del pattinaggio. L'avevamo perché a seguito del confronto, a seguito dei chiarimenti, crediamo che sia giusto andarla ad ubicare dove è stato previsto, sia giusto perché in quel posto non si va ad impermeabilizzare ulteriormente il terreno, ma si va ad occupare uno spazio che, tra virgolette, è già edificato, ed il completamento della Città dello Sport che prima enunciava anche la collega Fabbri, assieme al Palazzetto dello Sport che andremo a fare.

Qui voglio aprire una parentesi. È noto che i Comunisti, per quanto concerne il project financing, hanno un parere un po' meno – concedetemi il termine, ma è quello che mi viene – lassista rispetto a quello che diceva la Flora Fabbri. Noi pensiamo che i project financing vanno strettamente legati ad opere strategiche per una città, quale sia una scuola, quale sia un asilo, quello che possa essere un centro di accoglienza per gli anziani. A proposito di edilizia scolastica questo piano triennale prevede un finanziamento per l'IPAB, per l'asilo dell'IPAB, e anche questo credo che abbia una valenza che ai più non sfugga e mi dispiace che la minoranza non l'abbia sottolineato, perché nell'intervento ad esempio della collega Fabbri alcune cose sono condivisibili, il voler cercare comunque di far sognare questa città è una cosa condivisibile ma credo che far sognare a volte si realizzi cercando di dare delle risposte stringenti anche ai piccoli problemi che hanno i cittadini. Non a caso prima facevo riferimento alla manutenzione dei marciapiedi piuttosto che alla realizzazione di una pista ciclabile, piuttosto che la realizzazione di una piazza. In questo piano triennale sono previste due piazze, la Piazza San Lorenzo e la Piazza alle Fontanelle in Viale Sicilia. Per cui credo che, anche da quel punto di vista lì, è un piano triennale che noi condividiamo in gran parte e dia delle risposte. Poi dà delle risposte sociali. Questo è un piano triennale che prevede il finanziamento di più di 2.000.000 di euro per le case popolari e m i dispiace che non sia stato colto e né sottolineato dagli interventi precedenti. E questo è l'ultimo finanziamento che noi andremmo a fare per andare a realizzare quei 64 alloggi in edilizia popolare. Era nel nostro programma, era una delle parti che ci ha permesso di dire, noi che veniamo dall'opposizione, di dire: "Sì, bene, in questa legislatura appoggiamo il candidato Sindaco, all'epoca, Daniele Imola".

Parlavo della questione sociale e non a caso noi abbiamo presentato un emendamento che spero che abbia il favore della più grande maggioranza, l'emendamento che prevede nel 2008 di stanziare una cifra che so che è irrisoria, 100.000 euro, per la manutenzione straordinaria o trasformazione dell'ex Circolo Arci del Rio Melo in casa per gli anziani, in quei 6 appartamenti famosi di cui si è parlato più di una volta in questo consesso. Dicevo che è una cifra che può sembrare irrisoria, ma è aprire un capitolo di spesa, segnalare un'attenzione che ha questa Amministrazione nei confronti della nostra popolazione anziana meno abbiente e nei confronti di coloro che hanno donato i sacrifici della loro vita. Faccio riferimento ai soci del

Circolo Arci. Poi so che serviranno degli altri soldi, ma qui c'è la possibilità di accedere ai finanziamenti regionali piuttosto che ai risparmi dell'ACER. Sarà compito della Giunta trovare le ricorse che mancano.
Io spero che passi questo emendamento per dare un segnale che è un segnale di attenzione.
E per finire credo che bisogna sottolineare anche il comparto culturale. Prima ho sentito dire che il teatro e la scuola media fanno a cazzotti tra di loro. È un'opinione, rispettabilissima ma non la condivido. Credo che la cultura si faccia a teatro, si fa a scuola, si fa nei punti di aggregazione e si fa nell'agorà e nelle piazze. Credo di aver fatto quella scelta sofferta, è stata una scelta sofferta ma sia condivisibile, e ci dà anche un ritorno ambientale, perché mi ricordo che collegata alla realizzazione del teatro e della scuola c'è la realizzazione del parco fluviale, che, se non mi sbaglio, partiranno in modo contiguo, contestuale.
Questa è l'idea del disegno della città che abbiamo. È chiaro che siamo minoranza all'interno di questa maggioranza e qui rispondo al collega Pecci, ma pur essendo minoranza – credo di poter parlare anche a nome dei Verdi – pensiamo di poter dare il nostro contributo, che è un contributo franco, leale, con le nostre idee, sapendo che comunque il centrosinistra, questo centrosinistra, per noi è la parte più avanzata possibile. Saremmo contenti se fossimo qualcuno in più dell'area Arcobaleno, chiamiamola così, in quest'aula. I cittadini hanno dato questo mandato; per rispetto loro noi cerchiamo di fare il massimo per permeare tutta la Giunta con i temi a noi cari, i temi sociali, non a caso prima ho parlato delle case popolari, i temi ambientali, la qualità dell'aria, eccetera. E qui si innesta una serie di altri emendamenti che sono stati presentati dai miei colleghi di maggioranza e uno in modo congiunto da noi tre che sediamo qua fianco a fianco, quello che chiede una barriera ambientale di schermatura dall'autostrada rispetto al quartiere di Raibano.
Per tutto quello che ho detto, sono sicuro che il nostro voto è un voto favorevole, sarà un voto favorevole, sarà favorevole anche perché tiene presenti quelle piccole cose che enunciavo prima, cioè la ristrutturazione di un giardino come il giardino di Riccione 2 piuttosto che la messa in sicurezza di un incrocio. È dalle piccole cose che si fanno i grandi eventi. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Massari. Do ora la parola ad Antonio Cianciosi capogruppo dei Verdi per la Pace. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.
Io sarò ancora molto più breve rispetto al mio collega Massari, al quale volevo dire che ancora non c'è stata la fusione tra Verdi e Comunisti, per cui ci tengo ad avere una certa autonomia sulle decisioni e sui pareri. Sul triennale non ho la stessa visione rosea dei Comunisti, sebbene condivida molti punti del suo contenuto. Ci sono però degli aspetti e delle criticità rispetto a questo piano.
Io credo che sia mancato del coraggio su alcune scelte. Mi riferisco all'aspetto ambientale, cioè la tutela del territorio. Questo triennale porta un notevole incremento antropico, un appesantimento sul territorio, e non vedo una crescita, di pari passo, della tutela ambientale, cioè un incremento arboreo. Le alberature lungo le strade, sì, è vero, ci sono stati molti interventi di manutenzione apprezzabili e quant'altro, però vedo anche che molti viali ogni anno che passa sono sempre più spogli di alberature. Molte alberature vengono tolte e poi non vengono ripiantumate per vari motivi. Io mi sarei aspettato un incremento anche dal punto di vista ambientale, di qualità ambientale.
E poi sui vari contenuti mi sarei aspettato di vedere inserita nel triennale in corso la realizzazione a breve dei percorsi ciclo-pedonali lungo le aste fluviali, i cosiddetti parchi fluviali, mentre invece questa cosa è scivolata all'ultimo anno di legislatura. Speriamo che veda la luce del sole.
È stato detto anche della Fornace. Sulla Fornace la posizione dei Verdi è stata sempre molto chiara. Noi su quella struttura vedevamo un'unica soluzione che era quella di una destinazione prettamente museale, cioè destinare quella struttura a museo del territorio, che a Riccione manca. Era chiuso nella biblioteca e decisamente non è sufficiente.
Poi un'altra scelta che come partito non condivido è la scelta dei parcheggi sotto il lungomare, per il motivo che comunque richiamano traffico, richiamano mobilità, e risolvono in parte il problema della viabilità. Un'altra cosa che mi discosta dal parere espresso da Massari, è la localizzazione della piastra di pattinaggio, in quanto va ad interferire, secondo il mio punto di vista, al vicino Parco della Resistenza. In generale in questo piano triennale non vedo una crescita sostanziale dell'impianto verde, cioè del sistema verde della città.
Per questo motivo ho presentato alcuni emendamenti che vanno a sostegno dell'incremento dei vari sistemi di verde.
Non aggiungo altro perché mi sembra che siano già state dette molte cose. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Cianciosi.
Ci sono altri? Se non ci sono altri do la parola all'Assessore per la replica. Prego Assessore.

Ass. CASADEI
Grazie Presidente.
Innanzitutto mi fanno piacere i toni molto pacati della discussione di questa sera, sapendo bene dell'importanza di questo piano triennale, che di fatto è, assieme al bilancio, il segnale, la pratica più importante dell'anno in corso. Per cui va dato atto che sebbene sia un triennale quest'anno anomalo, in quanto è stato quasi un parto di 7 mesi, cominciato a fine settembre del 2006 e lo andiamo ad approvare di fatto a metà di aprile di quest'anno. È ovvio che la colpa non è sicuramente nostra, in parte è, come diceva qualcuno della minoranza, della Finanziaria che è stata realizzata, più che altro, più nel merito della Finanziaria che, è vero, è sicuramente migliorabile, ma è sicuramente anche frutto di una situazione che si è venuta a creare negli anni successivi, che ha portato una serie di Comuni in Italia ad essere commissariati per dei disastri economici. Per cui sicuramente partiamo da una base che quella che c'era prima non funzionava, qualche pecca ce l'aveva. Poi è ovvio, nel realizzare e nel creare un salvagente un'emergenza, è stata realizzata una Finanziaria molto rigorosa, il ché non vuol dire che possa essere comunque migliorata in questo senso qui.
Secondo me quello che è un po' più anomalo è il metodo, penso italiano, di realizzare una Finanziaria, cioè aspettare il 25, il 30 di dicembre per sapere quali sono le linee guida dei nostri bilanci di ricaduta, tutti, sia regionali che provinciali che comunali. Ed è una anomalia forte, perché da una parte ci obbliga comunque a presentare dei piani triennali, perlomeno parlo dei Lavori Pubblici, entro il 30 di settembre, dall'altra ovviamente sappiamo che poi le indicazioni verranno date 2 mesi dopo, per cui porta a realizzare dei piani triennali che poi debbono venire, strada facendo, modificati come quest'anno, in cui eravamo partiti da un piano triennale che prevedeva un impegno di spesa, per quanto riguarda le capacità nostre, di diversi milioni di euro, essere poi ridimensionati, per quanto riguarda BOC o mutui, a meno di 4.000.000 di euro.
Ciò nonostante però di fatto quelle che erano le priorità del piano triennale precedente, sono comunque state garantite e mantenute. Per cui da una parte ovviamente abbiamo un impegno economico in meno, e qui occorre sottolineare avere un impegno nella parte straordinaria minore vuol dire comunque delle risorse, un indebitamento minore. Per cui o una o l'altra: o aumentiamo l'alienazione di patrimonio o aumentiamo l'indebitamento. Abbiamo scelto la prima, per cui quella, anche per ovvie necessità, di aumentare quello che è il patrimonio in nostro possesso, per cui gli allarmismi che ho sentito a inizio Consiglio su un indebitamento consistente, premesso che ovviamente c'è il parere favorevole dei Sindaci Revisori, ma dall'altra ovviamente bisogna tenere conto che eravamo assestati a 8, 9.000.000 di euro negli anni precedenti all'anno, di fatto abbiamo più che dimezzato il nostro impegno economico. Dicevo prima, pur mantenendo comunque gli obiettivi prioritari. Il ché non vuol dire che da questo piano è possibile vedere quale sarà il futuro della città, è evidente, nessuno ha mai detto che col piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti si riesce a vedere qual è lo sviluppo della città nei prossimi anni, perché ovviamente questa è una parte di tutto il nostro lavoro che stiamo facendo. La parte più evidente per vedere il futuro della città, di fatto stiamo discutendo col nuovo Piano Regolatore che ha visto diversi incontri fatti, soprattutto in Dipartimento, in cui lì si vedrà effettivamente quale sarà il disegno della nostra città e si vedrà anche che comunque il lavoro che stiamo facendo di fatto sul piano triennale, è ovviamente in sintonia con quel disegno di città. Qui è ancora ulteriormente parziale perché di fatto sono inseriti solo i lavori prettamente pubblici, non sono inseriti tutta una serie di interventi che poi saranno anche compito dei privati di realizzare.
Ciò nonostante questo è un piano che è sicuramente, dal punto di vista ambientale, di alta qualità. E ve lo spiego. Di fatto andiamo a creare nella zona più densamente edificata, che è la nostra zona mare, delle aree pedonali. Nel 2009 riusciremo a completare da una parte la ciclabile di Via D'Annunzio che arriverà fino a Piazzale Azzarita, dall'altra parte partiremo con una serie di parcheggi interrati fino ad arrivare a Piazzale San Martino, in cui sopra ci sarà completamente una riqualificazione ambientale. Per cui sarà veramente possibile, non sulla carta ma praticamente, attraversare completamente Riccione su una pista ciclabile protetta, non disegnata come altre realtà le realizzano, ma protetta. E questo è sicuramente uno degli obiettivi della città. Per cui da una parte le piste ciclabili, questa è ovviamente la più eclatante, la più importante, ma ciclabile avremo anche nel collegamento dell'asse mediano tra Viale Aosta e Rimini e di ciclabili ne abbiamo anche in diversi viali che andremo a realizzare, dal centro

dei parchi, per cui da Aquafan arriveremo fino alla statale con la nuova bretella di Via Toscana e lì si congiungerà con la rete della ciclabile della Statale e via discorrendo.
Per cui un aumento considerevole di piste ciclabili e dall'altra parte un aumento considerevole di aree pedonali.
Il problema viabilità. È ovvio che per quanto riguarda le soluzioni che noi abbiamo inserito nel piano triennale non sono sicuramente la panacea di tutti i nostri problemi. Occorre però individuare qual è il vero problema della viabilità. E qui dissento molto con Pecci che di fatto asserisce che abbiamo raddoppiato, negli ultimi 20, 30 anni il numero di abitanti. Questo non è assolutamente vero perché il numero degli abitanti di vent'anni fa era 30.000 a Riccione, adesso siamo a 34.000. Quello che è raddoppiato è il numero delle auto, perché ovviamente adesso abbiamo degli usi e dei costumi diversi che ci obbligano di fatto, o comunque ci permettono di utilizzare un numero maggiore di auto, per cui quello che è raddoppiato a Riccione, come in tutte le altre parti d'Italia, è il numero di auto. Ovviamente le difficoltà maggiori le ha chi ha già comunque un territorio piccolo, come può essere il Comune di Riccione, già di fatto strutturato per quanto riguarda la viabilità e per quanto riguarda la parte edilizia.
Ciò nonostante, premesso che i grandi interventi saranno sempre quelli che abbiamo detto, che non compaiono qui perché non sono competenza nostra, ma sono la terza corsia dell'autostrada e in un piano strategico anche la metropolitana di costa, oltre che alla complanare, per cui in ordine di priorità è: complanare, terza corsia dell'autostrada e metropolitana di costa. Quelli sono gli obiettivi per in qualche modo incidere in maniera consistente nella viabilità cittadina, quello che andiamo a fare di fatto sono degli interventi necessari che da una parte snelliscono dei problemi in situazioni abbastanza limitate e dall'altra parte mettono invece in sicurezza alcuni incroci, in particolare le rotatorie sulla nostra Statale.
Per cui dicevo prima: nuova viabilità, bretella di Via Toscana, collegamento con Rimini con l'asse mediano, sfondamento del XIX Ottobre per arrivare al Verazzano, potenziamento, raddoppio del sottopasso che attualmente è del Bellini, per avere un doppio senso di marcia al porto, per cui negli anni anche isolare e creare una zona a traffico limitato in quello che è il nostro centro di Riccione per non far passare più le macchine nel centro.
Per cui questi sono gli interventi che noi abbiamo ipotizzato e a cui piano piano stiamo andando in questo senso qui, ovviamente con sia esigenze da una parte economiche, perché ovviamente vanno fatte delle scelte anche a livello prioritario tenendo conto della parte economica, dall'altra ovviamente della parte di acquisizione delle aree, in particolare con la ferrovia per lo sfondamento del XIX Ottobre.
Per cui questi sono gli interventi che di fatto noi mettiamo in campo, macrointerventi a livello di viabilità, senza dimenticare quelli che sono gli interventi anche di manutenzione ordinaria. Mi fa piacere che Flora Fabbri avrebbe fatto un emendamento per potenziare, però non può sfuggire che l'impegno che avevamo assunto ad inizio legislatura di mantenere 1.500.000 euro per la manutenzione straordinaria nei marciapiedi e nei tappetini della città, di fatto vediamo che sebbene in carenza di risorse, viene completamente mantenuto.
È ovvio, non si può avere in questo senso qui una risposta immediata, bisogna avere una risposta che sia medio-lunga, che vada anche al di là della legislatura, perché noi a Riccione abbiamo 180 chilometri di strade e 240 di marciapiedi, è ovviamente abbastanza capibile che gli interventi ed anche il cambiamento non si possa fare in un anno.
Io sono convinto che però in questi cinque anni realizzeremo gli interventi nelle arterie più importanti. Dopodiché bisogna che curiamo anche quei viali minori che di fatto sono legati più che ad una zona di traffico cittadino, alla zona più residenziale, in modo da realizzare completamente, nel giro di 7-8 anni, un programma che preveda la realizzazione dei marciapiedi e dei tappetini di Riccione, in modo da programmare poi anche un intervento programmato per i prossimi anni.
Per ultimo, il discorso di qualità ambientale e qui vorrei rispondere anche ad Antonio Cianciosi che criticava la poca sensibilità dell'Amministrazione in questo senso, sottolineando il fatto che a scadenza di questa Amministrazione, saremo l'Amministrazione che ha aperto più parchi a Riccione, perché se partiamo dai parchi realizzati in Viale Ortona, andando poi al Parco delle Conchiglie, partendo con l'inizio del Chico Mendez sulla sponda di ponente del Rio Melo, considerando il Parco dei Ciliegi inserito nella Fornace, ulteriormente approvando il tuo emendamento a quello dei Pini - questi sono quelli che mi sono venuti adesso, ma ce ne sono sicuramente altri - vedrai che a Riccione, negli ultimi 8-10 anni, si sono aperte sicuramente più aree verdi attrezzate che in passato. Per cui è ovvio. Capisco il fatto di aumentare comunque questo investimento, però bisogna anche essere chiari in quello che di fatto stiamo realizzando.
Quello per le aste fluviali è essenzialmente legato

ad un'acquisizione delle aree, perché già è comunque importante l'investimento che andremo a fare nel realizzare queste aste fluviali, perché comunque i percorsi sono relativamente lunghi. Se dall'altra parte aggiungiamo poi anche il costo dell'esproprio, a quel punto lì diventa difficilmente sostenibile l'intervento.
È ovvio che col Piano Regolatore sono messe a comparto queste aree, per cui nel momento in cui avremo gratuitamente, con lo scambio dei comparti, queste aree, a quel punto lì solo il costo della realizzazione delle piste ciclabili o ciclo-pedonali, quello che sarà, sarà più fattibile anche da questo punto di vista.
Urbanistica scolastica. Qui molto semplicemente perché di fatto se ne è già parlato più volte anche in Consigli dedicati. È ovvio che non ci può essere, né sul triennale, né su questa partita, una condivisione da parte della minoranza perché ovviamente esprimeva delle idee completamente diverse, però occorre sottolineare anche gli sforzi che abbiamo fatto negli ultimi anni.
Siamo una delle poche Amministrazioni che negli ultimi anni, anziché chiudere, apre scuole o asili, siamo una delle poche Amministrazioni che mette un milione e mezzo di manutenzione straordinaria al patrimonio di cui l'80% è destinato alle scuole e agli asili, in parte andando anche a fare degli ampliamenti anche sulla stessa scuola di Fontanelle, in cui di fatto completeremo l'intervento dell'auditorium che sarà un auditorium polifunzionale, che sarà anche adibito a palestre, eccetera, alle Fontanelle, e una serie di interventi ed ampliamenti nelle altre scuole. E non si può neanche dire che non ci sia una programmazione territoriale, perché di fatto la scelta che abbiamo fatto, in parte nota, che è quella di realizzare la scuola media laddove ci sono i quartieri più abitati, per cui avremo una scuola media attuale alle Fontanelle, ne avremo una nel centro di Riccione ed una a San Lorenzo ed accorpare quello che è il polo scolastico superiore, che adesso è diviso, perlomeno l'Istituto Fellini è in una struttura precaria nella zona sud, verrà inserito in un complesso di edilizia provinciale in questo senso qui, però dal punto di vista di Centro Studi superiore.
Mi fa anche particolarmente piacere che - forse non sarò stato dentro le altre volte - la Lista Civica non punti più sulla Manfroni come continuazione della scuola media, cosa che fino a qualche mese fa, perlomeno sembrava a me, puntavano. Si sono resi conto anche loro che di fatto quella, oltre ad avere delle carenze strutturali, non ha più gli standard per di fatto essere mantenuta scuola media, per cui adesso spingono per una riconversione a patrimonio culturale. È già un primo passo per una condivisione se non altro di quella che è l'inadeguatezza di quella struttura per quanto riguarda l'uso scolastico.
Concludo, poi lascio la parola al Sindaco anche per altri temi più legati alla parte degli investimenti, per cui più legati anche in approfondimenti con le nostre società partecipate, confermando quello che Flora in parte diceva.
Questo è il piano di legislatura, conclude nel 2009, e io ti posso garantire che se hai dato un'occhiata al nostro programma elettorale, coincide esattamente in maniera totale col programma elettorale, per cui non è cosa da poco mantenere quelle che sono le promesse fatte in campagna elettorale da parte di un'Amministrazione.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore Casadei. Do ora la parola al Sindaco. Signor Sindaco, a lei.
Siccome non c'è stata l'illustrazione iniziale da parte del relatore, la Giunta ha 20 minuti da parte dell'Assessore e 20 minuti da parte del Sindaco.
Non ci sono repliche, c'è dichiarazione di voto, 6 minuti.
Gli interventi sono così strutturati: illustrazione iniziale del relatore… la Conferenza dei Capigruppo l'ha deciso.
Non ero presente io, era presente il mio Vice Presidente Valter Ciabochi che mi conferma. Io non c'ero, io purtroppo avevo un problema familiare, non ero presente, c'era il mio Vice Presidente, avevo un problema, non era che mi fossi messo d'accordo, caro Consigliere Fabbri.

Cons. CIABOCHI
La sperimentazione era finita la volta scorsa e la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito all'unanimità, sennò non poteva essere presa la decisione, che questo tipo di soluzione della replica, eccetera, fosse andato avanti fino a che ci fossero stati diversi avvisi, quindi si proseguiva con la sperimentazione e la sperimentazione non prevede la replica e prevede la dichiarazione dei voti per 3 minuti. Questa era la risultanza.

PRESIDENTE
La ringrazio Consigliere Ciabochi.
Signor Sindaco a lei.

SINDACO
Mi sembra una soluzione impropria, però mi adeguo.
Ci ritorneremo sopra, ci ragioneremo, è un ibrido, la sperimentazione nel sistema precedente… però per carità. Le cose che ha già detto in modo

puntuale Alessandro, mi permettono di fare un ragionamento più generale perché ha già risposto lui nel dettaglio di tante cose che sono state sollevate da tutti i Consiglieri che sono intervenuti.
La prima questione che voglio affrontare è quella principale che è stata sollevata da alcuni Consiglieri e cioè il fatto che possa o meno mancare un'idea di sviluppo di questa città.
Io la dico così, può darsi sicuramente che abbiamo un'idea diversa di sviluppo di questa città, però quello che comincia a diventare sempre più difficile da sostenere è che non ci sia un'idea sotto l'azione di governo che noi stiamo portando avanti. Lo dico perché quest'idea comincia a vedersi, cioè ogni anno che passa si vede fisicamente ed è difficile sostenere il contrario. Sostanzialmente quest'idea, da ormai 7, 8 anni, la stiamo ripetendo, verte su tre questioni.
La prima è la modernizzazione economica della nostra città.
Ci sono segni concreti e coerenti che si stanno sviluppando. Io ho presente i problemi che avevo di questo periodo 15 anni fa quando facevo un altro lavoro.
Il problema che avevamo di fronte, noi che dovevamo distribuire le bevande, è che in questo periodo c'era una quantità di attività ancora chiuse, alcune aprivano per Pasqua, poi richiudevano subito il giorno dopo e dovevi riinstallare gli impianti e poi a metà maggio, quando volevano aprire tutti in una volta, bisognava fare le corse perché volevano aprire tutti in una volta.
Avete presente che cosa succede da alcuni anni a questa parte e quest'anno in modo esponenziale nei week-end di primavera? Non solo a Pasqua, già da prima di Pasqua e dopo Pasqua, e vedremo cosa succederà a Riccione in settembre. Cioè è cambiato qualcosa di sostanziale e questo è frutto della modernizzazione che ci siamo dati in vari campi, quello sportivo, quello dei parchi di intrattenimento, quello infrastrutturale, ha prodotto questo.
Sabato mi sono anche divertito, alcuni giornalisti mi hanno cercato ripetutamente perché gli era arrivata notizia che c'erano degli imprenditori importanti di Milano Marittima che giravano per Riccione e chiedevano di me, purtroppo non li ho potuti aiutare, perché penso che abbiano girato un po' in incognito, sarebbe stato un po' troppo forte andare subito dal Sindaco perché era una resa, ma io mi ricordo bene però che ho fatto i primi tre anni della mia esperienza di Sindaco sotto il tormento della sindrome di Milano Marittima e forse ve lo dovreste ricordare anche voi perché mi ricordo le voci che arrivavano. Sindrome di Milano Marittima ed io che non andavo al santuario di Lele Mora... tanto che alla fine mi avete anche convinto e una volta ci sono andato, ci sono andato, e vi dico che un po' perché avevo un tremolio alle spalle che dovevo sempre camminare attaccato al muro, un po' per la penombra che c'era lì dentro, se non incontravo nel corridoio mentre uscivo Aida Yespica, veramente era angoscioso quell'incontro, però quello mi è servito a buttarmi a capofitto su tutta un'altra strada. Ho capito ancora di più, mi sono convinto ancora di più che quella non era la nostra strada, che non ci avrebbe portato molto lontano, e ho cercato di lavorare affinché crescessero delle strutture che durano nel tempo, che hanno bisogno anche di quelle "starette" lì ogni tanto, ma che se non hanno la struttura robusta solida, solo con quella roba lì non si va da nessuna parte.
Lo voglio dire perché questo tema della modernizzazione è un tema su cui abbiamo ancora sfide importanti, alcune da concludere di quelle che abbiamo già aperto, altre da aprire, come quella del Palazzetto dello Sport, come quella del parco termale, che sono particolarmente importanti. Poi c'è un'altra parte che mi dispiace sia stata toccata solo da Massari, gliene rendo merito: è che la modernizzazione economica, se non è accompagnata anche con una forte infrastrutturazione sociale, la città va in disequilibrio e noi su questo abbiamo spinto sull'acceleratore.
Massari ricordava un filone che è quello dell'abitazione, io ne voglio citare solo un altro: fra un mesetto inaugureremo il nostro nuovo ospedale. Ci giriamo troppo poco in quel cantiere, ma vi assicuro che sarà una bomba dal punto di vista della qualità della salute pubblica non solo di Riccione, ma di tutta la zona sud di Rimini ed anche dell'innovazione tecnologica in quella struttura.
Infine il terzo filone su cui abbiamo lavorato molto, è quello della qualità urbana. Questa è l'idea di città che abbiamo. La qualità urbana ci ha permesso di affrontare dei temi che sembravano inaffrontabili.
Guardate, non eravamo riusciti nemmeno a scriverlo nel programma elettorale con questa precisione l'idea di pedonalizzare completamente il lungomare di Riccione, non ce l'abbiamo fatta, non abbiamo avuto il coraggio di scriverlo in modo così forte, ma riusciamo a realizzarlo, che è molto più importante che scriverlo nel programma. Riusciamo a realizzarla perché quella è diventata, e io che ci sono stato, Flora, sabato, domenica e lunedì in giro a piedi per il centro, vi assicuro che anch'io un po' in incognito ho ascoltato quello che dicevano, ma ero andato perché avevo timore che

quel cantiere lì a Pasqua avrebbe creato qualche dissapore e c'ero andato magari per provare a spiegare a qualcuno. Beh, vi assicuro, c'è stato un coro unanime di approvazione di quel lavoro, nonostante provocasse dei disagi. Ho parlato con tutti gli albergatori della prima linea, è entrato addirittura già nella mentalità dei turisti che pure pagano un disagio perché chi era all'Hotel Roma per andare al mare doveva fare un giro che faceva paura ed aveva lì di fronte un cantiere enorme, eppure ha creato già e siamo ancora a quel cantiere aperto, un consenso straordinario.

Provate a pensare a cosa succederà quando quello, insieme a tutto il resto dalla zona nord di Riccione fino ai confini con Misano, ci permetterà di cambiare completamente il sistema della viabilità e anche della fruibilità della nostra zona a mare.

Guardate, anche in quel caos tremendo che c'è stato in quei tre giorni, nelle ore in cui abbiamo fatto l'isola pedonale rigida dal porto al Cesare Battisti, vi assicuro che quella zona lì aveva una vivibilità inaspettata e straordinaria. E allora proviamo ad immaginare se quella vivibilità lì, almeno per alcune ore, non penso alle rivoluzioni che si fanno tutte in un giorno, ma progressivamente almeno per alcune ore noi la possiamo estendere a tutta la zona a mare.

Io penso che oggi questa sia una cosa non solo pensabile, ma già programmabile, perché se noi andremo avanti con quest'opera di parcheggi interrati, ce la faremo.

Flora, guarda, tu hai ragione, noi stiamo facendo anche qualche intervento, io però penso ancora di più, i vialetti perpendicolari della zona mare, tutti i nostri viali perpendicolari al lungomare della zona mare, possono stimolarci in interventi ancora più grossi che non rifare solo i marciapiedi.

Con questo esempio di project financing sul lungomare, si può già immaginare che anche quelle strade lì possono essere trattate in quel modo, naturalmente nella loro globalità, ma almeno in parte, e anche lì può intervenire capitale pubblico e capitale privato insieme, perché renderebbe quell'operazione ancora più importante e ancora più efficace. E guarda, Filippo, che non è un problema quello che tu citavi e cioè di questa disposizione, sulla quale peraltro io spero che ci mettano mano, non perché è un problema per noi, è un problema solo per le grandi città d'arte. Guarda, io ce l'ho questo dato in modo preciso perché le ho fatte contare da Mancini le macchine, perché in testa io mi sono fissato che dal porto a Viale Cesare Battisti le vorrei proprio far sparire tutte le macchine. Sai, a fronte di 550 posti auto blu a pagamento che abbiamo in quella striscia lì, quanti sono i posti bianchi? 2.750. Li ho fatti contare uno per uno, tutti i viali, tutti i posti. Sono tra il porto e Viale Cesare Battisti. Andiamo insieme! Le ha contate Mancini, avrà sbagliato di una o due, ma sono 2.750. Se volete, andiamo a contarle insieme.

Sapete quante ce n'è solo lungo la ferrovia in Viale Catullo parcheggiate? Non sono blu in Viale Catullo, solo da una parte. Sono questi i numeri.

Il problema è che noi nelle nostre case abbiamo ormai 4, 5 macchine, per cui quei posti sono sempre occupati da noi e chi viene qui in vacanza non li può trovare liberi, questo è il tema vero.

Da me l'altra mattina è venuta una ragazza che lavora in un'assicurazione in Via Oberdan e mi dice: "Adesso li avete fatti tutti blu, come faccio ad andare a lavorare?" Ci ho ragionato una mezz'oretta, alla fine l'ho convinta, lei quest'estate prenderà la bicicletta al parcheggio di Viale XIX Ottobre, lascio lì una bicicletta proprio per lei e non andrà più di sotto con la macchina. Questo è solo un esempio, una provocazione, ma lo farò davvero, mi sono già messo d'accordo, costa poco una bicicletta. Ma noi così la dobbiamo ragionare anche più in grande, cioè che senso ha che noi, che abitiamo e lavoriamo nella zona a mare della ferrovia, ci dobbiamo andare in macchina? Non ha più senso nel 2000. E naturalmente dobbiamo attrezzarci, così come dobbiamo attrezzarci come abbiamo scritto nel Piano Regolatore, per cui a chi arriva solo per il mordi e fuggi, solo per la domenica o il sabato pomeriggio o il sabato sera, dobbiamo fargli i parcheggi scambiatori vicino al casello dell'autostrada, ai confini con Misano e ai confini con Rimini. Quella è un'altra scelta che ormai è matura, molto matura, e dobbiamo spingere forte su questo acceleratore, ma possiamo spingere forte se sappiamo trarre capitale privato che investe sulla nostra città, e questo credo sia un compito importante.

Questo è il futuro sicuro di cui noi parlavamo. Potrà sembrare poco, potrà sembrare parziale, è sicuramente criticabile perché, per carità, non facciamo tutte le cose bene, però questa è l'idea che abbiamo e su questa stiamo lavorando coerentemente da alcuni anni a questa parte e ripeto, l'idea ormai si vede, si fa fatica a negarla, si vede camminando per strada.

Io penso che questo triennale abbia questa peculiarità e debba essere apprezzato per questo il lavoro che è stato fatto, perché, guardate, con la Finanziaria di quest'anno, lo dico nonostante il Governo amico, non ho difficoltà a dire che sul fronte degli investimenti ci ha fatto modificare radicalmente. Per fortuna noi abbiamo un'impostazione, un impianto, che poggia molto poco, relativamente poco sulle risorse pubbliche e molto di più su quelle private, ma se non avessimo

avuto un impianto così, veramente ci sarebbe stato da avvilirsi, perché di lavori pubblici, di opere pubbliche se ne sarebbero fatte pochissime.
Io penso che su questa lunghezza d'onda, su questi strumenti innovativi, noi dobbiamo andare avanti.
Vedi, Filippo, tu sul porto hai ragione, io lo ammetto, non avevo la stessa sensibilità che alcuni Consiglieri, in particolare tu, hai sul porto, però io mi sono fatto un'idea molto chiara. Guarda, quello che tu cerchi nel porto nostro, non ce la facciamo a farlo, perché vedi, Cattolica ha fatto una scelta, ma l'ha fatto 80 o 100 anni fa e siccome c'era un borgo di pescatori molto più forte del nostro, hanno privilegiato la pesca e da allora hanno sopportato le scogliere pur di far felici i pescatori, e adesso si ritrovano un vantaggio perché il porto non è più solo al servizio dei pescatori, ma è anche un forte attrattore turistico. Io su questo sono convinto che sia davvero un forte attrattore turistico.
A questo punto, come ti ho detto anche l'altra sera, io sono convinto che noi sul porto possiamo solo ricavare quella qualità urbana che la sua collocazione al centro di Riccione merita e richiede, ma il problema della nautica non lo possiamo risolvere lì, togliamocelo dalla testa. E allora per questo, se Lilly ce lo permetterà, io ti porterò a luglio a Barcellona, costa 180 euro l'iscrizione, perché c'è un convegno molto importante dell'Università di Barcellona che da 4 anni ha istituito un laboratorio di ricerca sulla costa e stanno producendo una progettualità che è 20 anni avanti a noi. Ho già mandato la richiesta se ci prendono, ho chiesto qualche posto, non so quanti me ne daranno, ma qualcuno lo porto, perché vorrei fare la stessa cosa e vorrei che l'idea dell'atollo o altro potesse venir fuori da questi ragionamenti; c'è il gota dei professionisti in campo ambientale, urbanistico e di tutela del territorio che ci sono al mondo. Mi piacerebbe, in piccolo, in sedicesimo, ci sto già lavorando con l'Università di Ferrara, istituire anche qui un corso sperimentale, un laboratorio sperimentale a Riccione e abbiamo una fase avanzata di contrattazione con l'università perché questo possa accadere, perché domani possiamo lavorare anche su questo progetto. Non so quanto ci vorrà, ma guardate, non è detto che ci voglia poi un'eternità, perché sulle cose il problema è individuare e avere la carica e l'energia giusta.
Noi siamo arrivati a programmare anche delle cose che possono apparire superflue, come il pontile, eppure sono cose che fanno sognare più di tante altre sulle quali magari abbiamo più convinzioni, più sicurezze, più certezze.
A me piace che una città come la nostra possa ogni tanto sognare con la concretezza che conoscete, che ho, quindi mi piace stare coi piedi per terra, però ogni tanto poter anche spingersi in avanti, perché questo è il DNA della nostra città. Se veniamo meno a questo, allora sì che possiamo chiudere battenti, ma questa progettualità secondo me va sostenuta con un orgoglio di appartenenza della città che ci manca rispetto per esempio a quello che hanno gli spagnoli, ma anche a quello che hanno altri in Italia.

PRESIDENTE
Ringrazio il signor Sindaco. A questo punto c'è la dichiarazione di voto, 6 minuti.

Cons. AIRAUDO
Ho bisogno di dire quattro parole perché io vorrei che fosse chiara una cosa per quel che ci riguarda. Al di là dell'opposizione anche aspra su determinate questioni, io credo che in questo Consiglio Comunale, dall'inizio della legislatura e forse anche da prima, non ci sia mai stata sostanzialmente una diversità di opinioni sull'idea fondamentale di arrivare a pedonalizzare il centro di questa città in modo da far respirare il centro, in modo da ridare qualità ambientale, poi ci sono le sfumature delle quali parla Flora Fabbri, ed è un discorso che abbiamo già fatto altre volte, si parla dell'abbellimento, del restyling di determinati viali, del recupero di un certo concetto di bellezza, oggi alcune parti sono trascurate e via dicendo. Chi è che si è mai schierato apertamente contro la pedonalizzazione? Nessuno. Io ho salutato con enorme favore la pedonalizzazione del tratto che va dal porto a Piazzale Roma, sempre, come Alleanza Nazionale siamo stati favorevolissimi a tutto questo, e la cosa che mi fa più arrabbiare è che noi oggi viaggiamo sul porto con un ritardo di 20 anni minimo.
Perché dico questo? Perché avrei anche gradito, se tu convieni, Sindaco, sul fatto che il porto ha non solo una capacità attrattiva, ma diventa un anello fondamentale, un perno, un baricentro per come è fatta la nostra città, in quelle che sono le linee di sviluppo, in quello che è l'assetto urbanistico, in quella che è l'offerta commerciale e in quella che è la qualità ambientale, non mi puoi dire semplicemente che aspetteremo 20 anni per decidere cosa vorremo fare. E avrei anche gradito - rinuncerei anche a due minuti per sentirtelo dire - come si pensa di finanziare il nuovo piano del porto, perché il nuovo piano del porto che concede ai ristoratori la possibilità di andare in altezza e andare in profondità, alla fine ricaverà 40 posti barca.

SINDACO
Scusa, mi bastano solo cinque secondi: quel piano lì si autofinanzia.
I posti barca si pagano da soli e gli interventi che fanno i ristoratori tirano fuori anche le risorse per l'arredo urbano che ci viene su.

Cons. AIRAUDO
Detta così mi sembra un po' facile, però io lo dico oggi: se questa scelta venisse considerata come una scelta intermedia, interlocutoria, a tempo determinato, il ché vuol dire: dotiamoci di una struttura decente, la ottimizziamo, d'accordo? Andiamo ad allargare gli specchi d'acqua dove è possibile, riusciamo a guadagnare qualche posto barca, non per metterci dei mosconi, risolviamo in maniera ottimale il problema dell'imboccatura del porto e ci diamo un traguardo di qui a 5 anni, 6 anni, 7 anni, ci presentiamo alla città con un progetto condiviso, anche sperimentale, che ci caratterizza anche in maniera peculiare rispetto agli altri, io sarei d'accordo. Però il problema è che ci vuole una volontà politica che voi fino ad oggi non avete messo, perché il discorso della sperimentazione l'ho sentito anche sulla questione barriere soffolte.
È presente in aula Massimo Pironi, in Provincia abbiamo avuto un incontro con i tecnici dell'Autorità di Bacino 10 giorni fa e il GIZC, le linee guida e via dicendo, continuano a parlare di ripascimento, ma c'è in piedi - e tu lo sai - uno studio per valutare delle situazioni alternative anche alle barriere soffolte. Tanto più - e questo me l'hai confermato tu - che noi oggi abbiamo un sacco di sabbia che tiriamo fuori dal lungomare e che potrà servire per il ripascimento, d'accordo, ma c'è un problema: da quanto tempo stiamo parlando della sperimentazione di soluzioni alternative per le opere di difesa della costa? Da quanto tempo? Era vivo Giancarlo, era il 1995, si fece un Consiglio Comunale aperto allora e anche allora, nonostante chiedessimo un tavolo unico che riguardava la Provincia di Rimini su questo tema, perché siamo gli unici scoperti, Cattolica le ha, i pennelli devastanti di Misano, Rimini che ha la spiaggia che si allunga, me l'ha confermato il responsabile, si vede a occhio, da quanto tempo mi sento parlare di sperimentazione? Allora non puoi dire che ci sia stata volontà politica sul porto e questo a me spiace, perché il porto è una struttura essenziale della nostra città.
Dopodiché il discorso complessivo di cui voi mi parlate, noi oggi in realtà abbiamo un Piano Strutturale che si sta limitando nella sostanza a dire dove si dovrà andare a fare la nuova edificazione, non facciamo passare quel Piano Strutturale come se fosse la nuova cartolina della città di Riccione. La cartolina ce l'abbiamo qua ed è su questa che dobbiamo lavorare e su questa in realtà c'è una partita che è ancora aperta, che è quella delle aree Ceschina. Io non ho ancora capito a che punto siamo, non ho ancora capito cosa faremo delle aree che avremo da questi signori e non ho ancora capito cosa vogliono questi signori, e io su questo chiedo risposte precise, perché parliamo di aree fondamentali e molto imponenti per lo sviluppo urbanistico della nostra città e quindi anche delle opere pubbliche che faremo.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Airaudo. Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Marzio Pecci. Prego.

Cons. PECCI
Grazie Presidente.
Intanto una prima battuta la vorrei rivolgere a Massari, che anziché spiegare al Consiglio perché sostiene questo piano triennale, ha detto che partecipa all'approvazione di questo piano col cuore, e allora mi è venuto in mente che non può fare diversamente perché, visto il peso che ha in maggioranza, non può fare diversamente che partecipare col cuore, perché se il successo è come quello delle panchine per le badanti, credo che non possa far diversamente. Però questa è solo una battuta piacevole perché ci vede su fronti contrapposti.
Tornando invece sulla cosa seria, vorrei dire che ho apprezzato il fatto che l'Assessore condivida alcune titubanze sulla viabilità. È vero, forse io ho fatto riferimento propriamente agli abitanti che sono aumentati non in modo così spropositato, ma sicuramente la circolazione delle auto è aumentata in un modo spropositato, quindi di questo noi dobbiamo correttamente e doverosamente tenere conto ed è su quello che la viabilità è fallace.
Il Sindaco ha fatto riferimento alla modernizzazione economica e alla qualità urbana. Io condivido che sia forse uno dei progetti della modernizzazione economica, però la trasformazione che ha avuto il turismo io la vedo una trasformazione naturale, perché il turismo dagli anni 60 ad oggi è cambiato radicalmente. Oggi c'è il mordi e fuggi, c'è il soggiorno breve, non c'è più il soggiorno delle tre settimane, quattro settimane, un mese, degli anni 60, quindi c'è un turismo giovanile, sono tante le modifiche, però sono modifiche naturali. Io adoro Milano Marittima, mi piace perché ha una condizione di vivibilità… non mi piace il Papeete tanto per dire, perché è un mito che risponde ad un turismo giovanile, però di Milano Marittima apprezzo

l'ambiente, i grandi spazi, il verde, quello che noi avevamo e quello che noi abbiamo perso. Le mie battaglie o i miei lamenti sull'urbanizzazione selvaggia, vanno proprio in questo senso.
Io capisco che per l'imprenditore o per il costruttore sia più facile edificare 50 appartamenti in altezza piuttosto che 50 appartamenti in larghezza, questo lo capisco, però mi piacerebbe un'Amministrazione che ragionasse sul basso e sul largo con gli spazi verdi. Questa è qualità ambientale.
La pedonalizzazione del lungomare è bella, piacevole, anche lì risponde ad una qualità ambientale, però io dico: prima di arrivare alla pedonalizzazione di tutto il lungomare, dobbiamo arrivare a far sì che Pasqua duri 12 mesi. Nel momento in cui Pasqua dura 12 mesi e quindi questo vuol dire un'economia turistica che domina e che affolla questa città per 12 mesi, è obbligatorio avere un lungomare pedonale. Dopo, Sindaco, lei è bravissimo nel decantare le opere, questo credo sia giusto e su questo nessun rimprovero perché la comunicazione è comunicazione ed è giusto, però io vorrei aprire un confronto su queste cose in un modo serio.
Lavoriamo tutti per un futuro migliore e in questo futuro migliore ci sta non soltanto un problema di viabilità, ma ci sta anche una politica dei trasporti diversa. Noi vediamo percorrere le nostre strade da autobus di 60 posti, vuoti, vuoti completamente. Se sono vuoti significa che c'è una politica dei trasporti che è sbagliata. Se la politica dei trasporti fosse diversa, si userebbe forse qualche macchina in meno o forse anche qualche bicicletta in più.
Queste sono un po' le cose su cui noi dobbiamo lavorare e confrontarci tutti, su questo siamo sempre stati disponibili.
Come dichiarazione di voto, considerato che il triennale comunque non risponde alle cose che abbiamo detto, il voto sarà contrario.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pecci. Do ora la parola al capogruppo della Lista Civica Flora Fabbri.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente.
Io devo dir la verità, siccome questa è una dichiarazione di voto, va detto anche un parere sulle risposte che ho avuto.
Mi è piaciuta molto, a dir la verità, la risposta del Sindaco, anche se trovo che ancora ci sia una divisione sulla parzialità, cioè il Sindaco rispetto all'Assessore l'ha ributtata sul piano del grande paesaggio, un po' anche dell'immaginario collettivo a cui piace immaginarsi e sognare una città più bella. È vero, molte delle cose dette sono vere, poi che dipenda dal Sindaco Imola o dipenda anche da una certa congiuntura che fa funzionare l'economia in maniera diversa, per carità, non mi diverto neanche a metterci il dito.
Invece vorrei dire una cosa, mancano delle risposte secondo me importanti. Per esempio io sul Palacongressi mi aspettavo un accenno, su 1.500.000 euro che noi stanziamo per il Palacongressi mi aspettavo un accenno, mi aspettavo un accenno sulla piazza del Palacongressi e sulla piazza di Viale Ceccarini. Insomma, mi aspettavo degli accenni perché io non vorrei passare per quella che parla di bellezza della serie mettiamo due fiorellini in più e la nostra città diventa più bella. La mia è l'immagine di una bellezza strutturale, che parte innanzitutto dalla qualità dell'aria, dell'acqua, ma dell'ambiente in senso generale, per arrivare allo strutturale, perché non sto pensando di far tabula rasa e di non immaginarmi che il mondo va avanti, quindi bisogna fare, costruire e muovere anche il territorio, ma il senso di questa mossa secondo me ancora cambia.
Faccio un esempio. Si parlava del porto, è vero, però è stata fatta un'altra scelta, è stata fatta la scelta del parcheggio in Piazzale 1° Maggio. Anche noi avremmo visto meglio, come la nostra collega Mulazzani che stasera non c'è, ma l'ha già detto in altre sedi, una darsena per piccole barche, perché sarebbe stata anche più bella e più funzionale, ma quel parcheggio è utile da fare, assolutamente, ed è utile che sia pubblico, ma magari poteva essere da un'altra parte. Lì, a ridosso del porto, forse ci stava meglio un'altra cosa.
Faccio un altro esempio ancora. Si è parlato di pedonalizzazione questa sera. Io abito all'angolo tra Via Ponchiello e Via Monti. Via Monti è una di quelle vie che prolungandola con Via Rapisardi attraversa in senso longitudinale di tutta la zona mare. Ebbene, lunedì era piena così di gente che cercava di arrivare al sottopasso di Via Puccini, cioè una via di fuga per andare all'autostrada, ma era una fila interminabile fino all'Alba completamente bloccata.
Quindi non pensate che adesso, facendo il TRC, voi andiate a creare un'ulteriore cesura che renderà ancora più difficile creare dei nuovi varchi?
Quando mi ritrovo, mi è capitato, a parlare con degli amici che sapendo che faccio politica fanno delle domande, io a queste domande non so rispondere, e mi viene proprio questa cosa, non c'è un piano, non ci si dice cosa verrà.
Come faccio a liberare la zona mare? Dove le mando le macchine? Le blocchiamo fuori dalla

città? Non lo so, nessuno l'ha detto. Io mi immaginavo sopra la ferrovia, ma sopra la ferrovia diventerà un viottolo di quartiere perché ci sarà il TRC, dei problemi non mi tornano.
L'ospedale, Sindaco, ha ragione. Non mi avete invitato, non l'ho visitato e non posso dire, ma da fuori credo che ci sia della qualità da un punto di vista architettonico, una delle cose più belle che abbiamo. Ma vi immaginate voi che cosa vorrà dire a livello di traffico in quella zona che già è così e non si muove?
Ci sono queste incoerenze che a livello di piano triennale non emergono.
Dopodiché, Assessore Casadei, il PSC, no comment, perché speriamo bene che Dio ce la mandi buona, cioè l'immagine della città se viene fuori da lì, Oddio, che ce ne scampi e liberi. Io sto parlando di un'altra cosa che a livello di PSC ancora non si vede.
Le strade al mare, sia chiaro, io non sto parlando di marciapiedi, le famose vie al mare, sulle quali mi sento in sintonia perché ho capito che il Sindaco è d'accordo. Io addirittura avevo proposto: facciamo fare una bozza, un sogno da Tonino Guerra, perché devono essere qualcosa di poetico, ma la poesia può esserci anche nell'urbanistica. Non sto parlando appena di… è chiaro, Via Tasso, ho chiesto all'Assessore Casadei se per favore manda la GEAT a riempire i buchi che ci sono perché è un'indecenza, ma è chiaro che il problema non sta appena nel riempire il buco. C'è una serie di questioni che non ci tornano.
Per questo noi, anche per scelte molto più importanti, a partire dalla Manfroni, a partire dall'edilizia scolastica e via andare, non siamo d'accordo su questo triennale perché spostiamo l'accenno da qualche altra parte, però devo dire che rispetto alla risposta del Sindaco, io una certa sintonia la afferro, la vedo, non nella carta, ma a livello di comprensione secondo me c'è, quindi il prossimo anno proviamo a vedere se di questa bellezza qualcosa di più si può fare, perché le scelte sono scelte, cioè a livello di discorso, a livello di PSC, uno può anche dire: "Questa è una zona a destinazione, eccetera", poi come la si fa quella destinazione? Come la si va a compilare è tutto da vedere, è lì la differenza. Per questo noi, come abbiamo fatto in Commissione, non condividiamo cose fondamentali di questo piano e ovviamente non possiamo votarlo, cioè lo votiamo e votiamo contrario, però crediamo che ci siano dei margini per intendersi, perché questa intelligenza sulla città in qualche modo io vedo che aleggia, non la vedo ancora afferrata nei numeri, ma vedo la possibilità di un futuro.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri. Do ora la parola al capogruppo della Margherita Simone Gobbi. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI
La Margherita è completamente d'accordo e sosterrà questo piano triennale degli investimenti.
Credo che le parole tue, Daniele, siano il sentimento che perfettamente riflette anche quella che è la nostra idea di città e la nostra idea di sviluppo.
Mi dispiace che diversi colleghi della minoranza non abbiano colto l'idea di sviluppo che sottende a questo Piano, che non è a sé stante, bensì è anche il frutto di un cammino e va contestualizzato con quelli che sono stati i piani triennali precedenti, 2006 e 2005.
Oltretutto credo che la cosa fondamentale sia stata la qualità urbana che viene messa in primis e in evidenza in questo piano triennale, una qualità urbana che va da project financing di caratura, perché sono di alta caratura, checché se ne dica, e quindi un'attenzione particolare con questa alla zona che è per noi fondamentale a livello di attrattore turistico, che è la zona centrale, assieme ad un ottimo mix di attenzione, come è giusto che sia, per i quartieri residenziali.
A questo proposito credo proprio che anche gli interventi a San Lorenzo, alle Fontanelle, volti a dare non una semplice piazza, ovviamente piazza è riduttivo per intendere l'idea, ma a dare proprio un cuore pulsante a questi quartieri, vadano in questa direzione.
Oltretutto un inciso su questa cosa: non se ne parla neanche, cara Flora Fabbri, di togliere 1.000.000 di euro dalla piazza alle Fontanelle per andare a dotare la scuola, perché è assolutamente improponibile.
Oltre a questo non dimentichiamo il discorso del teatro e di altre importanti opere che qualificheranno senz'altro la nostra città.
Sul fatto dei parcheggi interrati, non voglio dilungare perché il Sindaco ha già detto tutto quanto. Condividiamo, ma stiamo veramente dando una cartolina nuova, un'immagine nuova alla nostra città.
Anche questo fatto di andare a rincorrere Milano Marittima, credo che sia assolutamente fuori luogo. Hai fatto bene, Sindaco, a tenere duro su una certa idea di sviluppo basata su "starette" e così via, che lasciano il tempo che trovano.
Lo stesso trend turistico dimostra che Milano Marittima è in calo e sinceramente mi viene molto da ridere e da sorridere quando sento dire: Milano Marittima è sempre piena. A parte che per riempire

Milano Marittima ci vuole francamente un quarto, forse un quinto delle presenze turistiche che occorrono a Riccione, è tutta lì, in una lingua di terra, gli alberghi sono poco più che una cinquantina, presumo, per cui è francamente molto semplice parlare di tutto esaurito a Milano Marittima.
Diversa è la realtà di Riccione. Per cui, non solo questo, comunque le presenze turistiche danno un forte trend in positivo ed in crescita per la nostra città. Per cui questo triennale credo che vada a confermare la bontà del lavoro di questa Giunta e di questa Amministrazione dall'inizio della legislatura, per cui il voto della Margherita sarà favorevole.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Gobbi. Do ora la parola al capogruppo dei Democratici di Sinistra Enrico Angelini. Prego.

Cons. ANGELINI ENRICO
Sarà che a breve saremo dello stesso partito, ma Simone mi ha tolto gran parte dell'intervento, che volevo incentrare, visto che gran parte del dibattito è stato concentrato sulla zona mare, la zona turistica, il motore economico della città, volevo sottolineare come questo triennale dà invece il giusto valore a quelle che sono le zone residenziali, quelle dei cittadini, dove noi riccionesi tutti stiamo. È un valore che è dato dalle nuove infrastrutture come sono le piazze, dalle nuove previsioni di alloggi per chi ha più bisogno, da una serie, una miriade di interventi di qualità - è la famosa qualità che avevamo nel nostro programma elettorale - che sono finanziati per la prima volta in modo così consistente, che non sono elencati nello specifico, ma sono finanziati in modo consistente.
Inoltre dobbiamo sottolineare come con questo triennale noi alla fine avremo il coraggio e porteremo a compimento quello che era il sogno messo in pratica dai nostri padri politici, quello del centro sportivo. Noi andremo a concluderlo perché prevediamo di chiudere con il Palazzetto dello Sport e con la nuova piastra di pattinaggio, di conseguenza avremo uno di quei centri sportivi di cui, come diceva l'Assessore in altre occasioni, soltanto Roma ci può essere considerata superiore, quindi un livello di eccellenza in tutta Italia. Mi dispiace di non essere intervenuto prima perché purtroppo ero fuori. Volevo porre invece due questioni e non avrò poi la possibilità di replica, ma comunque le avevamo già dibattute in altre occasioni e una è questa: noi, con la scelta che io ritengo giusta, di delegare GEAT di questa serie di interventi sulla viabilità e sulle manutenzioni, come Consiglio Comunale veniamo, non dico espropriati di un controllo, però sicuramente non possiamo intervenire nel dibattito delle scelte e delle priorità come poteva essere prima. Io non sono di quelli che ritengono che sia il politico a dover dare delle priorità tecniche, assolutamente, però sicuramente manca quel filtro che fino a qualche anno fa c'era nelle discussioni sui vari interventi da fare in città.
Un inciso che avevo già posto all'attenzione dell'Assessore e del Sindaco nelle nostre linee di maggioranza, io ritengo che questo sia un tema da affrontare nel futuro, non per tornare al passato, ma per trovare dei meccanismi in cui il confronto del Consiglio Comunale possa andare nello specifico anche in singole scelte che sono considerate magari minori perché sono accorpate da una serie di finanziamenti, ma in realtà incidono proprio nella vita dei cittadini e soprattutto nell'attività dei Consiglieri Comunali. Detto questo, il voto dei DS per questo programma triennale è ovviamente estremamente favorevole.
Avvisiamo già da oggi i riccionesi che il prossimo anno avranno gli stessi disturbi che hanno avuto quest'anno, nel senso che la miriade di cantieri che sono aperti oggi e che ci disturbano per girare, il prossimo anni probabilmente sarà la stessa cosa, ma saranno anche il vanto di questa Amministrazione.
Io chiedo al Presidente se è possibile a questo punto lasciare due minuti ad Adriano Prioli nelle nostre repliche, perché mi ha chiesto un po' di spazio. Non utilizzo tutto il mio tempo…

Cons. PRIOLI
Io non facevo altro che ribadire quello che ho detto prima, cioè quello che ho esposto nel mio primo intervento, che non condividendo al 100% la previsione fatta nel triennale, lo voto perché sono convinto che l'Amministrazione Comunale, mano a mano che queste opere vengono al nodo, se ci sono da fare delle variazioni le prenderà senz'altro in considerazione perché questo è nell'interesse della città. Soltanto questo, perciò il mio voto comunque è favorevole.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Prioli.
Do la parola al capogruppo dei Verdi per la Pace Antonio Cianciosi. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Molto brevemente.
Rispetto ai punti critici che ho sollevato prima nell'intervento, voglio solo confermare che il voto dei Verdi sarà favorevole perché comunque ritengo

di dar fiducia a questa Amministrazione per quanto è stato detto prima dall'Assessore Casadei, dal Sindaco, dalle rassicurazioni che sono state date. Per cui do fiducia e auspico anche l'accoglimento degli emendamenti che ho presentato. Grazie.

PRESIDENTE
Dichiarazione di voto anche la mia. Io volevo solo dire che il gruppo dello SDI sarà senz'altro favorevole a questo triennale, ma volevo altresì aggiungere che in questo Consiglio Comunale, al di là delle varie posizioni che occupiamo, io apprezzo molto quando la minoranza fa delle critiche alla maggioranza perché io le considero critiche costruttive, anche nel senso più ampio del discorso, perché non è che è perché Filippo mi dà del bravo, il discorso del porto va tenuto ben presente nella città di Riccione, perché la città di Riccione è una città turistica e una città balneare. Quindi io prendo tutte le dichiarazioni dei Consiglieri come un elemento in più da portare nel sacco di questa città. Quindi, dichiarando il voto favorevole dello SDI, prendo per buone tutte quelle cose che logicamente la Giunta riterrà opportuno di prendere, anche dai banchi della minoranza. Grazie.
Non ci sono altri interventi, cominciamo con gli emendamenti che sono iscritti a questa pratica.
Avete ricevuto tutti l'elenco degli emendamenti. A questa pratica ci sono 12 emendamenti, se non sbaglio. Ogni estensore dell'emendamento lo legge e poi lo mettiamo in votazione.
Nella foga mi dimenticavo di ringraziare il Collegio dei Revisori che è stato sempre puntuale e sempre attento. Anche nell'emendamento che ha espresso questa mattina la Giunta, il Collegio dei Sindaci Revisori ha lavorato ed ha espresso parere. Quindi ringrazio il presidente e i componenti.
Il primo emendamento è presentato dal Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra, che ha per oggetto: "Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2007-2009 e dell'elenco annuale 2007".
Testo dell'emendamento. Consigliere Prioli a lei.

Cons. PRIOLI
In merito alla proposta di alienazione degli immobili di proprietà comunale posti nel Viale Michelangelo e distinti in: Ristorante Oberdan, negozio e chioschi attigui per il finanziamento di parte delle opere pubbliche contenute nel piano triennale 2007/2009, con la presente chiedo di rinunciare a tale vendita in attesa che sia definito nella sua totalità il piano di sviluppo della zona dove sono ubicati tali immobili, considerando che anche la Provincia nell'esame del PSC l'ha lasciata in sospeso da qualsiasi destinazione in attesa di trovare la soluzione più idonea tenuto conto della posizione turistica di tutta la cosiddetta zona sud. Vendere senza conoscere quale potrà essere il futuro di tale zona e del Viale Michelangelo, che si trova nel cuore della medesima e che tra l'altro è l'unica via a diretto contatto con la strada statale tramite una viabilità che dovrà comunque essere interamente rivista, rappresenta una decisione illogica. Pertanto, una volta che la Provincia si sarà espressa in modo definitivo ed il Comune avrà redatto un piano particolareggiato di tutta l'area, tenendo conto di tutte quante le peculiarità presenti e future, si potrà allora sì prendere in considerazione l'eventuale vendita degli immobili in questione.
Un altro aspetto di grande rilevanza riguarda poi il terreno di ubicazione, un terreno espropriato agli eredi Ceschina che non hanno mai accettato tale provvedimento che fa parte dello standard del verde della zona PEEP attigua, la cui destinazione nel PRG è così definita: area verde attrezzata per l'infanzia. Pertanto, tenuto conto anche di tale vincolo, tuttora previsto nel PRG, si chiede a maggior ragione di soprassedere alla vendita dei manufatti oggetto della presente, in attesa degli sviluppi futuri sopra descritti. In sostituzione della vendita di suddetti immobili, propongo la vendita del bar ristorante Tennis posizionato nella zona centrale del lungomare adiacente alla Villa Mussolini ed anche la vendita del bar ristorante posto all'ingresso dell'autostrada, perché questi immobili non possono avere altre destinazioni.

PRESIDENTE
Assessore Casadei prego.

Ass. CASADEI
Come anticipava il Consigliere, il parere della Commissione è favorevole, il parere del dirigente è favorevole precisando che è alienabile solo il bar Agorà del Lungomare Libertà, in quanto l'altro immobile, il bar ristorante Trovatore, è già stato ceduto. L'importo si ritiene congruo.
La Giunta dà parere contrario in quanto ovviamente non è intenzionata ad alienare le proposte del Consigliere, raccomandando però che prendiamo atto delle sue precisazioni e comunque l'alienazione di patrimonio sarà fatto seguito di altre pratiche di Consiglio Comunale, per cui non è automatica di fatto l'alienazione, per cui lì possono essere valutate comunque le precisazioni che diceva Prioli prima.

SINDACO
Ci impegniamo anche a comunque non alienare

prima che non sia stato fatto il piano particolareggiato di Via Michelangelo.

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Ciabochi, Tosi, Piccioni, Pruccoli, Bernabei, Michelotti, Prioli, Gobbi e il Sindaco: ***presenti 29.***

Entrano gli Assessori: Villa, Angelini, Galasso, Cavalli e Vescovi.

Cons. PRIOLI
Se io non credo a quanto propone il Sindaco sarebbe una cosa gravissima, non solo da parte mia ma dell'Amministrazione.
Lo ritiro.
Per me una parola data è una parola santa, sulla quale non si discute.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, l'emendamento presentato dal Consigliere Adriano Prioli viene ritirato.
Passiamo al secondo emendamento, presentato dal Consigliere dei Comunisti Giuseppe Massari.

Cons. MASSARI
Sostanzialmente si chiede di stralciare 25.000 euro da un capitolo di 50.000, che è il capitolo 70210, incarichi esterni di progettazione, e destinare i 25.000 euro alla ristrutturazione del giardino di Riccione 2 e all'implementazione vegetale del medesimo.

Ass. CASADEI
Il parere della Commissione è favorevole, il parere del dirigente è favorevole, il parere dei Sindaci Revisori è favorevole, il parere della Giunta è favorevole e l'eventuale approvazione vale anche come emendamento al bilancio pluriennale.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli, 1 contrario (LISTA CIVICA: Bezzi) e 7 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri, Tosi; FI: Bordoni, Iaia, Pecci, Ciabochi; AN: Airaudo).

PRESIDENTE
Emendamento n. 3, presentato sempre dal Consigliere Giuseppe Massari dei Comunisti.

Cons. MASSARI
Questo emendamento chiede di stralciare dal 2008 100.000 euro nel capitolo 70250, che sono le strade di competenza dei lavori pubblici, e destinarli ad nuovo capitolo ad hoc inerente alla ristrutturazione della vecchia piscina, del vecchio stadio del nuoto.

PRESIDENTE
Assessore.

Ass. CASADEI
Il parere della Commissione è contrario, il parere del dirigente è favorevole subordinato all'acquisizione della proprietà dell'immobile appunto del vecchio stadio del nuoto.
Il parere della Giunta è contrario in quanto appunto è in itinere la permuta. Dopo la permuta, se va a buon fine, presenteremo anche un piano di destinazione d'uso di quella struttura e ovviamente poi presenteremo anche le modalità di finanziamento.
Il parere dei Revisori è favorevole.

PRESIDENTE
Prego Consigliere Pecci. Può intervenire con 3 minuti.

Cons. PECCI
… nel senso che per noi questo emendamento è da accogliere anche perché va a risolvere un problema sull'utilizzo dello stadio del nuoto che mantenendolo per fini sportivi rientra in quello che era il nostro programma elettorale, quindi è un emendamento che condividiamo e lo voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pecci.
Non ci sono altri interventi. Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli, 22 contrari (Sindaco; DS escluso Prioli; SDI; LA MARGHERITA D.L.; LISTA CIVICA; AN) e 1 astenuto (DS: Prioli).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 4, presentato sempre dal Consigliere Giuseppe Massari dei Comunisti. Prego.

Cons. MASSARI
…2008, 100.000 euro dal capitolo 10110, che è il capitolo inerente al patrimonio dei lavori pubblici, e destinarli per la realizzazione della casa degli anziani. Non è altro che la trasformazione dell'ex Circolo Rio Melo in case popolari per gli anziani, quei 6, 8 appartamenti famosi di cui parlavo anche prima nel mio intervento.

PRESIDENTE
Assessore Casadei.

Ass. CASADEI
Il parere della Commissione è favorevole, il parere del dirigente è favorevole, Sindaci Revisori parere favorevole, il parere della Giunta è favorevole ovviamente subordinato al buon fine della pratica. Vale anche come emendamento al bilancio pluriennale.

PRESIDENTE
Grazie Assessore Casadei.
Capogruppo della Lista Civica Flora Fabbri, prego.

Cons. FABBRI
Noi ci stavamo chiedendo come è possibile che questo emendamento, che chiede sostanzialmente di destinare i soldi alla realizzazione della casa degli anziani, abbia da parte del dirigente il parere favorevole senza che il dirigente menzioni il fatto che non esiste un progetto e quindi si fa fatica a finanziarlo, quando invece sempre il medesimo dirigente, successivamente ad un altro emendamento, risponde appunto che è contrario in quanto l'intervento prospettato non è supportato da studio di fattibilità. Allora io vorrei capire: c'è qualcosa che ci sfugge oppure è così come sappiamo noi? Cioè che si va a finanziare ciò che ha un progetto.
Allora come fa, a prescindere dal parere della Giunta, comunque il dirigente ad esprimere parere favorevole se non c'è un progetto?

PRESIDENTE
Assessore prego.

Ass. CASADEI
È molto semplice. La differenza è temporale, in quanto noi abbiamo l'obbligo di inserire la fattibilità o eventuali progetti preliminari a seconda dell'importo per l'anno di competenza, per cui 2007. Questo l'emendamento l'ha fatto nel 2008, per cui non siamo obbligati di fatto ad allegare o fattibilità o altri tipi di studi.

PRESIDENTE
Dopo, quando arriviamo al suo emendamento, vedremo.

Cons. FABBRI
No, no, non ci siamo capiti. A me non interessa il mio emendamento, a me interessava questo emendamento qui.
A me interessava sapere: la Commissione parere favorevole, parere del dirigente favorevole, parere della Giunta Favorevole; ma come fa a passare questo emendamento se non ha il progetto? Questo sto chiedendo io. Non mi interessa il mio emendamento, io sto parlando di questo qui.

Cons. MASSARI
Leggendolo si capisce il perché, perché tu parli… Scusami Filippo, se prende per riferimento una cosa e non cita che c'è scritto "e dell'elenco annuale 2007", lei fa riferimento al 2007, l'emendamento che abbiamo presentato noi fa riferimento al 2008. Allora, o c'è un refuso qui, o non ci capiamo.

Cons, FABBRI
Si può chiedere il parere dei Revisori su questo emendamento? Noi sappiamo che non c'è il progetto.

Cons. TOSI
Giusto per chiarire. Il capitolo di spesa al quale fa riferimento nello stralciare 100.000 euro, è quello di cui al punto 15 dell'allegato B1? Dice di stralciare 100.000 euro dalla voce 10110.

Cons. MASSARI
Allegato C, non B1.

Cons. FABBRI
Come fa ad essere un emendamento che non si capisce dove vai a prendere i soldi?
Ce lo sai dire dall'allegato?

PRESIDENTE
Facciamo intervenire l'Assessore.

Ass. CASADEI
I capitoli inerenti a questi due emendamenti, quello di 100.000 euro fa riferimento al patrimonio lavori pubblici, sarebbe, per quanto riguarda l'allegato C appunto dei lavori pubblici, il n. 26 tit. 07, per cui l'ultima voce della tabella, dove ci sono 458.000 euro, che se andate a vedere nell'ultima casella è il capitolo di spesa 10110 di cui fa riferimento Massari. Di questi 458.000 euro Massari ne destina 100.000 euro e non è obbligatorio perché non è nel 2007 allegare nessun tipo di fattibilità o di progetto.

Cons. FABBRI
Assessore, però non viene specificato l'anno, cioè non si capisce se lo prendo dal primo, dal secondo o dal terzo anno.
Se uno volesse sapere questo emendamento non avrebbe i termini per capirlo. Mi sembra strano che uno riesca a dare anche il parere di contabilità su

una cosa che non si capisce…
Nel testo, io guardo il testo, che viene verbalizzato.

Ass. CASADEI
Scusa, c'è scritto. Premesso che adesso io ti facevo l'esempio invece dell'altro emendamento, chiedo scusa, quello di cui parlo io adesso è il 22, avevo la pagina girata che ero già all'emendamento dopo. Quello che parla di manutenzione stradale, per cui è 2207. Sono 100.000 dei 418.
Scusa, te sei rimasta alla piscina o al Circolo Arci?

Cons. FABBRI
Stiamo parlando dell'emendamento n. 4.

Ass. CASADEI
Allora è vero, non hanno messo 2008. Lo vedo adesso anch'io, è sempre stato detto 2008, probabilmente è stato un errore di trascrizione. Nell'emendamento era specificato, probabilmente nel fare le battiture non c'è 2008, però era stato già anche discusso.

Cons. FABBRI
L'ultima domanda per chiarezza è: che siccome è nel 2008, non ha bisogno dello studio di fattibilità.

Ass. CASADEI
Certo.

PRESIDENTE
Segniamo anno 2008.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli, 4 contrari (FI) e 4 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 5, presentato dal Consigliere Antonio Cianciosi capogruppo dei Verdi per la Pace. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Questo è un emendamento che va nella direzione del riequilibrio ambientale. Si chiede che nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche 2007/2009, relativamente all'esercizio 2007, venga assegnato al capito di spesa 60600 un importo pari a euro 200.000 da destinarsi alla realizzazione di un parco pubblico in località Colle dei Pini nell'area ex Palazzetti, recentemente acquisita dal Comune di Riccione, con prevalente utilizzo di pino domestico, quercia, olmo e nocciolo, adeguatamente attrezzato con un percorso vita per attività ludico-motoria. La relativa spesa sarà finanziata dal corrispondente importo previsto per la realizzazione del secondo stralcio dell'opera n. 6 relativa al prolungamento di Via Berlinguer, in attesa di progetto definitivo.

PRESIDENTE
Assessore Casadei.

Ass. CASADEI
Parere della Commissione favorevole, del dirigente favorevole, dei Sindaci Revisori favorevole e della Giunta favorevole e l'eventuale approvazione vale come emendamento al bilancio pluriennale.

Esce il Consigliere Prioli:
presenti 28.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 7 astenuti (FI: Bordoni, Iaia, Pecci, Ciabochi; LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri, Bezzi).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 6 presentato dal capogruppo della Lista Civica Flora Fabbri.

Cons. FABBRI
Si chiede di escludere la scuola media Manfroni dalla vendita prevista per il 2008 e di reperire i fondi per la sua ristrutturazione attraverso l'eliminazione dell'opera di cui al punto 20 della tabella B1, piastra polivalente, desinandone l'intero importo previsto nel triennale e quanto già accantonato a tal fine nel 2006, per un importo complessivo pari ad euro 1.140.000.
L'eliminazione della vendita della Manfroni è coperta nel 2008 con l'eliminazione del punto 18 allegato C, un aumento di euro 1.000.000 nella monetizzazione parcheggi ed euro 400.000 in oneri di altre urbanizzazioni.

PRESIDENTE
Assessore.

Ass. CASADEI
Il parere della Commissione è contrario, del dirigente è contrario in quanto l'emendamento ipotizza un incremento di entrate di 1.400.000 euro e non sono prevedibili.
Stesso parere anche dei Sindaci Revisori, per cui non favorevole in quanto la previsione di maggiori entrate per oneri di urbanizzazione e per la monetizzazione dei parcheggi non trova adeguata

giustificazione.
Il parere della Giunta ovviamente è contrario per le stesse motivazioni.

PRESIDENTE
Consigliere Tosi.

Cons. TOSI
Una piccola nota perché le maggiori entrate erano state da noi ipotizzate sulla base della bozza del triennale presentata da questa Amministrazione a novembre, dove appunto c'erano maggiori oneri di urbanizzazione e maggiori parcheggi per queste stesse identiche cifre.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 19 contrari (Sindaco; DS; SDI; DEI COMUNISTI; LA MARGHERITA) e 1 astenuto (VERDI PER LA PACE: Cianciosi).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 7 presentato sempre dalla Lista Civica, capogruppo Flora Fabbri. Prego.

Cons. FABBRI
Si chiede l'inserimento nel 2008 del completamento della scuola media Fontanelle, stanziando a tal fine euro 2.500.000 da reperire attraverso l'eliminazione della voce 7 dell'allegato C per quanto riguarda euro 1.000.000 e l'eliminazione della voce 24 della tabella B1 per quanto riguarda euro 1.500.000.

PRESIDENTE
Assessore.

Ass. CASADEI
Il parere della Commissione è contrario, del dirigente è favorevole, dei Sindaci Revisori favorevole, della Giunta contrario in quanto ovviamente abbiamo già una previsione delle scuole che avevo detto nell'intervento e in più riteniamo che i due interventi che di fatto cita come reperimento somme siano comunque fondamentali.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 20 contrari (Sindaco; DS; SDI; VERDI PER LA PACE; DEI COMUNISTI; LA MARGHERITA).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 8 presentato sempre dalla Lista Civica, capogruppo Flora Fabbri prego.

Cons. FABBRI
Si chiede di eliminare dalle vendite del 2007 la scuola media Pascoli, coprendo l'introito previsto, pari a 3.615.000 euro, attraverso l'eliminazione dei seguenti punti. Vengono citate 7 voci che… devo leggerle? No.

PRESIDENTE
Assessore Casadei prego.

Ass. CASADEI
Il parere della Commissione è contrario, del dirigente è favorevole, il parere dei Sindaci Revisori è contrario in quanto la previsione di maggiori entrate non risulta giustificata da elementi concreti, tenuto conto che la previsione, secondo le stime del dirigente responsabile, ammonta a 500.000 euro. Il parere della Giunta è contrario per le stesse motivazioni.

Entra il consigliere Prioli:
presenti 29.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 21 contrari (Sindaco; DS; SDI; VERDI PER LA PACE; DEI COMUNISTI; LA MARGHERITA).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 9 presentato dalla Lista Civica. Do la parola al capogruppo Flora Fabbri. Prego.

Cons. FABBRI
Si prevede di destinare la differenza della voce precedente, pari a 490.000 euro, al primo stralcio del ridisegno dei viali al mare, i famosi viali al mare di cui si parlava prima, Savoretti, viali a mare della ferrovia che conducono in spiaggia, non appena i marciapiedi, era proprio un ridisegno, per il quale si prevede altresì la destinazione dell'intera voce 25 della tabella B1 nel 2008, quindi un discorso da iniziare e poi continuare nel tempo. Io su questo, se è possibile, vorrei, già che l'Assessore adesso risponderà, chiedere come mai, visto che noi abbiamo stabilito questa cosa nel 2008… invece no. Quel 490 ci avanzava dal 2007? Sì, sì. È perché secondo me il 490 avanzava dal 2007, loro l'hanno messo nel 2007. Okay, a posto.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri. Assessore Casadei.

Ass. CASADEI
Il parere della Commissione è contrario, del dirigente è contrario, il parere dei Sindaci Revisori è contrario, il parere della Giunta è contrario perché ovviamente, essendo sfavorevole quello precedente, non trova fondamento nelle entrate.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 21 contrari (Sindaco; DS; SDI; VERDI PER LA PACE; DEI COMUNISTI; LA MARGHERITA) e 1 astenuto (AN: Airaudo).

PRESIDENTE
L'emendamento n. 10 presentato dai Consiglieri Angelini Enrico e Filippo Forti. Do la parola al Consigliere Enrico Angelini. Prego.

Cons. ANGELINI ENRICO
Allegato C del piano triennale dell'anno 2007, al punto 12 modificare come segue: parcheggio interrato del lungomare dalla costituzione da Piazzale Azzarita al porto a totale carico dei privati nel 2009. Questo con la specifica che essendo un tratto di morfologia diversa da quello dove stiamo già intervenendo a sud del porto, riteniamo debba essere rivisto anche dal punto di vista degli effetti che può avere sia sulla spiaggia che sulle falde con tutto uno studio nuovo. Riteniamo ci serva almeno un tempo pratico per capire gli effetti, quelli che ci sono veramente poi nella realtà.
In questi giorni, passando per quel tratto, come citava prima il Sindaco, in quel tratto che si sta già realizzando, è vero che c'è un apprezzamento unanime di cui siamo orgogliosi, ma è anche vero che guardandolo ci si rende conto di quanto sia un'opera di quelle che lasceranno il segno per sempre. Non è una di quelle opere che un domani si può pensare, quella è un'opera che sarà per sempre. È una barriera che andiamo a creare sul lungomare, di cui siamo stati rassicurati da tutte le specifiche tecniche che dovevano esserci che non porterà conseguenze pratiche, ma ci sentiamo che un minimo di verifica poi concreta possa esserci presentata, soprattutto perché ha una dimensione più costipata e diversa.
Ricordo anche che ci ha spiazzato un attimino questa previsione perché nel programma triennale di ottobre-novembre, quando è stato presentato, non era prevista. Ce la siamo ritrovati all'ultimo momento e questo francamente ci ha disorientati.
Ritengo che, siccome l'opera è sicuramente meritoria perché dà proseguo ad una serie di interventi che ci siamo dati nella parte sud del porto, andava comunque vista con magari maggior discussione, discussione sia da parte dell'Ufficio Tecnico, ma anche basandosi poi sugli effetti che ci sono nella parte nord, sia per la parte interrata sulla spiaggia ma anche per capire quali sono gli effetti nella città con gli operatori e via dicendo.
Questo momento di confronto non c'è stato, chiediamo di poter posticipare l'intervento per poterlo avere con più calma.

PRESIDENTE
Grazie. Do la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO
Io faccio sommessamente un appello perché, pur comprendendo le ragioni che stanno alla base di queste preoccupazioni, io vorrei richiamare l'attenzione dei Consiglieri su due aspetti. Il primo è che mi piacerebbe davvero che ciascuno di voi vedesse la documentazione che le ditte che stanno facendo questi lavori devono produrre dal punto di vista dell'indagine geologica in primo luogo, ma soprattutto e ancora di più il lavoro che sono obbligate a fare in rapporto con l'ufficio di Rimini del Genio Civile, che è un lavoro tutt'altro che semplice e con una documentazione che ha una corposità infinita.
Oltre a questo, il tempo di approccio di una infrastruttura come questa – abbiamo già l'esperienza concreta – come minimo, da quando si inizia a mettere nel piano triennale perché possa essere poi depositato il project financing, analizzato, passano come minimo 3, 4 anni. Quindi abbiamo tutto il tempo sia per fare le verifiche tecniche che i Consiglieri chiedevano, sia di fare anche la verifica pratica sui risultati delle opere già in realizzazione. Sarebbe al contrario un brutto segnale sia nei confronti dei nostri operatori, che a questo punto si chiederebbero se abbiamo ancora questa convinzione o meno di procedere in questo senso, e ancora di più rispetto ai soggetti investitori esterni a cui mandiamo questo messaggio. Io vi prego davvero, riflettete su questo aspetto perché secondo me lo stesso risultato lo si raggiunge con una discussione approfondita nei tempi e nei modi che abbiamo utilizzato anche per gli altri progetti.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
La parola all'Assessore Casadei per i pareri. Prego Assessore.

Ass. CASADEI
Il parere della Commissione è favorevole, il parere del dirigente è favorevole, il parere dei Sindaci Revisori è favorevole, il parere della Giunta è contrario per le motivazioni che ha detto il Sindaco.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Non ci sono interventi. Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 22 voti favorevoli, 6 contrari (Sindaco; SDI; LA MARGHERITA; DS: Guiducci, Prioli) e 1 astenuto (DS: Pelliccioni).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 11, presentato dai Consiglieri Enrico Angelini e Guglielmo Serafini.

Cons. SERAFINI
Nella tabella B, quadro degli investimenti, stornare euro 1.100.000 dalla voce "ricostruzione capitale sociale agenzia promozione e sviluppo delle attività produttive" e incrementare euro 1.100.000 "pagamento per acquisizione per procedure espropriative" con la specifica "acquisizione aree da destinarsi ad edilizia convenzionata o pubblica alle medesime fonti di finanziamento".

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Assessore.

Ass. CASADEI
Parere della Commissione favorevole. Parere del dirigente favorevole con la precisazione che nel 2007 l'intervento previsto di defalcazione non potrà essere realizzato. Parere dei Sindaci Revisori favorevole sempre che sia compatibile con gli impegni già assunti dall'ente con la società Agenzia promozione e sviluppo. Il parere della Giunta è favorevole e l'eventuale accoglimento vale anche come emendamento al bilancio pluriennale.

PRESIDENTE
Grazie. Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli, 4 contrari (FI) e 4 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi, Bezzi, Fabbri; AN: Airaudo).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 12 presentato dall'ufficio. Lo presenta l'Assessore Casadei, prego.

Ass. CASADEI
Spostare la voce "eventi" dalla tabella B1 2007, piastra polivalente importo 900.000, la voce 21 dell'allegato C1 2007 con lo stesso finanziamento. Di fatto si tratta che da maggiori approfondimenti, essendo comunque l'intervento ipotizzato come ampliamento del project financing del palazzetto, essendo comunque una materia in cui ancora la legislatura non è ovviamente certa, così come era stato suggerito da alcuni in Dipartimento, di fatto non facciamo l'intervento con i promotori ma diventa semplicemente un'opera pubblica a tutti gli effetti. Per cui lo spostamento dal piano degli investimenti a quello dei lavori pubblici. Il parere della Commissione è favorevole, del dirigente è favorevole, dei Sindaci Revisori favorevole e anche della Giunta ovviamente è favorevole e vale anche come emendamento al bilancio pluriennale.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 5 contrari (FI; LISTA CIVICA: Bezzi) e 5 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri; AN: Airaudo; VERDI PER LA PACE: Cianciosi; DS: Prioli).

PRESIDENTE
Passiamo alla votazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2007-2009 e dell'elenco annuale 2007".
Signori Consiglieri Votate.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 8 contrari (LISTA CIVICA; FI; AN).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 3
Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi – anno 2007.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, al punto n. 3 non ci sono emendamenti presentati nelle Commissioni, quindi metto in votazione il punto n. 3 dell'ordine del giorno.
Ci sono dichiarazioni di voto sul punto n. 3? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Cons. BEZZI
Prendo la parola, siccome ci sono Assessori che partecipano una volta all'anno, caro Assessore

Cavalli, ai Consiglieri Comunali, perché sono in giro per l'Africa o dove cavolo sono e poi si permettono di dire che tanto non vale niente votare gli emendamenti perché tanto voteremo contrario, che dovrebbero stare zitti, e basta.

PRESIDENTE
Prego Vice Sindaco.

Ass. BERARDI
Intanto la Giunta non è al completo quindi qui non mi sembra attinente al tema. Questo intervento mi sembra molto provocatorio, è stato chiamato in causa un Assessore che non c'entra nulla e noi con grande stile diciamo che questi interventi non mi sembrano adatti al Consiglio Comunale, a questo consesso. Poi ci saranno le dovute scuse personali, ma…

Durante la discussione del Comma 3 escono i Consiglieri Iaia e Bordoni:
presenti 27.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, io metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi – anno 2007.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 6 contrari (LISTA CIVICA; FI; AN).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Invito i Consiglieri, al momento della votazione, ad essere in aula. Grazie.

COMMA 4
Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in dir. superf. Determinazione del relativo prezzo.

PRESIDENTE
Mi si conferma che al punto n. 4 non ci sono emendamenti, quindi metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno, che ha per oggetto "Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del relativo prezzo.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 6 contrari (LISTA CIVICA; FI; AN).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5
Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) Determinazioni in ordine all'applicazione e aliquote 2007.

PRESIDENTE
C'è un emendamento, mi sembra. C'è un emendamento presentato dai Consiglieri Bezzi e Ciabochi.
Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI
L'emendamento riguarda – cercherò di utilizzare i miei 3 minuti in maniera pacata come è mio costume – l'emendamento è molto semplice e va spiegato in maniera chiara. La Giunta, la maggioranza propone che l'ICI ordinaria passi dal 6,7 per mille al 7 per mille, quindi un aumento per i cittadini dell'ICI nella parte più consistente, io penso, che è la quota ordinaria. Tutto ciò poteva essere evitato con una politica di spesa più rigorosa, con una politica di entrata che preveda, invece che il solito ricorso all'ICI, delle variabili che sono possibili e che abbiamo suggerito nell'aumento dell'imposta di pubblicità e in quella sulle pubbliche affissioni, con quindi un piccolo intervento sulla spesa, tagliando qualche ramo assolutamente inutile, e non mi venite a replicare che così tagliamo i servizi perché questi tagli che facciamo non compromettono né la scuola, né gli asili, né tutti i servizi essenziali. Si poteva evitare ai cittadini di Riccione l'ennesimo salasso.
Quindi questo è il succo dell'emendamento, un emendamento di tipo politico come io presento sempre, che credo che a futura memoria avrà il suo valore. Vi chiedo di esprimere quindi voto favorevole.

PRESIDENTE
Può leggere il testo dell'emendamento?

Cons. BEZZI
Con riferimento alla proposta ICI si chiede che la voce di entrata X 1075, Imposta Comunale sugli Immobili, articolo legge 23/10/92…
Ah è l'altra?
Qual è quella che devo leggere?

Dov'è il testo dell'emendamento? Allora è stato sbagliato il verbale della Commissione.

PRESIDENTE
Dobbiamo votarlo delibera per delibera, Consigliere.
Prego Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI
L'emendamento così com'è ha un suono quasi incomprensibile perché riguarda la modifica delle parole. Io lo leggo. Il senso è quello che ho detto prima. Alle premesse riga 12, la parola "Euro 17.150.000" è sostituita dalla parola "15.803.250".
Alle premesse riga 13, la parola "superiore" è sostituita dalla parola "inferiore", il numero "1.100.000" è sostituito dal numero "646.750", nel senso che rispetto alla proposta della Giunta l'emendamento fa diminuire l'entrata ICI di 646.000 euro, mentre la proposta di Giunta la fa aumentare di 1.100.000, tanto per spiegare.
E così di seguito le successive righe.
Alla riga 22 eliminare la dizione "ivi presente" ed inserire la dizione "ritenuto dover ridurre per quest'anno al 4 per mille l'aliquota alla quale sono assoggettate le abitazioni principali", e poi c'è una parte che secondo me è inammissibile, come hanno rilevato i Revisori, per poi ridurre al 2%… su questo punto l'emendamento io non lo leggo neanche perché secondo me è inammissibile.
Alla riga 24 eliminare la dizione "ivi presente" e sostituirla con la seguente: "Ritenuto di dover…", ecco, innanzitutto è inammissibile in parte qua, cioè in quelle due righe che dice la riduzione al 2 per mille. Cioè che sia chiaro il parere dei Revisori è inammissibile in parte qua, cioè per quel pezzettino lì. Alla riga eliminare la dizione "ivi presente" e sostituirla con la seguente…
Io lo darei per letto, Presidente.

PRESIDENTE
Va bene. Assessore Angelini.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il parere della Commissione è contrario, il parere del dirigente contrario in quanto illegittimo. Non ho sotto mano il parere dei Revisori dei Conti ma mi pare contrario perché illegittimo in quella parte lì. Il parere della Giunta Comunale è contrario in parte per le motivazioni sopra descritte, in parte perché riteniamo nella quadratura del bilancio applica questa aliquota di tassazione per l'ICI ordinaria, quindi confermare il 7 per mille, perché serve nella programmazione generale del nostro bilancio.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Prima di dare il via alla votazione inviterei i Consiglieri a prendere posto.
Signori Consiglieri votate.
Con 15 voti contrari e 8 voti a favore l'assemblea non accoglie l'emendamento presentato.
Rifacciamo la votazione perché l'emendamento che prima aveva letto Bezzi non era completo.
Chi lo legge? Consigliere Ciabochi, lo legge lei?

Cons. CIABOCHI
Siccome c'è stata questa piccola confusione sulla cosa, io mi limiterò a spiegare il senso di questo emendamento che è stato compreso all'interno della delibera.
Questo emendamento verteva solo e semplicemente sul fatto di togliere l'ICI dalla prima casa, tutta l'ICI dalla prima casa, per un totale 2.500.000 euro. Quindi dai 17.500.000, eccetera, si arrivava a 13.950.000. Togliere l'ICI dalla prima casa non è una battaglia di quest'anno che fa Forza Italia e l'abbiamo fatta quest'anno insieme alla Lista Civica, e quindi abbiamo intenzione, avevamo intenzione di presentare gli altri due emendamenti in più questo che toglie l'ICI per tutti dalla prima casa. La voglio fare corta così facciamo prima.

PRESIDENTE
Mettiamo in votazione questo emendamento che toglie l'ICI dalla prima casa.
Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il parere è contrario, contrario, contrario, contrario per le stesse motivazioni.
In questo ho risposto, però da un punto di vista tecnico ci sta di non applicare l'ICI al 7 per mille, ma rimanere al 6,7, non motivato politicamente che quell'aumento è necessario per sostenere l'impianto del nostro bilancio che riteniamo…

La seduta consiliare viene sospesa dalle ore 22,42 alle ore 22.55 per mancanza di corrente elettrica.

PRESIDENTE
Consigliere Ciabochi, voleva terminare? Stava parlando lei, mi sembra.

Cons. CIABOCHI
Non so se l'hanno verbalizzato, se hanno cominciato, ma la questione dell'emendamento, prima che andasse via la luce, era la sola enunciazione perché, non risulta qui, però risulta nella pratica, quindi in sostanza con questo

emendamento si vuole togliere l'ICI dalla prima casa per tutti, per un importo di 2 milioni e mezzo di euro, perché abbiamo già detto l'altra volta che a nostro modo di vedere tassare i metri quadri della prima casa non è una cosa che va a favore dei cittadini.

Durante la discussione del Comma 5 entrano i Consiglieri Bordoni e Iaia ed escono i Consiglieri Pecci, Masini, Prioli e Gobbi:
presenti 25.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 17 contrari (Sindaco; DS escluso Pelliccioni; SDI; LA MARGHERITA; VERDI PER LA PACE; DEI COMUNISTI) e 1 astenuto (DS: Pelliccioni).

PRESIDENTE
Metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) determinazioni in ordine all'applicazione e aliquote 2007.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 7 contrari (LISTA CIVICA; FI; AN).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6
Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani Interni – Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2007.

Entra il Consigliere Gobbi:
presenti 26.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (LISTA CIVICA; FI; AN).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7
Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche – Conferma tariffe per l'anno 2007.

PRESIDENTE
Non presenta emendamenti.
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (LISTA CIVICA; FI; AN).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 8
Misura annua degli interessi da applicare sui tributi comunali.

PRESIDENTE
Prego.

Cons. AIRAUDO
Non è un intervento, è soltanto un dubbio che ho io. Questa pratica ha qualche correlazione con quel regolamento sulle entrate di cui abbiamo discusso l'altra sera in Commissione? Non c'entra questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE
Il punto n. 8 presenta un emendamento presentato dal Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica. Consigliere Bezzi, vuol dare lettura del suo emendamento? Prego. Posso darne lettura anch'io: di non applicare l'articolo 1°, comma 165 della Legge 296/2006, quindi di prevedere che il tasso annuo dell'interesse da applicare sui tributi comunali sarà solo il tasso legale pari al 2,5%.

Cons. BEZZI
La proposta dell'Amministrazione e della Giunta è quella di inserire un tasso del 5%, cioè sostanzialmente di aggiungere il 2,5 al tasso legale, sia per le somme da incassare che per le somme da restituire eventualmente ai cittadini per imposte pagate in più.
I problemi sono due. Uno di ordine politico, che è la scelta del Governo di fare la norma retroattiva, che è veramente, secondo me, scandaloso. Tutte le volte che c'è una norma retroattiva si viola il principio della certezza del diritto. Erano i signori del medioevo che facevano le norme retroattive perché per esempio quando avevano l'avversario politico che aveva bruciato un castello, facevano un decreto che chi aveva bruciato il castello andava messo a morte.
Le norme retroattive vanno contro i principi del diritto.
Quindi questa non è un'annotazione alla Giunta perché è una norma di Finanziaria e quindi la Giunta credo debba attenersi in maniera

pedissequa, ma quello invece che è il secondo argomento è che mentre – io guardo i capitoli di Bilancio – mentre è prevista un'entrata da recupero ICI di 1.600.000 euro, sulla quale presumibilmente si andrà a pagare l'interesse del 5%, non c'è una lira prevista per il rimborso ICI. Quindi io credo che il Comune applichi questa tassa del 5% retroattivamente ai cittadini. Dice: "Non hanno pagato, ben gli sta". Beh, non è poi sempre così semplice, possono esserci casi anche di contenzioso. Quindi noi proponevamo di mantenere un'aliquota del 2,5% o al limite potevate anche scegliere una via intermedia. Scegliete il 5% e secondo noi non è giusto.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi. Assessore…

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il parere della Commissione è favorevole…

PRESIDENTE
Della Commissione è contrario.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Qui c'è scritto favorevole. Comunque va bene, contrario.
In ogni caso il parere della Giunta è contrario in quanto riteniamo di avere fatto già quell'opera di mediazione che ricordava Bezzi, perché la Finanziaria prevede l'applicazione del tasso legale di interesse, che è del 2,5%, ed un massimo di aggiunta del 3%, noi applichiamo il 2,5%.
Lo stesso argomento è stato oggetto già due giorni fa in Commissione nel regolamento di garanzia. Riteniamo di applicare questo tasso perché è un tasso che è in linea coi tassi di interesse applicati anche dalle banche, al fine di evitare anche eventuali speculazioni sul pagamento. Per cui riteniamo il 2,5% superiore al tasso legale di sconto il tasso da applicare, sia naturalmente per le partite in entrata che per le partite in uscita per il Comune.

Durante la discussione del Comma 8 entra il Consigliere Masini:
presenti 27.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.
Sì, l'emendamento.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 20 contrari (SINDACO, SDI, DS, VERDI PER LA PACE, DEI COMUNISTI, LA MARGHERITA).

Esce il Consigliere Massari:
presenti 26.

PRESIDENTE
Metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno: "Misura annua degli interessi da applicare sui tributi comunali".
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (LISTA CIVICA; FI; AN).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 9
Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale; gettoni di presenza ed indennità di funzione per i Consiglieri Comunali – Determinazione importi per l'anno 2007.

Entra il Consigliere Massari:
presenti 27.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 7 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri, Bezzi; FI: Bordoni, Iaia, Ciabochi; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 10
Approvazione Bilancio di Previsione 2007 – Bilancio pluriennale 2007/2009 e relazione previsionale e programmatica 2007/2009.

PRESIDENTE
Contiene 14 emendamenti. Passiamo al primo emendamento presentato dal Consigliere del gruppo consiliare Dei Comunisti Giuseppe Massari. Prego Consigliere Massari.

Cons. MASSARI
Semplicemente si chiede di stornare 114.000 euro dal capitolo 4025 – spese per convenzione scuole materne e private, trasferimenti – e destinarli al nuovo capitolo, sempre per spese scuole dell'infanzia, denominato "Sostegno al diritto, all'affermazione ed educazione dell'età 3-6 anni".

Ass. ANGELINI SERAFINO
Parere della Commissione contrario, parere del

dirigente favorevole, favorevole dei Revisori dei Conti, favorevole della Giunta.

PRESIDENTE
Consigliere, prego.

Cons. MASSARI
Sostanzialmente è quello che ho letto. Cioè esiste un capitolo nel Bilancio, che fa riferimento ad una convenzione con scuole private, che oggi come oggi è scaduta. Noi chiediamo di discutere i risultati non togliendo niente alla pubblica istruzione, perché rimane di fatto nella disponibilità della pubblica istruzione, per poi vedere in seguito alla presentazione sia dei risultati che della nuova convenzione, se necessita o meno continuare questo tipo di rapporto.

PRESIDENTE
Ci sono interventi? Non ci sono interventi.
Metto in votazione questo emendamento. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 6 contrari (LISTA CIVICA escluso Bezzi; FI; AN) e 4 astenuti (LA MARGHERITA: Savoretti, Gobbi; LISTA CIVICA: Bezzi; DS: Michelotti).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Cianciosi Antonio capogruppo dei Verdi per la Pace. C consigliere Cianciosi prego, a lei la parola.

Cons. CIANCIOSI
L'emendamento che presento praticamente chiede l'adozione da parte del Comune del bilancio sociale. Io adesso vedo un po' di sintetizzare perché è molto, molto lungo.
Per fare fronte all'esigenza dei cittadini di una maggiore richiesta di trasparenza e partecipazione alle scelte dell'Amministrazione, l'Amministrazione Comunale dispone di strumenti di gestione e rendicontazione limitati, sia dal punto di vista della misurazione dei risultati, che non sia strettamente monetaria, sia dal punto di vista della comunicazione ai cittadini in termini accessibili e chiari. Dal momento che si ritiene che il bilancio sociale possa rispondere pienamente alla necessità di accrescere la quantità e la qualità delle informazioni da mettere a disposizione dei cittadini e degli organi elettivi, nell'ottica di un miglioramento interno dei processi amministrativi ed esterno dei rapporti coi cittadini e con i cosiddetti portatori di interessi, le informazioni contenute nel bilancio sociale possono favorire la partecipazione e la condivisione dei cittadini, che debbono essere posti innanzitutto in condizioni di conoscere e verificare. La mancanza di informazioni extracontabili può condizionare l'attività di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale, con il rischio di indurre a scelte di governo ad operazioni di contenimento della spesa e di limitare la capacità di integrazione delle politiche. Il bilancio sociale si è dimostrato, dove è stato praticato, uno strumento capace di attivare un processo di partecipazione e di confronto continuo ed ha avviato un percorso aperto alle osservazioni e ai suggerimenti e alle proposte del Consiglio Comunale, dei cittadini, delle associazioni, delle rappresentanze di categoria e dei portatori di interesse. In pratica si sostanzia prioritariamente nella misurazione e nella valutazione dei risultati e degli effetti delle politiche attuate durante un determinato periodo di tempo, ponendo a confronto con gli obiettivi perseguiti e con le risorse impegnate. Grazie.

PRESIDENTE
Assessore Serafino Angelini.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il parere della Commissione era contrario, il dirigente non esprime parere in quanto è un'indicazione soprattutto sul reperimento dei fondi necessari al finanziamento; il parere dei Revisori dei Conti è contrario per le stesse motivazioni. Come Giunta l'accogliamo come raccomandazione, ma non solo, possiamo dire che abbiamo già avviato un discorso di costruzione del bilancio sociale per il 2007, abbiamo già cominciato, anzi l'Assessore Stacchini ha già cominciato a lavorarci. Riteniamo di poterlo fare senza ulteriori esborsi di soldi ma con l'attuale dirigenza, senza ulteriori uscite di soldi. In ogni caso lavoriamo al bilancio per il 2007, al bilancio sociale.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 2 voti favorevoli, 17 contrari (Sindaco; DS esclusi Benedetti, Pelliccioni e Salvatori; SDI; FI; LISTA CIVICA: Bezzi) e 8 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri; AN: Airaudo; DEI COMUNISTI: Massari; LA MARGHERITA: Savoretti e Gobbi; DS: Benedetti e Pelliccioni).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 3 dell'ordine del giorno, presentato sempre dal Consigliere Antonio

Cianciosi capogruppo dei Verdi per la Pace. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Questo emendamento praticamente è volto verso la incentivazione delle attività sportive. Si chiede di assegnare alla voce "trasferimenti" la spesa di euro 2.500 per il sostegno di iniziative turistiche nella zona sud di Riccione, volte alla promozione e alla diffusione di sport acquatici come il surf da onda e il kitesurf. La relativa spesa sarà finanziata da eventuali economie di bilancio dell'esercizio 2007.

PRESIDENTE
Assessore Serafino Angelini prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il parere è contrario della Commissione, favorevole del dirigente, contrario dei Revisori in quanto non è individuata attualmente la modalità di copertura della maggior spesa di euro 2.500, contrario della Giunta oltre che per questa motivazione anche perché già la Consulta sportiva gestisce risorse per le associazioni e riteniamo che possa rientrare in quel capitolo di spesa.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 1 voto favorevole, 23 contrari (Sindaco; DS; SDI; DEI COMUNISTI; LA MARGHERITA D.L.; FI; LISTA CIVICA: Bezzi) e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri; AN: Airaudo).

PRESIDENTE
Emendamento n. 4 presentato sempre dal Consigliere Antonio Cianciosi gruppo consiliare Verdi per la Pace. Prego Consigliere.
Chiedo scusa: è presentato dal Consigliere Antonio Cianciosi, dal Consigliere Benedetti Daniele dei Democratici di Sinistra e dal Consigliere Massari Giuseppe Dei Comunisti.

Cons. CIANCIOSI
Si chiede che nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008 relativamente all'esercizio 2007, venga assegnato al capitolo di spesa 60600 "costruzione e sistemazione dei giardini, parchi e verde in genere", un importo di 20.000 euro da destinarsi alla realizzazione di un'area di compensazione e riequilibrio ambientale nella zona di Raibano, nel tratto tra l'autostrada A14 e l'abitato, da realizzarsi mediante la piantumazione di circa 150 alberi, indicativamente pioppi bianchi piramidali. Si chiede che la spesa necessaria al finanziamento di tale intervento venga stornata dal capitolo di spesa 30100 "spese per acquisto di mezzi e apparecchiature tecniche per il servizio di Polizia Urbana, esercizio 2007.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Dichiarazione di voto.

Cons. BEZZI
Noi votiamo contro questi emendamenti perché questi sono tipici emendamenti di copertura di ben altre responsabilità che il gruppo dei Verdi si è assunto in Provincia con uomini di primo piano che sono alla guida di importanti Assessorati in quel della Provincia, che hanno disposto per il raddoppio dell'inceneritore e adesso ci vengono a raccontare che 150 pioppi o 60 tigli o 40 noccioli in più possono cambiare le sorti ambientali della città. Questo è un modo di far politica che non ci piace. Noi crediamo che il movimento Verde in Italia sia lontano anni luce dai veri movimenti verdi che esistono negli altri paesi, si tratta soltanto di ruote di scorta di una sinistra massimalista e passatista. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi. Io volevo dare solo la parola come dichiarazione di voto.
Assessore Serafino Angelini.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Parere contrario della Commissione, parere favorevole del dirigente, parere favorevole dei Revisori, parere favorevole della Giunta Comunale. Tengo a precisare – si legge nel testo – che la piantumazione viene fra il centro abitato e l'autostrada. Poco c'entra con la polemica che ha fatto il Consigliere Bezzi, che non riguardava né me né il mio partito, ma è completamente fuori luogo.

Esce il Consigliere Bernabei:
presenti 26.

PRESIDENTE
Grazie.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (LISTA CIVICA; FI; AN).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 5, presentato sempre dal Consigliere Antonio Cianciosi capogruppo dei Verdi per la Pace. Consigliere Cianciosi prego.

Cons. CIANCIOSI
Si chiede che nell'ambito dl programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008, relativamente all'esercizio 2007, venga assegnato al capitolo di spesa 60600 "costruzione e sistemazione dei giardini, parchi e verde in genere", un importo di euro 50.000 a favore di interventi sull'ambiente per il potenziamento del verde pubblico. Si chiede che la spesa necessaria al fine del finanziamento venga stornata dal capitolo di spesa 10120 "acquisto di beni durevoli per servizi comunali esercizio 2007".

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Cianciosi.
Assessore Serafino Angelini.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Contrario della Commissione, favorevole del dirigente, favorevole dei Revisori, contrario della Giunta perché nell'azione che facciamo sul bilancio abbiamo già previsto delle risorse per il verde, ne abbiamo accolte altre a fronte di emendamenti presentati dallo stesso Cianciosi e dal Consigliere Massari, ma non solo. Riteniamo che siano sufficienti queste risorse per coprire tutto il discorso riguardante il verde pubblico.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Antonio Cianciosi, capogruppo dei Verdi per la Pace, prego.

Cons. CIANCIOSI
In merito alle osservazioni fatte dall'Assessore ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE
L'emendamento viene ritirato.
Passiamo all'emendamento n. 6 all'ordine del giorno che è presentato dal Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita. Consigliere Savoretti prego.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente.
Do lettura dell'emendamento.
Facendo seguito ad un precedente deliberato della Seconda Commissione Consiliare n. 29 del 05/12/2006, dalla quale era emersa una volontà di reperire maggiori risorse finanziarie per le seguenti associazioni musicali a compartecipazione comunale: Banda Musicale Città di Riccione Beniamino Gigli, Coro Comunale Città di Riccione e Istituto Musicale di Riccione, si chiede che sia inserita nella delibera in oggetto una variazione di bilancio di euro 10.000 all'interno del settore Cultura e precisamente dalla voce 04930.00.01 servizi e spese diverse per manifestazioni e spettacoli culturali, alla voce 04954.00.01 trasferimenti ad istituti musicali, banda municipale, coro polifonico, scuole di musica.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Savoretti.
Do la parola all'Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Questo emendamento di fatto è simile all'emendamento n. 7. abbiamo discusso dei due emendamenti, secondo me c'è la possibilità di accogliere questo emendamento con alcuni indicazioni che poi riguardano anche tutta la parte banda municipale, coro polifonico e scuole di musica, in questo senso: noi approviamo questo emendamento, ci si impegna per il 2008 e per il 2009 di confermare, oltre al budget ordinario che viene assegnato alle tre istituzioni, sempre i 10.000 euro, in più per il 2007, a fronte di alcune esigenze particolari in particolare di due di queste istituzioni, banda municipale per quel che riguarda le divise, di trovare le risorse o in parte straordinaria o in parte ordinaria, già nel 2007 con una variazione di bilancio, e per quel che riguarda l'impianto di sonorizzazione, di avere già predisposto nelle voci di bilancio riguardanti le attrezzature del settore Cultura, trovato le risorse atte alla sonorizzazione. Per cui chiediamo di votare l'emendamento n. 6 e di ritirare il n. 7 in quanto andiamo a trovare un punto di equilibrio fra i due emendamenti.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Consigliere Filippo Airaudo capogruppo di Alleanza Nazionale, prego.

Cons. AIRAUDO
È una mediazione politica che ci lascia moderatamente soddisfatti, nel senso che l'emendamento che segue questo, presentato da me e da molti altri Consiglieri anche di maggioranza, era un emendamento molto più deciso che in realtà vedeva 30.000 euro all'anno, 2007, 2008 e 2009. questa era l'interpretazione autentica, non è stato forse scritto correttamente. Se oggi l'impegno è quello di versare 10.000 euro alle tre associazioni da ripartirsi poi in determinate proporzioni per i prossimi 3 anni e di ricavare risorse straordinarie nella misura di 5.000 sia per l'Istituto Musicale, spesa della quale c'è assoluto bisogno, sia risorse straordinarie per le divise della banda, siamo disponibili, disponibili i firmatari, perché qui l'ho firmato io, l'ha firmato il Consigliere Ciabochi,

Piccioni, Guiducci, Serafini, Benedetti. Quindi io sono disponibile come penso tutti. Lo ritiriamo.

PRESIDENTE
Consigliere Valter Ciabochi di Forza Italia, prego.

Cons. CIABOCHI
Voglio dire solo due parole, perché tutto si potrà dire ma non che Ciabochi non dica sempre e comunque come la pensa, nel bene e nel male.
Io dico che questa ho solo la speranza che vada a finire così come è stato detto in un secondo luogo, ho la bocca molto amara da questa partita, me la immaginavo in modo diverso e pensavo che reperire 30.000 per unici baluardi della cultura di questa città, fosse stato molto ma molto più semplice. Però sono in minoranza, non posso farci niente. Io la mia disponibilità l'ho data, ma ho la bocca amara da questa partita. Vedremo un altro anno se la banda avrà quello di cui ha bisogno, così come l'Istituto Musicale e il coro.

PRESIDENTE
Allora prendiamo per buono quello che ha detto il capogruppo di Alleanza Nazionale. Quello che ha dichiarato l'Assessore viene scritto a verbale. Quindi anche i firmatari dell'emendamento n. 7 sono d'accordo? Benissimo. Consigliere Giuseppe Savoretti della Margherita, prego.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente. Volevo ringraziare i colleghi Consiglieri che hanno sostanzialmente condiviso questo percorso con cui sostanzialmente si arriva un po' ad un punto di equilibrio, anche perché è opportuno anche fare delle considerazioni. Se così è, avremmo creato una disparità di trattamento nei confronti delle altre associazioni, quindi secondo me questo punto di equilibrio è congruo anche nei confronti delle altre. Vi ringrazio.

Entra il Consigliere Bernabei ed esce il Consigliere Forti:
presenti 26.

PRESIDENTE
Mettiamo in votazione l'emendamento n. 6 e dichiariamo ritirato l'emendamento n. 7.
Metto in votazione l'emendamento n. 6.
Assessore Angelini.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Parere contrario della Commissione, favorevole del dirigente, dei Revisori e a questo punto della Giunta Comunale.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 6 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi, Bezzi e Fabbri; FI: Bordoni, Iaia, Ciabochi).

PRESIDENTE
Dichiaro ancora una volta che l'emendamento n. 7 viene ritirato.
Passiamo all'emendamento n. 8 presentato dal Consigliere Antonio Cianciosi capogruppo dei Verdi per la Pace. Consigliere Cianciosi prego.

Cons. CIANCIOSI
Se mi consentite vorrei fare solo un appunto al Consigliere Bezzi, perché io non accetto lezioni di ambientalismo da parte tua. Io sono 30 anni che sono sul pezzo, per cui, se permetti…
Hai avuto un'occasione qualche anno fa, forse ti è sfuggita.
Comunque si chiede che venga iscritto nel bilancio di previsione 2007, alla voce "spese e interventi a favore dell'ambiente" per un totale di euro 100.000 al fine di incentivare la diffusione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, per contribuire localmente al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni nocive in atmosfera. Tale spesa sarà così suddivisa: 50.000 euro a disposizione di titolari di strutture ricettive turistiche e 50.000 euro a disposizione di provati cittadini, pari ad un contributo individuale per ogni singolo intervento da ripartire. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Cianciosi. Assessore Serafino Angelini.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Parere della Commissione contrario; il dirigente non esprime parere in quanto è già stata prevista l'assegnazione in conto capitale della cifra; il parere dei Revisori è contrario in quanto non sono individuate attualmente le modalità di copertura della maggior spesa di euro 100.000; contrario della Giunta, ma contrario motivato con le stesse cose che ha detto il dirigente, cioè il fatto che già con gli avanzi di bilancio verranno reperite le cifre e verrà fatto il bando al fine di assegnare questi 100.000 euro a partire dall'aprile di quest'anno, entro la fine di questo aprile.
Per cui è un a priorità di questa Amministrazione con l'unica indicazione, che poi discuteremo, di non dividere in 50.000 fra strutture ricettive e 50.000 fra privati cittadini, perché vorremmo che fossero utilizzati tutti i 100.000 euro perché

riteniamo prioritario sia dal punto di vista politico che ambientale consentire il più possibile lo sviluppo del fotovoltaico a Riccione.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Consigliere Antonio Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI
Prendo atto delle assicurazioni dell'Assessore, per cui spero che entro il mese di aprile partano i bandi e ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE
L'emendamento n. 8 viene ritirato dal Consigliere Antonio Cianciosi.
Passiamo all'emendamento n. 9 presentato dal Consigliere della Lista Civica Renata Tosi. Prego Consigliere.

Cons. TOSI
Nel particolare chiediamo che il capitolo attinente all'acquisto di beni di consumo per la biblioteca rimanga inalterato rispetto a quello che era previsto l'anno scorso e cioè 41.615 e non venga ridotto a 25.000. riteniamo importante questo mantenimento della spesa perché già 41.000 è una spesa molto limitata, irrisoria, per una finalità così importante, in quanto anche se si pensa semplicemente agli abbonamenti che la stessa biblioteca fa, già 25.000 andranno coperti esclusivamente per fare gli abbonamenti e non si potrà appunto attingere a questo capitolo per comprare ulteriori libri.
Abbiamo notato l'appunto del dirigente in ordine al fatto che avevamo previsto, come copertura della spesa per il mantenimento della medesima spesa, il fatto che abbiamo ridotto un capitolo che è obbligatorio per legge. Non importa quello che si riesce a trovare, l'importante per noi è che comunque si riesca a raggiungere il fine.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Tosi. Assessore Angelini Serafino.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Parere contrario della Commissione, parere favorevole del dirigente escludendo però la riduzione della voce 75250001, in quanto è un obbligo di legge.
Parere dei Revisori favorevole anche questo salvaguardando il capitolo 752500001 in quanto la previsione di spesa in bilancio deriva da impegni di spesa obbligatori. Contrario della Giunta, oltre che per questi motivi, anche perché riteniamo gli euro previsti in bilancio attualmente a disposizione della biblioteca sufficienti per il funzionamento della nostra biblioteca che è funzionante, che dà un servizio diffuso e lo riteniamo sufficiente.

Entra il Consigliere Forti ed escono i Consiglieri Airaudo, Savoretti e Massari:
presenti 24.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Passiamo alla votazione di questo emendamento. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli, 13 contrari (Sindaco; DS esclusi Salvatori, Pruccoli, Pelliccioni, Masini e Serafini; SDI; VERDI PER LA PACE; LA MARGHERITA) e 5 astenuti (DS: Pelliccioni, Masini, Serafini; Salvatori e Pruccoli).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 10 presentato dal gruppo consiliare la Lista Civica. Do la parola al Consigliere Giovanni Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
Si propone di evitare l'eccessivo aumento relativo alle voci "nido e materne e mense scuole elementari" riportandolo ad un modico 1,8% per tutte le voci citate per un ammontare di euro 170.000 da reperire nelle seguenti voci con i relativi tagli. Si tratta di capitoli riguardanti consulenze, collaborazioni, iniziative di rappresentanza e il mitico capitolo "Spese per funzionamento metropolitana di costa".
È un emendamento in linea con un'idea di bilancio collegato in qualche modo ad un tasso di inflazione, quello che viene dato ufficialmente ovviamente, 1,8%. L'aumento delle rette ci sarebbe e sarebbe molto più contenuto di quello che prevede l'attuale bozza di bilancio.

PRESIDENTE
Assessore prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il parere è contrario della Commissione. Il dirigente non esprime parere alla proposta di emendamento in quanto l'aumento delle rette del 3% è stimato in circa 100.000 euro, pertanto un aumento dell'1,8 è stimabile in circa 60.000 euro e non in quanto asserito dal Consigliere. Il parere dei Revisori è favorevole con le seguenti prescrizioni limitatamente all'importo complessivo di euro 80.000 da finanziare con riduzione dei capitoli di spesa 3930001, 3930002, li evito tutti i numeri.
Il parere della Giunta è contrario in quanto riteniamo l'aumento del 3%, come ho già spiegato

più volte sia in sede di Dipartimento che nella precedente seduta del Consiglio, in linea con quelli che sono gli andamenti che vogliamo ottenere nelle voci delle rette. Faccio un'ulteriore precisazione che essendo questi servizi a domanda individuale, nonostante questo aumento, che è – ripeto – in linea con quanto previsto, non vanno neanche a copertura del costo del servizio, e questa mi pare una cosa importante da sottolineare.

Entrano i Consiglieri Massari e Airaudo ed esce il Consigliere Gobbi:
presenti 25.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 18 contrari (Sindaco; DS; SDI; VERDI PER LA PACE; DEI COMUNISTI).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 11, presentato dal gruppo consiliare della Lista Civica. Do la parola al Consigliere Giovanni Bezzi.

Cons. BEZZI
Emendamento n. 11. Con riferimento alla voce di entrata tassa per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, si chiede una riduzione di euro 373.300, con relativa modifica della voce di spesa raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, smaltimenti speciali, pulizia città, spiaggia, raccolta differenziata Hera e voce servizio intercomunale per la gestione del forno inceneritore e smaltimenti vari, in quanto prevediamo ed auspichiamo un aumento della tassa dell'1,8%, indice ISTAT, in luogo del 5,9% da voi proposto.
Quello che mi interessa di più è il parere dei Revisori che sostanzialmente conferma quello che è il nostro pensiero, quello che andiamo dicendo non solo io ma anche Filippo e anche Forza Italia. Dicono i Revisori: ma non si può toccare questo perché è una spesa che l'ente non può autonomamente ridurre. In definitiva qui noi dipendiamo da questa Hera, nel senso che è Hera che stabilisce il prezzo al nostro servizio rifiuti. Noi ci dobbiamo adeguare. È un meccanismo che porta questo soggetto ad operare in regime di monopolio, senza una qualità, almeno finora, speriamo di vedere la qualità nella raccolta rifiuti. L'ultima notizia in ordine di tempo dell'elenco nero di Hera, è quello che ho visto, non so se è vero… credo che la fonte era Manzi, presidente dei bagnini, che è di solito una persona moderata, a differenza del sottoscritto, che magari è un po' meno moderato, lui è una persona moderata e dice che Hera praticamente è andata a pulire la spiaggia il lunedì, era già il lunedì di Pasqua inoltrato, e quindi la nostra spiaggia è stata fruita in questi importanti giorni di Pasqua, dove è arrivata tanta gente, con la spiaggia con l'*almadeira*, una bella e consistente *almadeira*, sulla riva. Hera, secondo Manzi, pulisce al spiaggia due o tre volte, quando gli capita. È un esempio, uno del servizi che questa società finora non ha svolto.
Noi siamo per trovare il sistema, e siamo sicuri che se la volontà politica ci fosse, si troverebbe, per non far sì che la tassa rifiuti aumenti del 6% all'anno, tutti gli anni.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi.
Do la parola all'Assessore Serafino Angelini, prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Parere della Commissione contrario, del dirigente contrario in quanto le voci di bilancio richiamate corrispondono a trasferimenti di servizi obbligatori per legge. Il parere dei Revisori è contrario in quanto la riduzione delle voci di spesa indicate nell'emendamento non può essere accordata trattandosi di spese obbligatorie che l'ente non può autonomamente ridurre. Parere della Giunta contrario con le stesse motivazioni sia del dirigente che dei Revisori del Conti.

Entra il Consigliere Savoretti ed esce il Consigliere Masini:
presenti 25.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 18 contrari (Sindaco; DS; SDI; VERDI PER LA PACE; LA MARGHERITA; DEI COMUNISTI).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 12, presentato sempre dal gruppo consiliare della Lista Civica. Do la parola al Consigliere Giovanni Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
Sono gli stessi di prima. Sono i due emendamenti precedenti. Ripeto, il primo mi sembra sia quello… Comunque non dico niente perché è lo stesso emendamento, è l'emendamento che prevede il permanere del 6,7 per mille dell'ICI ordinaria,

mentre il bilancio proposto dalla Giunta la porta – mi corregga il dirigente - al 7 per mille.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi.
Assessore Angelini Serafino. Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Contrario, contrario e contrario, sia della Commissione che del dirigente che dei Revisori. Della Giunta Comunale l'abbiamo già discusso prima, per cui confermo quanto detto prima.

Entra il Consigliere Masini ed esce il Consigliere Iaia:
presenti 25.

PRESIDENTE
Consiglieri Comunali votate.

Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli e 19 contrari (Sindaco; DS; SDI; VERDI PER LA PACE; LA MARGHERITA; DEI COMUNISTI).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 13, presentato sempre dalla Lista Civica e dal gruppo consiliare Forza Italia, presentato dal Consigliere Giovanni Bezzi e Valter Ciabochi. Chi prende la parola? Giovanni Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
È un emendamento più politico che è stato presentato. È stato presentato insieme da Lista Civica e gruppo di Forza Italia.
È un emendamento che va sulla scia di una discussione che si è aperta nel paese circa l'opportunità di mantenere un'imposta patrimoniale, sulla quale personalmente chi vi parla in generale non è contrario in assoluto all'imposta patrimoniale, ma ad un'imposta patrimoniale sulla prima casa, che cioè va a colpire un bene essenziale. È una discussione aperta nel paese, è stata aperta in campagna elettorale e mi sembrava che la proposta potesse essere una proposta unilaterale, a cui l'altra parte aveva controbattuto come proposta demagogica. In realtà anche alcune Giunte di sinistra stanno prendendo in considerazione l'idea. In particolare il Comune di Riccione, in una prospettiva a lungo termine, è un Comune che è fornito in maniera notevole di seconde e terze abitazioni, per cui la prima casa va ad incidere… Vorrei chiarire i termini della vicenda perché se no faremmo demagogia. È chiaro che se fosse un emendamento che portasse via 10, 15, 17 milioni di euro di entrate, è un emendamento che va… Le prime case a Riccione fanno entrare nelle casse dell'erario riccionese 2 milioni e mezzo di euro – mi corregga il tecnico – su un totale di 17 milioni di euro. È certamente una cifra consistente, ma per il Comune di Riccione non è impossibile ragionare in astratto su un'eliminazione, se vogliamo anche con dei criteri selettivi, perché possiamo anche pensare a dei criteri di tipo selettivo, cioè sulla metroquadratura, per esempio esentare dal pagamento una prima casa in misura… non c'è qui nell'emendamento, però anche in una misura entro i limiti di 80 metri, 100 metri, cioè lasciando fuori magari dei surplus di metri quadri. Quindi si potrebbe trovare anche un criterio selettivo.
È chiaro che ci vuole una volontà che non dipende dalla Giunta Comunale di Riccione, né dal Consiglio Comunale di Riccione. Questa è una volontà però politica che credo che se la spinta proviene dal basso, cioè dai Comuni, possa trovare finalmente accoglimento anche nelle nostre finanziarie future.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi.
Assessore Angelini Serafino.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Parere contrario della Commissione, parere del dirigente contrario in quanto giuridicamente l'aliquota ICI per la prima casa non può essere inferiore al 4 per mille, per cui è illegittimo nella parte in cui si dice di ridurre al 2 per mille nel 2008 e portarla a zero nel 2009, quindi è illegittimo da questo punto di vista qui. È corretto portare la detrazione sulla prima casa nel limite che il Consiglio Comunale ritiene opportuno. Inoltre alcune voci di bilancio citano spese obbligatorie per cui non possono essere ridotte.
Il parere dei Sindaci Revisori ricalca di fatto il parere del dirigente in quanto non ci possono essere aliquote inferiori al minimale del 4 per mille e ci sono parecchie voci di riduzione di spesa che non sono modificabili per obblighi di legge e impegni già assunti.
Il parere della Giunta è contrario. Una piccola polemica: noi, quando facciamo il bilancio, non lo facciamo né sulla aleatorietà, sulle intenzioni o inventandoci delle cose, ma facciamo sulle previsioni di bilancio facendo delle previsioni che tengono conto sia nelle voci di entrata che nelle voci di uscita delle necessità della nostra città. Abbiamo già un occhio di forte attenzione sulla prima casa con esenzioni ampie e diffuse.
L'unica cosa che mi sento di accogliere è di farci promotori anche noi, ma come abbiamo sempre

fatto, di considerare la prima casa un bene primario dei cittadini, sui quali cercheremo di fare tutte le pressioni possibili affinché non venga applicata l'ICI, ma finché questa è applicabile per legge, noi ci atteniamo a quella e facciamo i bilanci con quello.

Entrano i Consiglieri Gobbi e Iaia:
presenti 27.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 20 contrari (Sindaco; DS; SDI; VERDI PER LA PACE; LA MARGHERITA; DEI COMUNISTI).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento n. 14, presentato sempre dalla Lista Civica e da Forza Italia, Consiglieri Giovanni Bezzi e Valter Ciabochi. Do la parola al Consigliere Valter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI
Grazie Presidente.
Ho preso la parola in quest'ultimo emendamento proprio per l'ultimo ragionamento che ha fatto l'Assessore al Bilancio. Cioè respingiamo questo, perché dalle sue parole traspariva che la nostra fosse solo ed esclusivamente demagogia in quanto non è previsto per legge… No, la nostra non è demagogia, perché noi abbiamo detto che è uno scandalo, e non siamo riusciti a presentare l'emendamento perché non ci hanno dato i documenti, è uno scandalo che una prima casa a Riccione di un pensionato o di una famiglia che vive sì e no col primo stipendio, debba pagare come paga Oltremare, per non fare nomi e cognomi, perché a Riccione ci sono certo gli sgravi per la prima casa, la prima famiglia, il primo coso, però Oltremare viene considerato un privato, un'impresa, viene considerato alla stessa stregua e paga il 4 per mille. Noi abbiamo detto che dal 4 per mille volevamo il 7 per mille come tutti gli altri. Invece no, il maggiore sconto viene fatto ad un'impresa, viene fatto ad un imprenditore, e noi invece vogliamo che gli sconti vengano fatti alle persone che hanno di meno, alle persone che vivono da sole, alle persone che la tassa ICI è la più ingiusta che possa esistere perché li colpisce sui metri quadri e non sul loro reddito.
Poi dopo i ragionamenti che possiamo fare e le iatture che possiamo addossare addosso alla gente, sono di due tipi. Quando io sento dire, anche dai settori di maggioranza, che questa tassa è ora di superarla con l'aumento delle detrazioni, con questo, con quell'altro, benissimo, però non andiamo a dire che il vostro modo di governare è virtuoso e il nostro è demagogico, non è così, perché noi abbiamo proposto una misura impopolare che è quella dell'aumento dal 4 al 7 per mille per chi oggi ha attinto da un tipo di riduzione del 3 per mille sulla cosa. Quindi non dite della demagogia, perché abbiamo detto dove vorremmo far risparmiare i riccionesi e dove non ci sta bene che i riccionesi risparmino.
Quindi respingo al mittente tutto quello che l'Assessore al Bilancio ha avuto il buon gusto di dirci, io credo anche per una sorta di autodifesa, sull'ICI, perché questa è una questione che non deve venire dalla minoranza di Forza Italia considerata la minoranza abbiente, questo è un ragionamento di sinistra, e probabilmente sentire dei ragionamenti di sinistra verso quelle persone che fino all'altro ieri difendevate e oggi, con le tasse che avete messo a livello nazionale, a livello regionale e a livello locale, non potete più difendere, non sapete dove attaccarvi. Questa è la verità vera.

PRESIDENTE
Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO
Ho chiesto di intervenire io perché la cosa è troppo seria e troppo importante.
Primo, non è vero che noi trattiamo le persone anziane e bisognose in modo uniforme alle aziende, a qualsiasi azienda, anche a quelle che hai citato. Per i pensionati, per le persone bisognose, per i portatori di handicap, gli sgravi che noi prevediamo sono i massimi previsti per legge e a Riccione ci sono una platea di persone di quelle categorie che ne fanno uso, che è enorme. Per cui addirittura la stragrande maggioranza di queste categorie, con gli sgravi che noi facciamo, non pagano una lira di ICI. Secondo, rispetto ad Oltremare mi permetto di ricordare a Ciabochi e agli altri Consiglieri, che questa attività dà da lavorare ai figli e ai nipoti di quegli anziani a cui tu facevi riferimento e c'è una cosa vergognosa, di cui dovrebbe vergognarsi in primo luogo Tremonti e tutta Forza Italia, perché non ha riconosciuto che quella struttura fosse equiparata alle strutture turistiche. Quella struttura non è, per l'ex Ministro Tremonti, una struttura turistica, per cui quella struttura deve pagare l'accisa del gas come paghiamo noi a casa nostra, mentre le strutture turistiche hanno tutte una riduzione e sono centinaia di migliaia di euro che paga quella

struttura in modo improprio, e mi vergogno che il nostro Governo ancora non sia riuscito a cambiare quella mostruosità che ha fatto il Governo Berlusconi.

PRESIDENTE
Ha chiesto di intervenire il capogruppo dei Comunisti Italiani Giuseppe Massari. Prego.

Cons. MASSARI
Sostanzialmente gran parte delle risposte le ha date il Sindaco.
Noi siamo una di quelle forse che pensa che bisogna agire sulla riduzione dell'ICI sulla prima casa. Credo che comunque salvaguardare l'equilibrio di un bilancio sia una cosa buona e saggia. Volevo ricordare al collega Ciabochi che su alcune sue affermazioni posso essere anche d'accordo, che questo Governo, in sede di Commissione Bilancio, sta proprio discutendo in questi giorni l'abolizione totale dell'ICI sulla prima casa. Oggi come oggi non è possibile, perché comunque un limite, seppur minimo, del 4 per mille, va mantenuto per legge, per cui pur essendo in sintonia su parte di quello che diceva prima il collega Ciabochi, voteremo in modo contrario all'emendamento.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Massari.
Assessore Angelini Serafino per i pareri.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il parere della Commissione è contrario, parere del dirigente contrario in quanto giuridicamente l'aliquota ICI per la prima casa… le stesse motivazioni dell'emendamento 13, sia da parte del dirigente che del Sindaco Revisore.
Una sola cosa, il parere contrario della Giunta, voglio solo fare una precisazione: se fosse vero il ragionamento che ha fatto Ciabochi, da un punto di vista tecnico mancherebbero 1.980.000 euro.
Il parere della Giunta se è contrario deve essere motivato. Te l'ho motivato, fa parte del regolamento, mi sono anche trattenuto dal dire ulteriori cose.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Mettiamo in votazione l'emendamento n. 14. Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 20 contrari (Sindaco; DS; SDI; VERDI PER LA PACE; LA MARGHERITA; DEI COMUNISTI).

PRESIDENTE
Terminati gli emendamenti mettiamo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2007 – Bilancio pluriennale 2007/2009 e relazione previsionale e programmatica 2007/2009".
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli, 6 contrari (LISTA CIVICA escluso Bezzi; FI; AN) e 1 astenuto (LISTA CIVICA: Bezzi).

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore Serafino Angelini. Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Solo due secondi per ringraziare il lavoro dei Sindaci Revisori che hanno fatto anche nella redazione di questo bilancio, sia con consigli sia con il loro parere, che è stato sicuramente utile a questo Consiglio.

COMMA 11
Approvazione piano di zonizzazione acustica.

PRESIDENTE
Invitando al tavolo della Presidenza il dottor Venturi, passo al punto n. 11 dell'ordine del giorno.
Do la parola all'Assessore competente Mario Galasso. Prego.

Ass. GALASSO
Vista l'ora il mio intervento sarà breve, lascerò invece lo spazio agli uffici per, attraverso delle slide, presentare in qualche modo quello che è il lavoro della zonizzazione acustica, anche perché purtroppo in Commissione abbiamo provato ma non ce l'abbiamo fatta a far partire i videoproiettori.
La delibera che andiamo ad approvare questa sera è una delibera che già è stata approvata in questo Consiglio Comunale nel 2004, torna in seguito a delle osservazioni che sono state depositate da parte dell'ARPA e degli uffici comunali.
Le osservazioni nello specifico hanno comportato l'inserimento di fasce di rispetto per quanto riguarda la viabilità esistente di scorrimento, quindi in modo particolare Via D'Annunzio, Emilia, Puglia, Torino e Veneto, l'inserimento di aree particolarmente protette quali i grandi parchi, il Parco della Resistenza, il Parco Rossa, il Parco dell'ex area Palazzetti.
Successivamente il piano è stato adeguato alle

modifiche introdotte dal PSC andando ad inserire le nuove aree di espansione urbanistica e della nuova viabilità.
Le aree di espansione sono concentrate per il nuovo centro commerciale e l'area produttiva di Viale Piemonte, inoltre sono state inserite le nuove viabilità di raccordo con la nuova Statale, la terza corsia dell'A14 e le strade di penetrazione quali la complanare di Via Veneto, la nuova viabilità di Via Piemonte e il raccordo con il polo produttivo adriatico di Raibano.

Segue proiezione slide

Dottor VENTURI
Questo è il piano di approvazione della zonizzazione acustica del Comune di Riccione. È un lavoro realizzato dal Comune di Riccione e dall'Agenzia Regionale ARPA Sezione di Rimini.
La zonizzazione consiste nell'assegnazione di ciascuna porzione di terreno di una classe che attraverso parametri acustici descrive l'ambiente di vita in relazione al disturbo indotto dal rumore.
L'obiettivo di questa zonizzazione è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, prevenzione e soprattutto di risanamento del sistema urbanistico, commerciale e produttivo del Comune.
Le classi previste dalla normativa nazionale sono 6. Nello specifico si suddividono in ambito diurno e ambito notturno, dalle 6 alle 22 e dalle 22 alle 6. Quindi un superamento temporaneo dei valori previsti non implica una regolarità. L'importante è che ci sia un livello equivalente, quindi un LEQ mediato in questi due periodi, che sia conforme alla zonizzazione prevista.
Lo stato dei luoghi. Con delibera n. 25 del 1° aprile 2004 è stata adottata la zonizzazione acustica. Questo è un atto propedeutico all'adozione del PSC.
Dal 2005 il Comune ha avviato una serie di incontri sia con i tecnici che con le associazioni di categoria e gli uffici comunali per procedere ad una condivisione di questo progetto di zonizzazione acustica del territorio.
Nel gennaio-maggio 2001 e novembre 2001 è stata effettuata una campagna invernale di monitoraggio in collaborazione con ARPA. Invece per quanto riguarda il periodo estivo luglio e agosto 2001, è stata fatta la stessa identica campagna. Su alcuni punti, 44 nello specifico, sono stati riproposti anche nel periodo estivo in collaborazione con ARPA. Circa 22 di questi punti sono stati monitorati in continuo, quindi per 7 giorni, quindi la durata di una settimana, nelle 24 ore.
Il resto delle misurazioni invece è stato effettuato con delle misure puntuali in prossimità della viabilità.
L'aggiornamento della zonizzazione è stato effettuato a seguito dell'analisi di queste misure effettuate da ARPA e dalle modifiche urbanistiche conseguenti all'adozione dei nuovi strumenti pianificatori, cioè del PSC, così come dalle osservazioni depositate e adottate dalla Giunta.
Le modifiche apportate hanno profondamente rivoluzionato il regime dei vincoli acustici applicati al territorio.
La prima normativa in materia di acustica è un DPCM del '91 che definiva praticamente per tutto il territorio comunale un'unica classe suddivisa tra fascia notturna e diurna.
La legge quadro proposta, la 44795, stabilisce i doveri dei Comuni, delle Province e delle Regioni in materia di inquinamento acustico.
Il DPCM 141197 fissa i limiti delle 6 classi che vedevano prima.
La Legge Regionale 15/2001 e le relative delibere attuative, la 2053 del 2001 e la 673 del 2004, indicano i criteri per l'assegnazione delle classi del territorio comunale e la sua gestione.
La classificazione si suddivide in 6 classi. Nello specifico la classe 1, che è quella particolarmente protetta, all'interno della quale sono indicati ospedali, scuole e parchi. La classe 2: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, dove non vi è presenza di attività artigianali e produttive e vi è una limitata presenza di attività commerciali. La classe terza era di tipo misto, quindi possiamo avere sia traffico locale, media densità di popolazione, attività commerciali, uffici e una piccola presenza di attività commerciali. La classe quarta, aree ad intensa attività umana, aree urbane interessate da traffico intenso, presenza di attività artigianali, grandi strade di comunicazione, linee ferroviarie e aeroportuali. La classe quinta sono le aree prevalentemente industriali con scarsità di abitazione e la sesta aree esclusivamente industriali prive di abitazioni e presenza di attività produttive ad uso continuo.
Queste sono le 6 classi con i limiti diurni e notturni.
Si vede che la differenza tra il limite diurno e notturno, il LEQ è di circa 10 decibel.
Ora si esemplifica come si è svolto il lavoro di realizzazione della zonizzazione acustica andando a suddividere il territorio comunale.
La normativa nazionale vietava la vicinanza o il contatto tra classi adiacenti che differivano di più di una classe. Questo vincolo è stato superato dalla legge regionale che impone sì un divieto di contatto tra zone diversamente classificate con più

di 5 decibel di differenza, però deve essere un livello sonoro equivalente e misurato. E quindi la legge regionale prevede che possono essere confinanti una classe quinta e una classe seconda.
Le classi 1 mantengono la loro classe anche se sono in adiacenza ad area molto più elevata. Questo è un esempio dove sono riportate classe 1, classe 3, classe 4 e classe 5.
La classe 1 è stata attribuita nel nostro specifico alle scuole, agli ospedali e alle cliniche private, case di cura in generale, parchi e giardini pubblici attrezzati. Sono state escluse le piccole aree verdi di quartiere oppure i parchi destinati prevalentemente ad attività ricreative.
Le classi 2 sono quelle previste, come dicevamo prima, per cui si ha unicamente funzione residenziale e da un'analisi dello stato di occupazione del territorio e la presenza di negozi o altre destinazioni non puramente residenziali, piccolo artigianato o commerciale, hanno sistematicamente negato la classe 2 all'interno del territorio.
L'attribuzione della classe seconda, così come previsto dalla normativa per la classificazione di progetto, andrebbe in contrasto con quanto previsto nella progettazione urbanistica del nuovo PSC, in quanto quartieri privi di negozi ed altri servizi sono vietati, perché è stata destinata una percentuale di urbanizzazione a questa tipologia di classificazione.
Per quanto riguarda la classe terza, è assegnato tutto il territorio rurale, zone agricole. Costituisce dunque in assoluto la classe avente maggiore estensione superficiale. È assegnata alle nuove espansioni residenziali, prevedono una bilanciata compresenza di residenza e terziario, aree vaste del territorio urbano circa il 78% e classificate in classe terza.
Per quanto riguarda la classe quarta, è sta attribuita a tutte le zone ad alta concentrazione di uffici pubblici, attrezzature e impianti per attività e manifestazioni, zone commerciali e parchi tematici, Aquafan e Oltremare.
È stata assegnata al tessuto urbano del centro storico ed a tutte le aree prospicienti…
La classe quarta invece è stata applicata come buffer stradale e ferroviario.
La classe quinta e sesta, la quinta è stata applicata agli insediamenti di tipo industriale e artigianale, quindi le zone industriali già assestate e Via Piemonte.
Per quanto riguarda invece la classe sesta, essendo costituita da zone a carattere esclusivamente industriale e artigianale, nel nostro territorio non sono state riportate.
Questo è un esempio di buffer stradale all'interno di perimetro urbanizzato. Praticamente la linea rossa, cioè il buffer dei 50 metri e della classe quarta, segue il primo fronte di edifici. In questo caso siamo sulla Statale e Viale Emilia.
Per quanto riguarda la zona ferroviaria c'è sempre una linea rossa di 50 metri, viene riportata in blu la linea delle ferrovie. La fascia A ha un buffer di 100 metri dalla ferrovia e la fascia B un buffer di 250 metri, dove ha dei limiti 65 e 55 nel periodo diurno e notturno, invece in fascia A 70 e 60.
La zonizzazione di progetto ha una diversa campitura, viene retinata con queste barre orizzontali verdi per quanto riguarda la classe prima, rosse per quanto riguarda la classe quarta. Questo è un esempio del futuro centro in Via Puglia e di un'area verde ex Lago dei Greci, a confine con Misano.
La zonizzazione di progetto comporta che ai progetti di prossima esecuzione in corso d'opera è stata assegnata in modo definitivo la classe acustica di progetto. Ciò rende la zonizzazione più chiara ed aggiornata e quindi già compatibile con gli strumenti urbanistici.
Gli adempimenti da apportare sono gli strumenti di pianificazione delle unità territoriali. Hanno comportato una classificazione del territorio relativa ai futuri sviluppi urbanistici, e suddivisione dei progetti, della classificazione di progetto per quanto riguarda la qualità ricettiva nella zona sud area Ceschina e nella zona nord area Futurismo.
Questo tipo di classificazione comporta che dovrà essere depositata, in caso di modifiche o di nuova realizzazione, una valutazione previsionale di impatto acustico per viabilità, discoteche, attività produttive, sportive e ricreative, servizi commerciali e poli funzionali.
Invece una valutazione previsionale di clima acustico per le nuove residenze, le aree protette, i parchi urbani e le qualificazioni urbanistiche.
Una considerazione sulla scaletta temporale nell'approvazione in Consiglio Comunale della zonizzazione, la trasmissione alla Provincia e l'entrata in vigore, immediatamente esecutiva, entro 6 mesi l'approvazione delle norme tecniche di attuazione per andare a gestire questo tipo di pianificazione urbanistica, entro 12 mesi le attività produttive dovranno valutare il rispetto dei limiti di zona di classificazione, entro lo stesso termine nel caso in cui ci sia il superamento delle valutazioni tecniche dovrà essere presentato il piano di risanamento, entro un anno anche il Comune presenta il suo piano di risanamento per le proprie attività, entro due anni devono essere effettuati i lavori di realizzazione di queste mitigazioni acustiche.

Come si vede da questa cartina, l'intero territorio è stato suddiviso in classi idonee e sono state adeguate alle disposizioni di legge.
Sono state inserite tutte le nuove perimetrazioni di PSC e sono stati previsti i limiti compatibili con quanto prevede la normativa regionale.

PRESIDENTE
Ci sono interventi?
Assessore Galasso prego.

Ass. GALASSO
Dobbiamo votare delle controdeduzioni dell'ARPA, che sono le fotocopie che vi sono state consegnate. Se siete d'accordo, io magari solo il titolo delle 6 e possiamo votare congiuntamente le controdeduzioni dell'ARPA. Nello specifico, la prima è sulla doppia zonizzazione del territorio, la seconda è sui buffer stradali, la terza è viabilità di penetrazione, la quarta è l'area occupata dal complesso termale, la quinta sono le porzioni di territorio a ridosso della Statale classificate in classe quinta, la sesta sono le aree delle manifestazioni temporanee.

Durante la discussione del Comma 11 escono i Consiglieri Fabbri, Bezzi, Airaudo e Forti:
presenti 23.

PRESIDENTE
Votiamo queste controdeduzioni. Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 3 contrari (FI) e 1 astenuto (LISTA CIVICA: Tosi).

PRESIDENTE
Passiamo alle controdeduzioni dell'ufficio.

Ass. GALASSO
No, queste sono osservazioni dell'ufficio. Sono 8 osservazioni. La prima viabilità di penetrazione, la seconda Futurismo, la terza prolungamento di Via Toscana, la quarte prolungamento di Via Aosta, la quinta depuratore comunale, la sesta l'area produttiva di Via Piemonte, la settima asilo sovracomunale IPAB, l'ottava scuola media e teatro ex Fornace.
Si votano le osservazioni in blocco.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 3 contrari (FI) e 1 astenuto (LISTA CIVICA: Tosi).

PRESIDENTE
Passiamo alla votazione del punto n. 11 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione piano di zonizzazione acustica".
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 3 contrari (FI) e 1 astenuto (LISTA CIVICA: Tosi).

PRESIDENTE
Ringrazio il dottor Venturi e il perito industriale Vescovelli.

COMMA 12
Ordine del giorno presentato dal Presidente del Consiglio Comunale Dottor Bossoli Stelio ad oggetto: "Sicurezza sulle strade".

PRESIDENTE
Fatto pervenire dall'ACI veramente.
Ci sono interventi?
Non ci sono interventi, mettiamo in votazione questo ordine del giorno.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 4 astenuti (LISTA CIVICA: Tosi; FI: Bordoni, Iaia e Ciabochi).

PRESIDENTE
Con questo punto all'ordine del giorno termina il Consiglio Comunale. Auguro a tutti la buonanotte.

La seduta termina alle 00,19.